

alperia

**Bilancio d'esercizio e
bilancio consolidato
2016**

*siamo
l'energia
dell'alto adige*

Highlights 2016



Divengono operative la società per la distribuzione dell'energia elettrica Edyna e la società di vendita Alperia Energy.



Alperia presenta le targhette Green Energy per i clienti business.



Riprendono i lavori per l'ampliamento della rete di tele-riscaldamento a Bolzano

Alperia Energy viene accreditata alla European Energy Exchange (EEX), la principale borsa energetica europea per il commercio di energia elettrica, gas e certificazioni ambientali legate alle emissioni di CO₂.

Viene rimessa in esercizio la centrale idroelettrica di Pontives, completamente rinnovata.

Alperia partecipa alla Lunga notte della Ricerca con il proprio centro di telecontrollo

Entra in esercizio il nuovo serbatoio di accumulo termico del teleriscaldamento di Bolzano.



La nuova società energetica Alperia diviene operativa

Alperia lancia sul mercato nuove tariffe domestiche e business per l'energia elettrica e il gas

Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Trasloco di 300 collaboratori nel corso di un unico fine settimana

Alperia mette in esercizio la nuova rete in media tensione in val di Vizze

Alperia rileva le quote Edison nelle centrali idroelettriche altoatesine

Alperia emette i primi green bond per un valore complessivo di 225 milioni di euro

Vengono presentati e inaugurati ufficialmente i nuovi moderni Energy Point



Alperia è presente alla "eCarTec" di Monaco, la maggiore fiera specialistica dedicata alla mobilità elettrica e ibrida.

Alperia e Huawei sottoscrivono a Shengzen (Cina) un "Memorandum of Understanding" quinquennale

Alperia emette ulteriori green bond per 150 milioni di euro.

Dati principali del bilancio consolidato 2016

1,2 Mrd. €
Ricavi

4,3 TWh
Produzione elettrica da rinnovabili

184 Mln. €
EBITDA

70 Mln. €
Investimenti

27 Mln. €
Utile netto

Lettera agli azionisti

Gentili azionisti,

il primo anno di vita del Gruppo Alperia, risultante dalla fusione tra AEW e SEL, è stato denso di attività e iniziative, fra le quali rilevano:

- a) il compimento di interventi di riorganizzazione e razionalizzazione del Gruppo, composto in origine da oltre 40 società, attraverso l'articolazione del Gruppo in quattro Business Unit (Generazione, Commerciale e Trading, Reti, Calore e Servizi) e operazioni di fusione, con l'obiettivo di creare sinergie gestionali, efficienze e il contenimento dei costi;
- b) l'avvio dell'implementazione di un assetto organizzativo e procedurale unitario per il Gruppo, resasi necessaria per superare le diversità che connotavano le precedenti strutture di AEW e SEL e consentire ad Alperia S.p.A. di svolgere efficacemente il proprio ruolo di direzione e coordinamento;
- c) l'adozione di un programma per l'emissione di obbligazioni quotate in un mercato regolamentato (Irish Stock Exchange), quale parte delle iniziative tese a rivedere la struttura del debito di Alperia, allungandone la durata media e abbassandone il costo, nonché a diversificare le fonti di finanziamento allentando la dipendenza dai finanziamenti bancari;
- d) la predisposizione del primo Piano Strategico pluriennale 2017-2021 del Gruppo Alperia, approvato il 20 marzo 2017 dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza ad esito di un articolato iter di elaborazione, avviato nell'autunno del 2016, che ha incluso momenti di condivisione con Voi Azionisti.

Per effetto dell'avvio del programma di emissione di obbligazioni quotate su un mercato regolamentato, Alperia S.p.A. ha assunto il nuovo status di Ente di Interesse Pubblico (EIP), ai sensi del D. Lgs. 39/2010 e del D. Lgs. 135/2016, che comporta un rafforzamento del sistema dei controlli interni e della revisione contabile nonché l'obbligo di redigere i bilanci di esercizio e consolidato in applicazione dei principi contabili internazionali, circostanza che contribuisce ad innalzare la trasparenza verso gli azionisti, i creditori sociali, il mercato e agevola la confrontabilità di Alperia con altri competitor.

"Il Piano Strategico è un documento programmatico e di indirizzo che orienterà la gestione del Gruppo Alperia nei prossimi anni."

Mauro Marchi,
Presidente del Consiglio di Sorveglianza



Predisposizione del primo Piano Strategico

Per quanto riguarda il Piano Strategico, si tratta di un documento programmatico e di indirizzo che orienterà la gestione del Gruppo Alperia nei prossimi anni. Il Piano è stato elaborato tenendo presente l'esigenza di coniugare diversi obiettivi, individuando soluzioni bilanciate, che tengano in considerazione l'interesse degli stakeholder e la sostenibilità ambientale, sociale, economica e finanziaria. In tale logica, il Piano Strategico privilegia l'obiettivo di realizzare investimenti che consentano di creare valore nel medio-lungo periodo, di ribilanciare e innovare il portafoglio industriale, di ridurre il rischio derivante da una eccessiva concentrazione del business nel segmento della produzione di energia idroelettrica, di assicurare un livello elevato di sicurezza e di efficienza degli impianti, di creare i presupposti per il Gruppo di essere in grado di reagire prontamente ai cambiamenti esterni, di incrementare la redditività per assicurare nel tempo un flusso crescente e sufficientemente prevedibile di dividendi per gli azionisti.

Il Gruppo Alperia trae vantaggio dagli elementi distintivi che caratterizzano il contesto in cui opera, tra i quali è doveroso richiamare la solidità dell'economia locale, la ricchezza di risorse naturali e umane dell'area e la lungimirante gestione del territorio da parte delle amministrazioni altoatesine, che favorisce e sprona la realizzazione di progetti innovativi, l'efficienza energetica, i servizi digitali e la mobilità sostenibile, in direzione del concetto di "Smart Region".

Grazie anche all'approccio costruttivo di Voi Azionisti, Alperia è stata in grado di programmare nell'ambito del Piano Strategico importanti investimenti per il progetto "Smart Region", che include la creazione di un'infrastruttura capillare, funzionale allo sviluppo tecnologico delle reti, lo sviluppo di una rete innovativa a fibra ottica, e iniziative nel settore "Smart Mobility".

Assume altresì un'importanza centrale la pianificazione, nell'ambito del Piano Strategico, degli investimenti per la tutela del patrimonio idroelettrico, necessari per la conservazione e il miglioramento dell'ambiente e del paesaggio, risorse fondamentali del nostro territorio, nonché degli interventi per l'evoluzione e stabilizzazione delle reti elettriche, volti a garantire un servizio di distribuzione efficace e sicuro, e per l'ampliamento delle reti di teleriscaldamento.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Strategico, dipenderà principalmente dalla capacità degli organi aziendali delle società che compongono il Gruppo Alperia di perseguire una gestione aziendale professionale, orientata alla necessaria prudenza, e capace di valorizzare e accrescere il patrimonio di know how, attraendo le migliori risorse e valorizzando le diversità e i talenti.

In uno scenario nazionale e internazionale di grandi incertezze e di contenute prospettive di crescita dell'economia nazionale, Alperia ha raggiunto, nel corso del primo anno di attività, i seguenti risultati: (i) a livello consolidato: un totale di ricavi e altri proventi superiore a Euro 1,2 miliardi, un EBITDA di oltre Euro 184 milioni e un risultato d'esercizio consolidato di circa Euro 27 milioni; (ii) a livello della capogruppo ALPERIA SPA: un totale ricavi e altri proventi superiore a Euro 329 milioni, un EBITDA di oltre Euro 37 milioni, e un risultato d'esercizio di circa Euro 16 milioni.

Tali risultati sono stati resi possibili grazie a una gestione attenta e professionale e pongono le basi per una prospettiva di crescita, sostenuta e solida, nel rispetto delle linee di sviluppo previste dal Piano Strategico.

In tale contesto, il Consiglio di Sorveglianza e il Consiglio di Gestione, operando ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze e responsabilità in un'ottica di continua e reciproca collaborazione, si propongono di assicurare un'interlocuzione attenta con gli azionisti, in una logica di accountability, fornendo periodici aggiornamenti sui risultati raggiunti dal Gruppo.

Elementi portanti per indirizzare il successo del Gruppo Alperia e la creazione di valore per il territorio saranno il mantenimento della fiducia e della coesione degli azionisti, delle amministrazioni locali e dell'intera cittadinanza altoatesina, che hanno reso possibile la nascita di Alperia, che si annovera oggi tra i principali gruppi elettrici del Paese.

Primi bilanci del gruppo

Coerentemente con il sistema dualistico di governo societario e in esecuzione dei compiti stabiliti dal codice civile e dallo statuto sociale, il Consiglio di Sorveglianza di Alperia S.p.A. in data 12 maggio 2017 ha approvato il primo bilancio consolidato del Gruppo Alperia e il primo bilancio separato della capogruppo Alperia S.p.A. al 31 dicembre 2016, sulla base dei progetti approvati dal Consiglio di Gestione in data 21 aprile 2017.

In tale occasione, il Consiglio di Sorveglianza, previo parere del Comitato per il Controllo e Rischi, ha altresì approvato la seguente proposta del Consiglio di Gestione di destinazione del risultato d'esercizio 2016:

"Innanzitutto si propone di destinare a copertura delle perdite a nuovo, pari ad Euro 4.064.872, Euro 1.420.599 della Riserva di Fusione ed Euro 2.664.273 della Riserva ex. art.5.4.2. dell'Accordo Quadro.

La proposta di destinazione del risultato d'esercizio 2016, pari ad Euro 15.956.142, è quindi, in conformità a quanto previsto dall'articolo 35.1 dello Statuto, la seguente:

- Euro 797.807 accantonanti a riserva legale, corrispondente alla quota del 5%;
- il restante Euro 15.158.335 distribuiti come dividendi ai Soci in proporzione al numero di azioni possedute e per un valore pari ad Euro 0,02021 per azione".

Cordiali saluti

Mauro Marchi

Presidente del Consiglio di Sorveglianza



Ai nostri azionisti e stakeholder

Gentili azionisti, care lettrici e cari lettori,

Il 2016 è stato il primo anno di esercizio di Alperia SpA a seguito della fusione tra SEL e AEW, un anno certamente ricco di avvenimenti. Subito all'inizio dell'anno abbiamo dato il via ad una fase molto intensa di riorganizzazione della struttura societaria, con l'obiettivo sia di creare sinergie ed efficienza nell'amministrazione sia di ridurre i costi. Percepiremo i vantaggi di questo intenso lavoro ancora negli anni a venire. Il Gruppo è stato suddiviso in quattro business unit: Generazione, Vendita e Trading, Reti, Calore e Servizi. All'interno di queste business unit (BU) sono state raggruppate diverse società: nella BU Reti è attiva Edyna, che deriva dall'unione tra SELNET e AEW Reti. Nella BU Vendita e Trading è attiva Alperia Energy come società di vendita di energia e gas sostituendo AEW Trading e le società di vendita dell'ex Gruppo SEL. Nella BU Calore e Servizi opera Alperia EcoPlus in cui sono state fatte convergere le sei centrali di teleriscaldamento di Bolzano, Merano, Silandro, Chiusa, Lazfons e Sesto. Per la BU Generazione è stata costituita la società Alperia Greenpower, che dal primo gennaio 2017 riunisce molte delle numerose società di produzione. Nell'ambito di un processo di ampio respiro sono stati integrati anche i sistemi di organizzazione e management dell'ex Gruppo SEL e Gruppo AEW, in gran parte molto diversi tra loro.

Nel corso della prima metà dell'anno sono state concluse due operazioni molto importanti per il futuro: con la prima operazione Alperia ha acquisito il 40% delle quote di Edison S.p.A. in Hydros Srl e il 42% delle quote in SEL EDISON SpA, arrivando a detenere così il 100% delle quote Hydros e il 77% delle quote SEL EDISON SpA. Con la seconda operazione è stata invece decisa la costituzione di un programma EMTN per l'emissione di Green Bond per un importo complessivo di 600 milioni. Nell'ambito di questo programma, nel periodo tra giugno e dicembre sono stati emessi tre crediti di Green Bond per un ammontare di 375 milioni, che sono stati collocati sul mercato, nella forma di private placement, presso investitori qualificati italiani ed esteri e quotati sul mercato regolamentato irlandese. Alperia è la seconda società in Italia e la prima in Alto Adige a utilizzare questa innovativa forma di emissione obbligazionaria. Il nostro obiettivo è di consolidare in questo modo la struttura finanziaria del Gruppo e di sostenere la crescita del nostro core business.

"Con Alperia, impresa radicata in Alto Adige, vogliamo creare valore aggiunto per la provincia e i suoi cittadini e contribuire al suo sviluppo. "

Johann Wohlfarter,
Direttore Generale Alperia SpA



Valore aggiunto per l'Alto Adige

Nel corso dell'anno di esercizio appena conclusosi, l'andamento del settore energetico in Italia è stato sfavorevole e caratterizzato da cambiamenti, confermando così il trend dell'anno passato. Nel 2016 la richiesta di energia elettrica è calata del 2,1% a causa della sfavorevole situazione economica nazionale e il prezzo dell'energia ha raggiunto il valore più basso dal 2004. Nonostante la situazione generale non sia stata delle migliori anche a causa delle ridotte precipitazioni dell'anno scorso, Alperia ha potuto raggiungere nell'anno di esercizio 2016 dei risultati che sono andati oltre ogni aspettativa, così come confermano i dati finanziari del bilancio consolidato del Gruppo: utili per 1,2 miliardi di Euro, EBITDA per più di 184 milioni di Euro e un utile netto di circa 27 milioni di Euro. La posizione finanziaria netta si attesta invece a 525 milioni di Euro. Di seguito i dati principali del nostro bilancio d'esercizio: Alperia ha prodotto energia da fonti rinnovabili per un totale di 4,3 TWh, ha distribuito 2,4 TWh di energia a quasi 236.000 punti di prelievo, ha venduto 6,4 TWh di energia e 0,4 miliardi di metri cubi di gas a clienti in tutta Italia e grazie al teleriscaldamento rifornisce circa 1.600 clienti in cinque Comuni dell'Alto Adige.

Con Alperia, impresa radicata in Alto Adige, vogliamo creare valore aggiunto per la provincia e i suoi cittadini e contribuire al suo sviluppo. Tale sforzo si riflette nel versamento di canoni demaniali per lo sfruttamento dei corsi d'acqua, di imposte e tasse, nonché nell'attuazione di numerose attività di sponsorizzazione a sostegno delle associazioni locali. A ciò vanno ad aggiungersi anche gli investimenti realizzati nella sicurezza sul lavoro, nell'ammodernamento dei nostri impianti e nella manutenzione e l'ampliamento delle reti di energia elettrica e teleriscaldamento. Il volume complessivo di investimenti attuati nel 2016 si aggira sui 70 milioni di euro.

1,75 milioni di euro sono stati investiti, ad esempio, nella modernizzazione della centrale idroelettrica di Pontives nel Comune di Castelrotto. Per l'esecuzione dei lavori sono state selezionate esclusivamente imprese locali, il che rappresenta un ulteriore vantaggio per l'economia locale. Nell'ambito della distribuzioni di energia, tra i vari progetti realizzati nel 2016, abbiamo messo in esercizio una nuova rete in media tensione in val di Vize. La rete elettrica da 20.000 Volt e una capacità massima di 10 Megawatt (MW) è stata completamente interrata per una lunghezza di 13 chilometri. In questo modo è stato possibile garantire standard più alti per quanto riguarda sicurezza e qualità nella distribuzione elettrica di questa zona, gettando nel contempo le basi per la cosiddetta „smart grid“, una rete intelligente. Ciò assume particolare rilevanza in considerazione del fatto che con Alperia e le sue affiliate lavoriamo insieme a partner locali e internazionali a diversi progetti di ricerca al fine di sviluppare nuove soluzioni tecnologiche per il settore energetico del futuro, anche nell'ambito smart grid e smart city.

Per quanto riguarda il teleriscaldamento, siamo attivi in particolar modo nell'ampliamento della rete di teleriscaldamento di Bolzano, un'opera che ci consentirà di offrire a sempre più famiglie, imprese e strutture pubbliche

(tra cui l'Ospedale di Bolzano) i vantaggi in termini di sostenibilità, ecologia e convenienza dell'approvvigionamento energetico tramite teleriscaldamento. Grazie all'ampliamento della rete viene garantito uno sfruttamento ottimale del calore di scarto del nuovo termovalorizzatore di Bolzano, riducendo in questo modo le emissioni della città, come previsto nel masterplan, nel piano CO₂ del Comune di Bolzano e nel Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile di Bolzano (PAES). Nell'aprile del 2016 sono partiti i lavori per l'ampliamento della rete di teleriscaldamento tra Viale Druso e Via Sassari, nel novembre del 2016 abbiamo invece messo in esercizio il nuovo serbatoio di accumulo termico della rete di teleriscaldamento di Bolzano dopo un anno di lavori di costruzione. Nel serbatoio può essere accumulata energia termica fino a 220 MWh per la rete di teleriscaldamento, in modo da poter continuare a garantire a tutti i clienti calore sicuro e pulito.

Prospettive future

Nel primo anno di esercizio di Alperia, conclusosi positivamente, abbiamo creato i presupposti per raggiungere gli ambiziosi traguardi che ci siamo posti nel piano industriale 2017-2021. Stiamo perseguendo l'obiettivo di un riposizionamento graduale del gruppo, in modo da legare in misura minore i risultati di esercizio al fattore delle precipitazioni, e creare valore aggiunto per gli azionisti anche nel medio e lungo periodo. Con Alperia vogliamo dare un contributo fondamentale nel rendere l'approvvigionamento energetico dell'Alto Adige più sostenibile, più stabile e più sicuro, e avviare inoltre un processo di rinnovamento grazie all'impiego di nuove tecnologie innovative.

Soltanto nello sviluppo della smart region Alto Adige nel prossimo quinquennio investiremo 120 milioni di euro. Smart Region è la proposta di Alperia ai Comuni altoatesini per mettere in piedi un'infrastruttura su larga scala, un sistema che renda possibile un'evoluzione tecnologica e un aggiornamento delle reti, come ad esempio nel caso dell'illuminazione pubblica, della fibra ottica, delle reti di teleriscaldamento e la fornitura di servizi ad alto valore aggiunto per l'ambito locale quali videosorveglianza, hotspot WiFi per il libero accesso ad internet, smart mobility, efficienza energetica, sensori ambientali per il rilevamento della qualità dell'aria, controlli dei livelli di emissioni acustiche e sistemi di controllo dei semafori e dei parcheggi, solo per citarne alcuni.

Nell'ambito della rete a banda ultralarga l'anno scorso è stata costituita la società Alperia Fiber con l'obiettivo di mettere a disposizione delle famiglie e delle imprese di tutto l'Alto Adige i più moderni servizi digitali. A questo scopo, nell'ambito di un procedimento di selezione abbiamo individuato come partner il colosso mondiale Huawei. Il progetto, altamente innovativo, prevede una piattaforma integrata con la quale il unico sistema di management può gestire più tecnologie differenti. Tale piattaforma a banda larga è in grado di mettere a disposizione dell'utente finale un gran numero di servizi digitali attraverso diversi internet service provider. Estremamente importante per noi era il fatto di poter garantire al cliente finale un accesso semplice, diretto e conveniente. Il sistema doveva inoltre rispondere ai più alti standard ambientali e di efficienza

"Con Alperia vogliamo dare un contributo fondamentale nel rendere l'approvvigionamento energetico dell'Alto Adige più sostenibile, più stabile e più sicuro, e avviare inoltre un processo di rinnovamento grazie all'impiego di nuove tecnologie innovative."

Wolfram Sparber,
Presidente del Consiglio di Gestione Alperia SpA



energetica ed è già stato implementato nei primi 11 comuni dell'Alto Adige, con l'obiettivo di raggiungere tutto il territorio. Inoltre ad inizio 2017 è stato avviato un progetto pilota nei comuni altoatesini di Sesto, Tirolo e Chiusa per utilizzare infrastrutture già esistenti del Gruppo Alperia, ad esempio tubazioni vuote già posate, e realizzare sia la rete in fibra ottica che la piattaforma di servizi per il cliente finale. Il progetto pilota sfrutta le sinergie del Gruppo Alperia per ottimizzare i tempi e costi di realizzazione, riducendo al minimo i disagi per i cittadini e garantendo la fruibilità immediata del servizio.

Anche per quanto riguarda la mobilità elettrica nel 2016 sono stati avviati i primi passi che hanno consentito la costituzione della società Alperia Smart Mobility nel primo trimestre dell'anno in corso. Per i possessori di veicoli elettrici è stato creato un ampio pacchetto di servizi con diverse offerte per le stazioni di ricarica (home, business, destination e fast charging) nonché sistemi tariffari su misura e iniziative di formazione, manutenzione delle proprie stazioni di ricarica e un servizio di emergenza attivo ventiquattr'ore al giorno in caso di malfunzionamenti, oltre ad un apposito call center. Il nostro obiettivo è quello di sviluppare la mobilità sostenibile in Alto Adige e rendere quanto più semplice possibile il passaggio ad un'auto elettrica.

Con questi investimenti e provvedimenti per i prossimi anni, insieme ai nostri quasi 1.000 collaboratori vogliamo far evolvere Alperia da una tradizionale multi-utility a un moderno provider di servizi energetici che sfrutti le possibilità delle reti intelligenti e dei nuovi modelli energetici per posizionarsi come leader di mercato con un maggiore equilibrio tra i vari settori di attività e una maggiore capacità di generazione di utili. Alperia dev'essere in grado di sfruttare le nuove opportunità che si stanno delineando nell'ambito dei servizi al cliente, delle smart cities e le smart grids - mantenendo costantemente fede al nostro DNA "green al 100%" e agendo a beneficio dell'Alto Adige.

Cordiali saluti

Wolfram Sparber
Presidente del Consiglio di Gestione
Alperia SpA

Johann Wohlfarter
Direttore Generale e membro
del Consiglio di Gestione
Alperia SpA

Consiglio di Sorveglianza

Mauro Marchi
Presidente del Consiglio di Sorveglianza

Luitgard Spögler
Vicepresidente del Consiglio di Sorveglianza

Maurizio Peluso
Membro del Consiglio di Sorveglianza

Helmuth Moroder
Membro del Consiglio di Sorveglianza

Manfred Mayr
Membro del Consiglio di Sorveglianza

Sabine Fischer
Membro del Consiglio di Sorveglianza

Consiglio di Gestione

Wolfram Sparber
Presidente del Consiglio di Gestione

Giuseppina Martelli
Vicepresidente del Consiglio di Gestione

Renate König
Membro del Consiglio di Gestione

Karl Michaeler
Membro del Consiglio di Gestione

Johann Wohlfarter
Membro del Consiglio di Gestione e
Direttore Generale

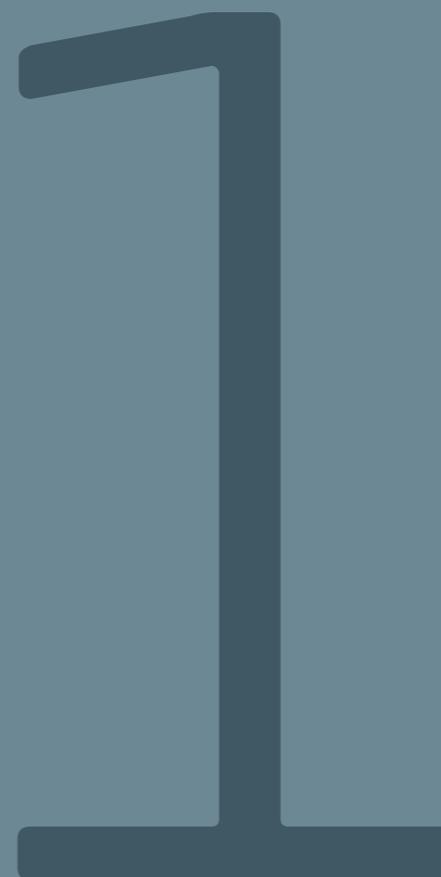
Paolo Acuti
Membro del Consiglio di Gestione e
Vice Direttore Generale

PricewaterhouseCoopers Spa

Società di revisione

Alperia in cifre	16
I nostri clienti	18
Il nostro team	20
Struttura societaria	22
Alperia sul territorio	24

Siamo l'energia dell'Alto Adige



Alperia in cifre

Forniamo energia a

250.000

clienti

Siamo responsabili per

8.705^{km}

di rete elettrica

Gestiamo

41

centrali
idroelectriche

Gestiamo

35

stazioni di
ricarica elettrica

Forniamo calore con

6

impianti di
teleriscaldamento

Siamo responsabili per

361^{km}

di rete di fibra ottica

Dati riferiti al 15.05.2017

I nostri clienti

Ai nostri clienti offriamo assistenza in

7

energy point sul territorio



Al nostro call center rispondiamo a

6.500

chiamate ogni mese

Ogni mese diamo consulenza a

5.700

clienti nei nostri energy point

Ai nostri quasi 250.000 clienti (dati al 15.05.2017), tra cui famiglie, imprese ed enti pubblici, forniamo energia sostenibile proveniente dai nostri impianti idroelettrici e dalle centrali di teleriscaldamento locali, oltre a gas naturale, la fonte energetica che presenta il minore grado di emissioni tra le risorse fossili. Puntiamo molto sulla vicinanza al cliente e a questo scopo offriamo un call center con addetti bilingui, un portale clienti online per amministrare le proprie forniture comodamente da casa propria, oltre a sette Energy Point sparsi per tutto il territorio altoatesino (a Bolzano, Merano, Ortisei e Ora) per una consulenza personale.

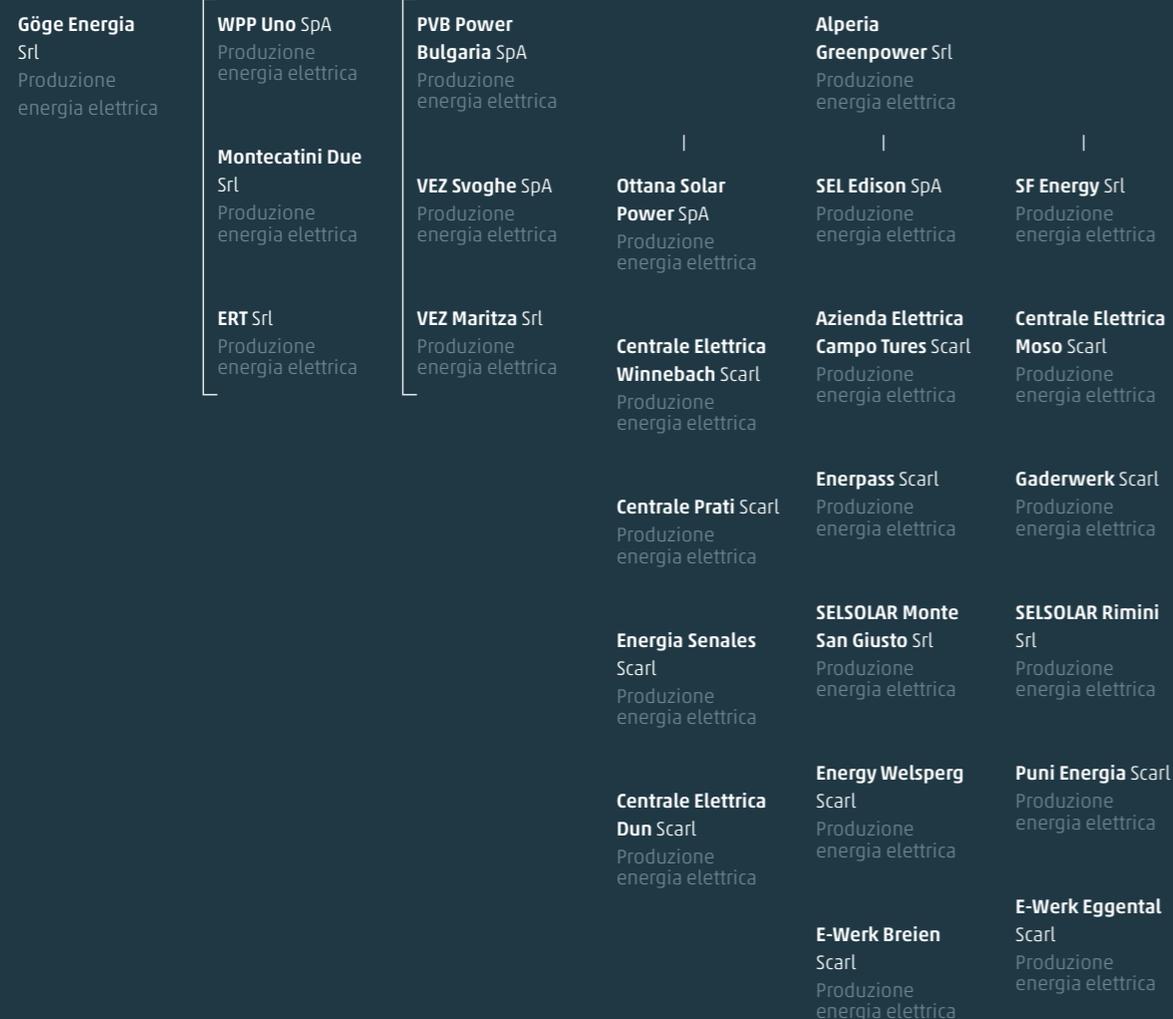
Il nostro team



Il team di Alperia conta 946 collaboratori (dati al 15.05.2017) impegnati a garantire all'Alto Adige, oggi come domani, un approvvigionamento energetico sicuro, sostenibile e smart. Alperia offre posti di lavoro qualificati e sicuri; nell'ultimo anno 30 contratti a tempo determinato sono stati convertiti in tempo indeterminato. Puntiamo molto sulla formazione, ci adoperiamo per rendere possibile una migliore conciliazione tra vita familiare e lavorativa e assicuriamo orari di lavoro flessibili. Collaboratori motivati e con una buona formazione sono infatti la risorsa più preziosa di un'impresa di successo.

Struttura societaria

Generazione



Alperia Energy Srl
Commercio energia elettrica e gas

Vendita & Trading

Alperia Ecoplus Srl
Teleriscaldamento

Teleriscaldamento Silandro Srl
Teleriscaldamento

IIT Bolzano Scarl
Ricerca e sviluppo settore idrogeno

Bio.Te.Ma Srl
Ricerca e sviluppo biocombustibili

Biopower Sardegna Srl
Centrale a biomassa

Medgas Italia Srl
Rigassificazione

LNG MedGas Terminal Srl
Rigassificazione

Calore & Servizi

Smart Region

Alperia Fiber Srl
Telecomunicazioni

Alperia Smart Mobility Srl
Elettromobilità

Reti

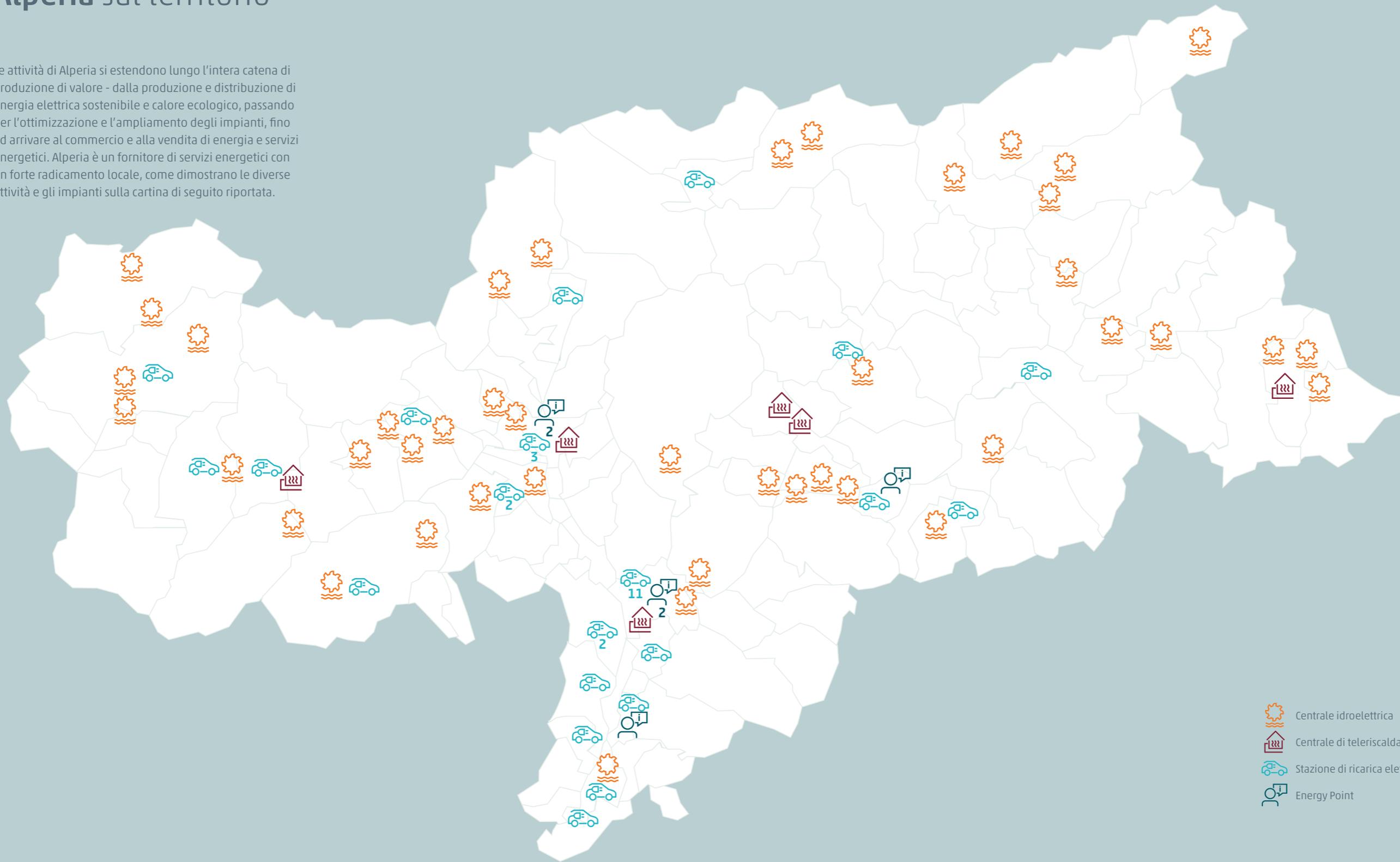
Edyna Srl
Distribuzione energia elettrica e gas

Edyna Transmission Srl
Trasmissione energia elettrica

Dati riferiti al 15.05.2017

Alperia sul territorio

Le attività di Alperia si estendono lungo l'intera catena di produzione di valore - dalla produzione e distribuzione di energia elettrica sostenibile e calore ecologico, passando per l'ottimizzazione e l'ampliamento degli impianti, fino ad arrivare al commercio e alla vendita di energia e servizi energetici. Alperia è un fornitore di servizi energetici con un forte radicamento locale, come dimostrano le diverse attività e gli impianti sulla cartina di seguito riportata.



-  Centrale idroelettrica
-  Centrale di teleriscaldamento
-  Stazione di ricarica elettrica
-  Energy Point

Dati energetici a livello nazionale	28
Fatti di rilievo del 2016	30
Riorganizzazione del gruppo ed adempimenti dell'Antitrust	30
Operazione Edison (operazione "Alleluia")	34
Emissione Green Bond	35
Piano industriale di gruppo	36
Nuova società per la mobilità elettrica	36
Collaborazione con la Libera Università di Bolzano	37
Contenziosi e passività potenziali	38
- Contenziosi fiscali	38
- Contenziosi relativi alle concessioni idroelettriche	38
- Passività potenziali su operazioni straordinarie	39
- Altre passività potenziali	40
Operazioni con parti correlate	40
Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società	40
Attività di ricerca e sviluppo	40
Situazione della società e andamento della gestione	42
Dati operativi	42
Indici di performance	42
Evoluzione prevedibile della gestione	42
Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno	43

Alperia SpA

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio

al 31.12.2016



Dati energetici a livello nazionale

Nel 2016 in Italia si registra un decremento del 2,1% della richiesta di energia elettrica a causa del rallentamento dei consumi industriali e del contesto macroeconomico ancora debole. Si veda, a tal proposito, la seguente tabella:

Per quanto attiene l'andamento del prezzo unico d'acquisto dell'energia elettrica, si segnala un notevole calo dello stesso fatto registrare nel corso dell'anno in argomento (-18,2%): il PUN è infatti sceso da una media di poco più di 52 euro/MWh del 2015 a circa 43 euro/MWh del 2016.

Bilancio energetico in Italia in GWh

	2016	2015	Variazione %
Idroelettrica	42.323	46.451	-8,90%
Termica	187.461	182.861	2,50%
Geotermica	5.865	5.824	0,70%
Eolica	17.455	14.705	18,70%
Fotovoltaica	22.545	22.587	-0,20%
Produzione totale netta	275.649	272.428	1,20%
Importazione	43.181	50.848	-15,10%
Esportazione	6.155	4.470	37,70%
Saldo estero	37.026	46.378	-20,20%
Consumo pompaggi	-2.424	-1.909	27,00%
Richiesta di energia elettrica (GWh)	310.251	316.897	-2,10%

(Fonte Terna Spa, Rapporto mensile, dicembre 2016)

La produzione netta nel 2016 registra un incremento dell'1,2% (+ 3,2 TWh), attestandosi a 275,6 TWh; da notare, in particolare, la flessione della produzione da fonte idroelettrica (- 8,9%, pari ad un calo di oltre 4,1 TWh) a seguito della scarsa idraulicità dell'anno, l'aumento della produzione da fonte eolica (+ 18,7%) e il leggero decremento della produzione da fonte fotovoltaica (- 0,2%). Si sottolinea, inoltre, una variazione molto significativa dell'export (+ 37,7%).

**Nel corso dell'anno in esame,
il mese con la richiesta massima
di energia elettrica è stato luglio
con 29.145 GWh.**

Prezzo unico d'acquisto (PUN) - media mensile in euro/MWh

	2016	2015	Variazione %
Gennaio	46,47	51,1	-9,06%
Febbraio	36,97	54,5	-32,16%
Marzo	35,22	49,99	-29,55%
Aprile	31,99	47,84	-33,13%
Maggio	34,78	47,27	-26,42%
Giugno	36,79	48,64	-24,36%
Luglio	42,85	67,77	-36,77%
Agosto	37,08	52,72	-29,67%
Settembre	42,89	49,39	-13,16%
Ottobre	53,08	47,66	11,37%
Novembre	58,33	55,08	5,90%
Dicembre	56,44	55,66	1,40%
Media annuale	42,78	52,31	- 18,20%

(Fonte Gestore Mercati Energetici Spa, Statistiche)

La citata flessione del 18,2%, riconducibile alla bassa domanda ed all'analogo andamento delle quotazioni nei principali mercati energetici internazionali, sarebbe risultata ancora più significativa se nell'ultimo trimestre dell'anno il PUN non avesse subito, al pari dei prezzi delle altre borse europee, forti spinte rialziste innescate dal fermo di alcuni gruppi nucleari francesi.

Il PUN registrato nel 2016 risulta essere il più basso della storia della borsa elettrica italiana iniziata nell'aprile del 2004; si veda, a tal proposito, la seguente tabella.



Prezzo unico d'acquisto (PUN) - media annuale in euro/MWh

Anno	PUN (euro/MWh)	Anno	PUN (euro/MWh)
2004 (da aprile a dicembre)	51,6	2011	72,23
2005	58,59	2012	75,48
2006	74,75	2013	62,99
2007	70,99	2014	52,08
2008	86,99	2015	52,31
2009	63,72	2016	42,78
2010	64,12		

(Fonte Gestore Mercati Energetici Spa, Statistiche)

Per quanto attiene il gas naturale in Italia, i consumi raggiungono nel 2016 - con una crescita del 4,9% sull'anno precedente - i 70,4 miliardi di metri cubi, confermando l'inversione di tendenza che nel 2015 aveva interrotto una lunga fase discendente.

A sostenere la ripresa soprattutto i consumi del settore termoelettrico che, favoriti sia dalla contrazione dell'offerta rinnovabile nazionale che dal calo del saldo estero tra import ed export di energia elettrica, hanno messo a segno un + 12,1% e si sono portati a 23,3 miliardi di mc. I consumi del settore industriale interrompono una lunga fase regressiva e salgono a 13,4 miliardi di mc con la migliore performance degli ultimi sette anni (+ 4,4%). Stabili sui livelli del 2015, invece, i consumi del settore civile pari a 31,4 miliardi di mc (- 0,5%), anche a causa delle più miti temperature invernali. In aumento anche le esportazioni, pari a 2,3 miliardi di mc (+ 19,3%).

Sul lato offerta, è calata ancora la produzione nazionale scendendo a 5,6 miliardi di mc (- 13,7%), mentre le importazioni di gas naturale, pari a 65,0 miliardi di mc, aumentano del 6,6%. Il saldo tra iniezioni ed erogazioni dai sistemi di stoccaggio ammonta a 0,2 miliardi di mc (11,2 miliardi sono le iniezioni, mentre le erogazioni assommano a 11,0 miliardi).

La quotazione annuale del gas naturale al PSV (Punto di Scambio Virtuale) è risultata in flessione - rispetto al 2015 - di 6,29 euro/MWh (- 28,4%), scendendo a 15,85 euro/MWh ai minimi dal 2010.

Fatti di rilievo del 2016

Riorganizzazione del gruppo ed adempimenti dell'Antitrust

Nel corso dell'anno 2016 sono state deliberate ed intraprese - da parte dei competenti organi societari - alcune importanti operazioni tese a riorganizzare l'intero gruppo societario, composto da più di 40 società, con l'obiettivo di far emergere sinergie gestionali, creare efficienza e ridurre i costi.

Il gruppo è stato articolato in quattro Business Unit: Generazione, Commerciale e Trading, Reti, Calore e Servizi; all'interno delle singole aree sono state accorpate più società.

Nel febbraio 2016 sono stati nominati i membri dei Consigli di Amministrazione delle società facenti parte delle citate Business Unit; all'interno degli organi gestori sono presenti - in qualità di amministratori delegati - dirigenti del gruppo e come amministratori componenti del Consiglio di Gestione di Alperia Spa, favorendo così l'attività di direzione e coordinamento del gruppo.

Solamente nella Business Unit Reti non è presente alcun membro del Consiglio di Gestione di Alperia Spa, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di unbundling funzionale.

E' stato previsto che i membri facenti parte del management della capogruppo non ricevano alcun compenso per gli ulteriori incarichi nelle società figlie; si è altresì stabilito che nel caso di nomine multiple all'interno della medesima Business Unit non si applichino compensi doppi.

Per quanto riguarda la **Business Unit Generazione**, si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni straordinarie:

- operazioni di acquisto di quote societarie ampiamente descritte nel successivo paragrafo "Operazione Edison"

- a cui si rimanda;
- cessione del ramo d'azienda "Engineering" da SEL Srl ad Alperia Spa contrattualmente formalizzata il 30 giugno 2016 e con efficacia 1° luglio 2016 per un importo di 463 mila euro;
- conferimento del ramo d'azienda "Generazione" da Alperia Spa a SE Hydropower Srl deliberata il 24 ottobre 2016 e con efficacia 1° gennaio 2017 ma subordinatamente condizionata al verificarsi di una serie di condizioni. In medesima data è stata inoltre deliberata l'adozione di un nuovo statuto sociale e il cambio della denominazione sociale da SE Hydropower Srl ad Alperia Greenpower Srl, il tutto con effetto subordinato all'efficacia del suddetto conferimento;
- in data 11 novembre 2016 le assemblee di SE Hydropower Srl, SEL Srl e Hydros Srl hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione delle ultime due società in SE Hydropower Srl, subordinando l'effetto dell'operazione alla previa efficacia del più volte menzionato atto di conferimento;
- in data 21 dicembre 2016 è stato infine sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di SEL Srl e di Hydros Srl in SE Hydropower Srl (ora Alperia Greenpower Srl);



La centrale di Cardano, la più grande dell'Alto Adige, è stata la prima a dotarsi dell'insegna Alperia

l'operazione ha avuto effetto il 1° gennaio 2017 ed ha determinato un aumento del capitale sociale di quest'ultima società (da 30 a 120 milioni di euro).

Con riferimento alla **Business Unit Commerciale e Trading**, gli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio sociale sono stati:

- in data 10 maggio 2016 l'assemblea straordinaria di Azienda Energetica Trading Srl ha deliberato l'adozione di un nuovo statuto e la modifica della denominazione sociale in Alperia Energy Srl;
- in data 23 maggio 2016 l'assemblea straordinaria di SELTRADE Spa ha deliberato di adottare un nuovo statuto con la trasformazione della società da Spa in Srl;
- Alperia Spa ha poi acquistato - in data 27 giugno 2016 e per un importo pari a 320 mila euro - le quote di SELTRADE Srl detenute da SELFIN Srl (15%) e da Tiwag-Tiroler Wasserkraft AG (9%), diventando pertanto unico socio della società;
- in data 30 giugno 2016 Alperia Spa ha conferito in Alperia Energy Srl - con effetto 1° luglio 2016 - il ramo aziendale "BU vendita";
- in data 1° luglio 2016 è stato sottoscritto sia l'atto di fusione per incorporazione di SELTRADE Srl in Alperia Energy Srl, sia l'atto di scissione parziale non proporzionale di SELGAS Srl: con quest'ultima operazione il gruppo ha adempiuto alle prescrizioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, la quale - nell'autorizzare, in data 15 luglio 2015, la fusione tra SEL Spa e Azienda Energetica Spa - aveva prescritto una serie di condizioni. L'atto di scissione ha previsto che un ramo aziendale composto da oltre 18 mila clienti del settore gas sia trasferito ad Alperia Energy Srl. A seguito di tale operazione, Alperia Spa non detiene più partecipazioni in SELGAS Srl, che vede invece come soci Tigas-Erdgas Tirol Srl e SELFIN Srl.

Relativamente alla **Business Unit Reti**, si segnalano i seguenti principali fatti avvenuti nel corso dell'esercizio:

- in data 30 giugno 2016 sono stati risolti consensualmente - da Alperia Spa e da Azienda Energetica Reti Spa - i due contratti di affitto di rami d'azienda relativi alla distribuzione di energia elettrica e di gas naturale; contestualmente l'assemblea straordinaria della società ha deliberato la messa in liquidazione di Azienda Energetica Reti Spa;
- sempre in data 30 giugno 2016, Alperia Spa ha confe-



La sede della società di distribuzione Edyna sita in via Lungo Isarco Destro a Bolzano.

- rito in SELNET Srl - con effetto 1° luglio 2016 - il ramo aziendale "Distribuzione"; l'assemblea straordinaria della società - a seguito del conferimento - ha aumentato il capitale sociale (da 68,5 a 70 milioni di euro), adottando sia un nuovo statuto che la denominazione di Edyna Srl;
- la medesima assemblea ha altresì deliberato di spostare la sede legale della società da Bolzano a Merano (via Laurin), adempiendo a una previsione dell'Accordo Quadro sulla fusione sottoscritto nel febbraio 2015 dagli azionisti di Alperia Spa, oltretutto da SEL Spa e da Azienda Energetica Spa;
- successivamente, in data 24 ottobre 2016, Alperia Spa ha conferito in Edyna Srl il ramo aziendale "Servizi tecnici speciali"; l'efficacia dell'operazione si è avuta dal 1° novembre 2016;
- sempre a seguito di quanto prescritto dall'Autorità Garante della Concorrenza e il Mercato, Alperia Spa ha sottoscritto - in data 30 maggio 2016 - un accordo con Tigas-Erdgas Tirol Srl e con SELFIN Srl prevedente la cessione, da parte di Alperia Spa a questi ultimi, del 51% della quota detenuta in SELGAS NET Spa (in particolare, del 42% a SELFIN Srl e del 9% a Tigas-Erdgas Tirol Srl); il closing di detta operazione è avvenuto in data 14 luglio 2016 e ha previsto un importo di cessione pari a 16,5 milioni di euro.
- rimanendo in ambito di distribuzione/trasporto di energia elettrica, si segnala che l'assemblea straordinaria di Azienda Energetica Trasmissione Alto Adige Srl ha deliberato - in data 29 febbraio 2016 - l'adozione sia di un nuovo statuto che della denominazione sociale di Edyna Transmission Srl.

In seguito anche a quanto sopra indicato, Edyna Srl è quindi ora proprietaria e responsabile di una rete elettrica della lunghezza di circa 8.700 km di linee e dei relativi impianti e infrastrutture presenti in Alto Adige. In aggiunta, la nuova società gestisce anche la rete del gas naturale, lunga circa 113 km, sita nel territorio del comune di Merano, l'illuminazione pubblica di Bolzano, oltre le numerose postazioni di ricarica per i veicoli elettrici in tutto l'Alto Adige.

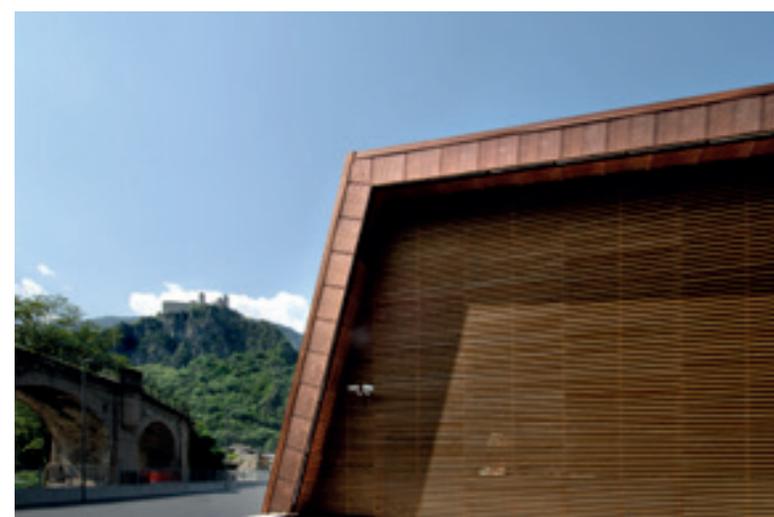
Per quanto attiene la **Business Unit Calore e Servizi**, si evidenziano i seguenti principali eventi:

- in data 30 giugno 2016 Alperia Spa ha conferito in Ecotherm Srl – con effetto 1° luglio 2016 – il ramo aziendale "Calore e servizi" composto dal teleriscaldamento di Merano; l'assemblea straordinaria della società – a seguito del conferimento – ha aumentato il capitale sociale (da 10,0 a 10,5 milioni di euro),

- a 40 mila euro;
- in data 16 novembre 2016 le assemblee di Alperia Ecoplus Srl, Teleriscaldamento Sesto Srl e Teleriscaldamento di Chiusa Srl hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione delle ultime due società in Alperia Ecoplus Srl;
- in data 23 dicembre 2016 è stato infine sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Teleriscaldamento Sesto Srl e di Teleriscaldamento di Chiusa Srl in Alperia Ecoplus Srl; l'operazione ha avuto effetto il 1° gennaio 2017.

Relativamente, infine, all'area "**fibre ottiche**", gli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio sociale sono stati i seguenti:

- in data 30 giugno 2016 SEL Srl ha ceduto ad Alperia Spa l'intera partecipazione detenuta in ST Fibernet Srl per un valore di circa 110 mila euro;



La centrale di teleriscaldamento di Chiusa. Nel 2016 la società di gestione Teleriscaldamento di Chiusa è stata incorporata in Alperia Ecoplus.

- adottando sia un nuovo statuto che la denominazione sociale di Alperia Ecoplus Srl;
- in data 8 novembre 2016 Alperia Spa ha acquistato dal Comune di Sesto l'intera sua quota di partecipazione, pari al 10%, nella società Teleriscaldamento Sesto Srl per un corrispettivo pari a 243 mila euro;
- il giorno seguente, ossia il 9 novembre 2016, la capogruppo ha poi acquisito dal Comune di Chiusa l'intera sua quota di partecipazione, pari all'1%, nella società Teleriscaldamento di Chiusa Srl per un corrispettivo pari

- nello stesso giorno Alperia Spa ha conferito in ST Fibernet Srl, con effetto 1° luglio 2016, il ramo aziendale "Fibra ottica"; l'assemblea straordinaria della società – a seguito del conferimento – ha aumentato il capitale sociale (da 20 mila a 500 mila euro), adottando anche sia un nuovo statuto che la denominazione sociale di Alperia Fiber Srl.

Le operazioni sopra brevemente descritte che hanno coinvolto le varie Business Unit hanno:

1. comportato lo spostamento sia fisico, sia di datore di lavoro di diverse centinaia di collaboratori;
2. consentito sinergie ed accorpamenti di personale ed attività,
3. nonché la disdetta di alcuni contratti di affitto di immobili e di aree,

il tutto al fine di una incrementata efficienza e conseguendo importanti risparmi di costo.

Sotto tale punto di vista, si rammenta inoltre che all'inizio dell'anno sono stati internalizzati i servizi tecnici, prima svolti da ENEL, relativamente alla distribuzione di energia elettrica e, in parte, alla generazione; è stata altresì internalizzata la gestione delle paghe dei collaboratori di Alperia Spa.

E' stato inoltre svolto un importante processo di integrazione dei due sistemi organizzativi e gestionali, sostanzialmente diversi, quali erano quello utilizzati dell'ex SEL e dell'ex AEW.

Da un punto di vista della compliance, si fa presente che nel corso del 2016 il Consiglio di Gestione della capogruppo ha approvato il Codice Etico, il modello organizzativo 231 (nei suoi tratti generali) e il Codice disciplinare; ha altresì nominato l'Organismo di Vigilanza.

Da ultimo, si segnala che l'assemblea di Alperia Spa – nella seduta del 23 marzo 2016 – in seguito ad una specifica gara, ha nominato la società PricewaterhouseCoopers Spa quale società di revisione della società e del gruppo per la durata di tre anni, in corso di trasformazione ad incarico novennale dal momento che Alperia Spa, come ampiamente commentato nel successivo paragrafo "Emissione Green Bond" nel giugno 2016 ha emesso delle obbligazioni quotate sul mercato regolamentato irlandese ed ha quindi assunto, da quel momento, lo status di Entità di Interesse Pubblico (EIP) ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. A del D. Lgs. 39/2010 e del D.Lgs 135/2016.

Da ultimo, si segnala che l'assemblea di Alperia Spa – nella seduta del 23 marzo 2016 – in seguito ad una specifica gara, ha nominato la società PricewaterhouseCoopers Spa quale società di revisione della società e del gruppo per la durata di tre anni, in corso di trasformazione ad incarico novennale dal momento che Alperia Spa, come ampiamente commentato nel successivo paragrafo "Emissione Green Bond" nel giugno 2016 ha emesso delle obbligazioni quotate sul mercato regolamentato irlandese ed ha quindi assunto, da quel momento, lo status di Entità di Interesse Pubblico (EIP) ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. A del D. Lgs. 39/2010 e del D.Lgs 135/2016.



Operazione Edison (operazione "Alleluia")

In data 25 gennaio 2016 Alperia Spa ha sottoscritto con Edison Spa un contratto che prevede la vendita ad Edison dell'intera partecipazione di Alperia Spa nella società Cellina Energy Srl (società titolare di diversi impianti idroelettrici in Friuli) nonché due contratti che prevedono l'acquisto - da parte di Alperia Spa, attraverso la controllata SEL Srl - dell'intera partecipazione detenuta da Edison in Hydros Srl (40%) e in SELEDISON Spa (42%) (più avanti definiti come Accordi).

In data 31 maggio 2016, Alperia Spa ed Edison Spa hanno sottoscritto un addendum agli Accordi pervenendo all'esecuzione della complessa operazione; a seguito del closing della stessa, il gruppo Alperia è venuto a detenere il 100% delle quote Hydros Srl e il 77% delle azioni SELEDISON Spa (il rimanente 23% di quest'ultima società è detenuto da SELFIN Srl per il 15% e dai comuni venostani per l'8%).

La cessione ad Edison Spa della partecipazione in Cellina Energy Srl, detenuta da Alperia Spa, è avvenuta dietro un corrispettivo di circa 198,15 milioni di euro, mentre l'ac-



La storica centrale idroelettrica di Prati di Vizze, uno degli impianti altoatesini in passato gestiti da Edison.

Tali Accordi costituiscono, a loro volta, esecuzioni dell'accordo preliminare relativo al riassetto delle partecipazioni di SEL Spa e di Edison Spa nelle attività elettriche, stipulato in data 29 maggio 2015 tra SEL Spa ed Edison; per effetto della fusione tra SEL Spa e Azienda Energetica Spa, Alperia Spa è subentrata in qualità di successore a titolo universale negli impegni contrattuali già in essere tra SEL Spa ed Edison ai sensi del citato accordo preliminare.

L'esecuzione dei citati Accordi era in particolare subordinata, per quanto attiene all'acquisto delle partecipazioni di Hydros Srl e SELEDISON Spa, all'autorizzazione dell'operazione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ove richiesta; tale ultima condizione si è verificata in data 8 febbraio 2016, in conseguenza dell'emissione da parte dell'AGCM di un provvedimento di non avvio dell'istruttoria.

quisizione - da parte di SEL Srl - delle quote di Edison Spa in Hydros Srl e in SELEDISON Spa è avvenuta dietro un corrispettivo, rispettivamente, di circa 93,27 milioni e di circa 101,66 milioni.

Sempre in data 31 maggio 2016 è stato sottoscritto tra Edison Spa e SELNET Srl (ora Edyna Srl) un contratto di cessione d'azienda: trattasi del complesso dei beni e dei rapporti giuridici organizzati per l'esercizio dell'attività afferente il servizio di distribuzione di energia elettrica costituito da tre elettrodotti - linee ad alta tensione correnti tra i comuni di Marlengo e Bolzano e delle relative pertinenze; il prezzo pattuito per la compravendita è stato fissato pari a 1,4 milioni di euro.

Emissione Green Bond

In data 23 giugno 2016 Alperia Spa ha deliberato un programma per l'emissione di obbligazioni per un importo complessivo fino a 600 milioni di euro, di cui 375 milioni sono stati già collocati nel periodo giugno - dicembre 2016.

Trattasi di tre tranches da 100, 125 e 150 milioni per una durata, rispettivamente, di sette, otto e 10 anni, destinata esclusivamente ad investitori istituzionali.

Le obbligazioni prevedono una cedola annua pari all'1,41% per la scadenza al 2023, all'1,68% per la scadenza al 2024 e al 2,50% per la scadenza al 2026.

La prima tranche è stata sottoscritta da investitori locali e nazionali.

La seconda tranche è stata invece sottoscritta interamente da Cassa Depositi e Prestiti che ha inaugurato con questo investimento il suo portafoglio di titolo green in aziende italiane.

La terza tranche è stata infine sottoscritta - per 100 milioni - da un investitore internazionale e - per i rimanenti 50 milioni - nuovamente da Cassa Depositi e Prestiti.

I Bond sono quotati sul mercato regolamentato irlandese.

L'operazione sopra descritta rappresenta la seconda emissione di Green Bond di una azienda italiana e la prima in Alto Adige; i relativi proventi sono stati utilizzati per chiudere i finanziamenti a suo tempo contratti da SEL Spa per l'acquisizione di un portafoglio di impianti idroelettrici nel territorio altoatesino.



L'operazione finanziaria brevemente descritta ha permesso di ridisegnare il profilo di scadenze del debito, allungandone la durata media e abbassandone il costo nonché diversificando le fonti di finanziamento. Alperia Spa, nonostante non abbia un rating pubblico, è stata classificata dai sottoscrittori come Investment Grade, in considerazione della qualità della società e dei soci di riferimento; ciò ha consentito un risparmio per l'emittente in termini di costo della cedola.

A seguito di tale operazione, Alperia Spa ricade nella definizione di Ente di Interesse Pubblico (EIP) ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera A, del D. Lgs. 39/2010 e del D. Lgs. 135/2016 ("le società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell'Unione europea"), tenendo conto che l'Irish Stock Exchange risulta essere un mercato regolamentato ai sensi di legge.

Tale nuovo status di EIP obbliga Alperia Spa, tra gli altri nuovi adempimenti, anche alla predisposizione del bilancio d'esercizio (i.e. separato) e del bilancio consolidato dell'intero gruppo Alperia non più in base ai principi contabili italiani, bensì applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Piano industriale di gruppo

Il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza di Alperia SpA hanno esaminato e approvato in data 20 marzo 2017 il Piano Strategico 2017-2021 del gruppo Alperia; l'obiettivo principale del Piano è confermare e rafforzare il valore del gruppo Alperia alla luce del modificato scenario energetico rispetto alle aspettative pre-fusione e del rapido cambiamento dei modelli tradizionali, traghettando Alperia da una multiutility tradizionale ad un moderno gruppo leader nelle reti intelligenti e nei nuovi modelli dell'energia, più equilibrata nelle sue aree di attività e più profittevole, in grado di cogliere le opportunità che si apriranno nel New Downstream, nelle Smart City e nelle reti intelligenti confermando il suo DNA 100% Green.

Il Piano è articolato in 4 indirizzi strategici:

✓ + Crescita ✓ + Efficienza

a cui fanno riferimento le attività e le linee di sviluppo strategico sull'attuale perimetro di assets e Business Units del gruppo (dimensione "Core");

✓ + Territorio ✓ + Investimenti

a cui fanno riferimento le attività e le linee di sviluppo strategico sulla crescita in nuove aree di attività (dimensione "Acceleration").

In particolare, nella sezione + Territorio viene elencata la creazione di valore per il territorio di riferimento: la Provincia Autonoma di Bolzano. Nei cinque anni di orizzonte temporale del Piano verrà creato un valore aggiunto pari a circa 1,2 miliardi di euro, di cui circa 120 milioni di euro per la realizzazione del progetto Smart Region. La Smart Region è la proposta di Alperia ai comuni altoatesini per la realizzazione di una grande infrastruttura che permetterà l'evoluzione tecnologica e l'upgrade di reti quali: pubblica illuminazione, fibra ottica (in architettura FTTH), reti di teleriscaldamento e servizi a valore aggiunto come: video sorveglianza, hotspot Wi-Fi per accesso aperto ad internet, smart mobility, efficienza energetica, sensoristica ambientale per qualità dell'aria, controllo rumori, controllo semaforico, controllo parcheggi, ecc.

Il risultato dell'implementazione del Piano vedrà un gruppo meno rischioso e meno esposto alla volatilità dei prezzi e dell'andamento meteorologico delle produzioni idro-

elettriche, con una redditività in crescita e meno volatile.

Tutti gli interventi attuativi del documento programmatico saranno realizzati nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria.

Nell'ambito del suddetto Piano, è stata trovata una soluzione che prevede - in relazione a quanto previsto dall'Accordo Quadro sottoscritto tra i soci di Alperia SpA e le società ex AE Spa e ex SEL Spa in data 21.02.2015 - la costruzione a Merano di una sede per circa 300 risorse, che richiederà comunque, tra progettazione e costruzione, alcuni anni.



Conferenza stampa di presentazione del piano industriale Alperia

Nuova società per la mobilità elettrica

All'inizio del mese di febbraio 2017 Alperia SpA ha costituito una nuova società, denominata Alperia Smart Mobility Srl, che si occuperà esclusivamente del tema "mobilità elettrica".

Il gruppo Alperia intende in tal modo assumere il ruolo di propulsore della mobilità elettrica in Alto Adige.

Nei prossimi mesi la nuova società lancerà una serie di servizi per consentire sia a clienti privati che aziendali un passaggio alla mobilità elettrica a condizioni particolarmente interessanti. Verrà inoltre potenziata in modo massiccio la rete provinciale di punti di ricarica elettrica, anche con colonnine a ricarica veloce. Attualmente il

gruppo Alperia gestisce 35 colonnine di ricarica elettrica, presso le quali ogni mese vengono eseguiti un migliaio di processi di ricarica.

Il gruppo intende sostituire il proprio parco macchine, che oggi conta circa 350 vetture, in tal modo da poter disporre - entro tre anni - di macchine elettriche per il 50% del parco; ad oggi il gruppo vanta un parco di 30 veicoli elettrici.

Collaborazione con la Libera Università di Bolzano

Nel settembre 2015 era stata presentata la nuova cattedra sponsorizzata da SEL Spa alla Libera Università di Bolzano; all'inizio del 2016 sono stati definiti i suoi ambiti di ricerca.

L'obiettivo primario della cattedra sponsorizzata è

l'ottimizzazione della produzione energetica da fonte idroelettrica; per raggiungere lo scopo, le attività di ricerca si focalizzeranno principalmente su due aspetti.

Il primo consiste nell'adeguamento di un cosiddetto modello idrologico per la previsione a breve termine delle portate d'acqua e conseguentemente nell'ottimizzazione di un impianto idroelettrico; il secondo ambito di ricerca verte sul problema della sedimentazione nei bacini idroelettrici.

La cattedra sponsorizzata fa parte della Facoltà di Scienze e Tecnologie e avrà una durata di tre anni; nell'ambito della collaborazione con l'Università, gli studenti potranno scrivere le proprie tesi di laurea sul tema dell'idroelettrico, in collaborazione con il gruppo Alperia, beneficiando così di un approccio pratico alla tematica.



Contenziosi e passività potenziali

Rispetto ai principali contenziosi afferenti la società Alperia Spa, si fa presente quanto segue.

Contenziosi fiscali

In merito al contenzioso tra Agenzia delle Entrate – Alperia Spa (già SEL Spa), Edyna Srl (già Selnet Srl) e E-Distribuzione Spa (già Enel Distribuzione Spa), avente ad oggetto l'avviso di rettifica e liquidazione delle imposte proporzionali di registro, ipotecarie e catastali emesso in data 17/12/2013, si riassume quanto segue.

Le società interessate avevano proposto ricorso innanzi alla Commissione Tributaria di Primo Grado di Bolzano, per l'annullamento dell'avviso di rettifica e liquidazione e, quindi, per la dichiarazione di non debenza della maggiore imposta liquidata a titolo di imposta di registro, ipotecaria e catastale, oltre ai relativi interessi. Con apposita istanza, presentata contestualmente al ricorso, era stata chiesta anche la sospensione urgente dell'esecuzione dell'avviso impugnato.

La suddetta Commissione, previo accoglimento dell'istanza di sospensione dell'atto in argomento, aveva statuito con la sentenza n. 141/02/2014 pronunciata il 14 luglio 2014 e depositata il 19 novembre 2014, l'annullamento dell'avviso di rettifica e liquidazione impugnato, compensando tra le parti le spese del giudizio.

Avverso il giudizio di primo grado, la Direzione Provinciale di Bolzano dell'Agenzia delle Entrate promuoveva appello davanti alla Commissione Tributaria di Secondo Grado di Bolzano, che tuttavia lo respingeva, con sentenza n. 73/2016 pronunciata il 10 giugno 2016 e depositata il 14 luglio 2016, confermando l'annullamento dell'impugnato avviso di liquidazione e disponendo la compensazione delle spese.

Da ultimo, l'Agenzia delle Entrate, difesa dall'Avvocatura Generale dello Stato, ha notificato - rispettivamente - in data 8.02.2017 al domicilio eletto presso lo Studio dei difensori e in data 9.02.2017 alle società Alperia Spa ed Edyna Srl, ricorso dinanzi la Suprema Corte di Cassazione avverso la citata sentenza n. 73/2016.

Per resistere al ricorso proposto dall'Agenzia delle Entrate

e per impugnare incidentalmente la medesima sentenza, Alperia Spa ed Edyna Srl hanno proposto controricorso con ricorso incidentale condizionato nel giudizio presso la Corte di Cassazione promosso dall'Agenzia delle Entrate. Anche E-Distribuzione Spa ha notificato controricorso e contestuale ricorso incidentale.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza pubblica di trattazione.

In tema di ICI, IMU e IMI, si segnala che a fine 2016 diversi comuni hanno notificato avvisi di accertamento riguardanti pregresse annualità nei confronti di Alperia Spa, SE Hydropower Srl e Hydros Srl, lamentando - tali enti impositori - asseriti omessi accatastamenti degli impianti idroelettrici per gli anni pregressi; le società interessate, Alperia Spa e Alperia Greenpower Srl (già SE Hydropower Srl e quale incorporante di Hydros Srl) hanno proposto tempestivamente i necessari ricorsi - rispettivamente - ricorsi/reclami ai fini della mediazione ove prevista.

In ogni caso, Alperia Greenpower Srl ha stanziato nel proprio bilancio un apposito fondo che si ritiene capiente per coprire la passività potenziale ad oggi prevista nella denegata ipotesi di soccombenza.

Contenziosi relativi alle concessioni idroelettriche

Sempre in ambito Generazione, pende ancora il giudizio innanzi al TSAP sub R.G. 186/2015 promosso da Alpine Energy Srl e dal Sig. Michael Kirchner contro la Provincia Autonoma di Bolzano e nei confronti di SEL Spa (ora Alperia Spa), SE Hydropower Srl e Hydros Srl (ora Alperia Greenpower Srl) per l'annullamento degli atti con cui la Provincia aveva effettuato il riesame delle concessioni (Tel, Sarentino, Valburga, Ponte Gardena, Molini di Tures, Lana, Cardano, Bressanone, Pancrazio, Lasa) assegnate ai controinteressati e confermato i relativi disciplinari, impugnando, quali atti presupposti, la delibera provinciale n. 562 del 15 marzo 2013, nonché la nota dell'avvio del procedimento di riesame, con prossima udienza fissata per 26 luglio 2017.

Tale ricorso è strettamente connesso a quello pendente avanti alle Sezioni Unite Civili della Suprema Corte di Cassazione (R.G. n. 26290/2014) promosso da Alpine Energy Srl e dal Signor Michael Kirchner per la cassazione della sentenza n. 110/2014 TSAP, che aveva rigettato il loro



ricorso avente ad oggetto le procedure di rinnovo/rilascio delle aggiudicazioni delle concessioni di grande derivazione idroelettrica alle società interessate. Alperia Spa (già SEL Spa) e già Azienda Energetica Spa, SE Hydropower Srl e Hydros Srl, avevano a suo tempo presentato controricorso e si erano costituite. All'udienza da ultimo tenutasi in data 06.12.2016, la Suprema Corte di Cassazione, a fronte dell'istanza di rinvio in atti, ha accordato il rinvio del giudizio a nuovo ruolo.

Avverso la Sentenza n. 225/2016 del TSAP depositata il 6 luglio 2016, pronunciata nelle cause riunite iscritte sub R.G. n. 235/2011 e sub R.G. n. 77/2013 concernenti, fra l'altro, le due concessioni di grandi derivazioni di Molini di Tures e di Lappago, è stato proposto tempestivamente ricorso in Corte di Cassazione da SE Hydropower Srl (ora Alperia Greenpower Srl) unitamente ad Alperia Spa (già SEL Spa), nonché dalla Provincia Autonoma di Bolzano.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza pubblica di trattazione.

Circa i contenziosi con la menzionata Alpine Energy Srl, si fa presente che Alperia Spa ha stipulato in data 12 dicembre 2016 un accordo transattivo con la citata società e con il suo socio unico.

Tale accordo prevede la rinuncia ai ricorsi avanzati presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche e la Corte di Cassazione dai suddetti terzi e dalla società Aurino Energia Spa nonché l'impegno a non presentare ulteriori ricorsi, pretese e qualsiasi altra azione relativamente alle concessioni attualmente assegnate al gruppo Alperia.

Il previsto indennizzo verrà corrisposto da SE Hydropower

Srl (ora Alperia Greenpower Srl), in quanto soggetto direttamente interessato alla composizione dei contenziosi in essere, solo subordinatamente all'adempimento di quanto previsto dall'accordo e al verificarsi di una serie di condizioni sospensive.

Il costo netto a carico di quest'ultima sarà pari a circa Euro 11,2 milioni, in considerazione della deducibilità fiscale del relativo indennizzo. Quanto previsto dal menzionato accordo, laddove realizzato, permetterà di consolidare in capo al gruppo Alperia tutte le concessioni oggetto della procedura di riesame da parte della Provincia Autonoma di Bolzano, ivi inclusa la concessione di Molini di Tures, ed evitare i rischi conseguenti agli eventuali esiti negativi dei contenziosi pendenti.

Presumibilmente gli impegni previsti dall'accordo transattivo verranno completati entro la fine del 2017.

In data 21 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione di SE Hydropower Srl ha deliberato di aderire a detto accordo, diventandone pertanto a tutti gli effetti una parte dello stesso.

Passività potenziali su operazioni straordinarie

Circa invece l'esistenza di possibili contenziosi e di connesse passività potenziali, va considerata anzitutto la situazione relativa ai rapporti derivanti dal già citato contratto di compravendita di quote di Cellina Energy Srl (società risultante dalla scissione non proporzionale di Edipower Spa, ora A2A Spa, realizzata il 28 dicembre 2015 con efficacia 1 gennaio 2016) stipulato in data 25 gennaio 2016 fra Alperia Spa ed Edison Spa (come successivamente integrato e modificato dall'addendum datato 31 maggio 2016).

Edison Spa ha infatti avanzato ad Alperia - a fine 2016 - richieste di indennizzo sulla base del menzionato contratto, in relazione ad asserite passività riguardanti gli impianti di proprietà di Cellina Energy Srl; Alperia ha tempestivamente riscontrato e contestato dette richieste, stanziando tuttavia prudenzialmente un apposito fondo rischi solo per una parte delle richieste.

A fronte delle citate richieste, Alperia - a sua volta - ha avanzato richieste di indennizzo a A2A Spa, lamentando passività - quasi totalmente coincidenti con quelle co-

municate da Edison -sopportate in relazione ai medesimi impianti oggetto dell'accordo quadro stipulato in data 26 ottobre 2015 fra SEL Spa e A2A Spa e, per quanto di rispettiva competenza, fra Cellina Energy Spa ed Edipower Spa, avente ad oggetto la scissione parziale non proporzionale di Edipower. Tali richieste sono state riscontrate e contestate da A2A secondo i termini dell'accordo quadro.

Circa il pagamento, da parte di Edison, del prezzo residuo della cessione di Cellina Energy Srl (Euro 25 milioni) a tutt'oggi non ancora versato, la medesima Alperia - all'inizio del mese di febbraio 2017 - ha provveduto ad intimare ad Edison il predetto pagamento.

Altre passività potenziali

Si segnala, infine, che è in corso da parte del Gestore Servizi Energetici (GSE) attività di controllo all'esito della verifica e sopralluogo effettuata nel novembre 2015 per l'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento di Merano e relativa assegnazione dei certificati verdi per gli anni dal 2009 al 2014.

In seguito alla comunicazione datata 30.03.2017 del GSE, da ultima pervenuta ad Alperia Ecoplus Srl, allo stato pendente il termine di 30 giorni per la produzione di osservazioni e ulteriore eventuale documentazione.

Considerando che la verifica ha ad oggetto annualità antecedenti il conferimento ad Alperia Ecoplus Srl del relativo ramo aziendale, l'eventuale passività che potrebbe emergere da eventuali rilievi, graverebbe sul bilancio di Alperia Spa che ha prudentemente stanziato nel proprio bilancio un apposito fondo rischi.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 26, la società è dispensata dai requisiti informa-

tivi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio d'esercizio) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

Nell'anno in esame si evidenzia comunque che (i) le operazioni con parti correlate sono state eseguite a condizioni di mercato (ii) i principali dettagli delle operazioni con le società del gruppo sono evidenziate nelle singole aree della nota integrativa (iii) le principali transazioni con i soci hanno riguardato:

- la rinuncia al credito fatta dalla Provincia Autonoma di Bolzano a favore di Alperia Spa per Euro 21.370 migliaia, di cui Euro 19.445 relativi a dividendi maturati in anni precedenti al 2015;
- i dividendi deliberati a favore dei soci per Euro 24.212 migliaia.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società

In riferimento a quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, nn. 3 e 4, del Codice Civile, si precisa che la società non possiede al 31 dicembre 2016 azioni proprie né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Attività di ricerca e sviluppo

La società nell'esercizio non ha effettuato specifiche e significative attività di ricerca e sviluppo.



Situazione della società e andamento della gestione

Dati operativi

Di seguito i principali dati operativi della società suddivisi per area operativa. Per quanto attiene l'EBITDA, si segnala che i costi corporate sono stati allocati alle quattro aree di business sulla base dei rispettivi EBITDA.

Con riferimento alla produzione di energia elettrica, si segnala che il quantitativo prodotto nel corso del 2016 dagli impianti idroelettrici ex AEW è ammontato a 392 GWh. Oltre alle centrali idroelettriche, Alperia ha potuto disporre di alcuni impianti fotovoltaici, che hanno prodotto nel 2016 circa 11 GWh. L'EBITDA di tale area è stato pari a 9,9 milioni di euro.

Circa la commercializzazione di energia elettrica e di certificati verdi, si segnala che la società ha commercializzato - tra l'altro - quella acquistata dalle controllate SE

Hydropower Srl (ora Alperia Greenpower Srl), Hydros Srl e SEL-EDISON Spa per un quantitativo pari a circa 1,4 TWh. L'EBITDA dell'area è risultato pari a 19,9 milioni di euro.

L'area Reti, intesa come distribuzione di energia elettrica, ha interessato Alperia solo per il primo semestre 2016, in quanto successivamente quest'ultima ha conferito il relativo ramo d'azienda alla controllata Edyna Srl; l'EBITDA dell'area si è attestato a 6,9 milioni di euro.

Per quanto attiene la produzione di energia elettrica da cogenerazione e la produzione di calore, si rammenta che la società ha operato sostanzialmente solo nel primo semestre 2016, avendo successivamente conferito le attività ad Alperia Ecoplus Srl; in ogni caso la produzione da cogenerazione si è attestata a quota 23 GWh, mentre quella da calore a quota 44 GWh. L'EBITDA dell'area è risultato pari a 0,7 milioni di euro.

Indici di performance

Indicatori di performance	Formula	2016 (in migliaia di Euro)
EBITDA	Risultato operativo al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	37.419
EBIT	Risultato operativo	7.852
Posizione Finanziaria Netta	Disponibilità liquide + Credit finanziari - Debiti Finanziari	-150.820
ROE	Utile netto/mezzi propri	1,90%
ROS	EBIT/Totale Ricavi	2,40%

Evoluzione prevedibile della gestione

Come precedentemente commentato, Alperia Spa ha conferito le proprie attività operative rimanenti alle società controllate e quindi dal 1° gennaio 2017 effettua unicamente attività di servizio nei confronti del gruppo e di gestione delle partecipazioni.

Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno

Alperia Spa, nata il 1° gennaio 2016 dalla fusione dei due gruppi ex SEL ed ex AEW, ha sviluppato nel corso del suo primo anno di esistenza le attività tese a realizzare un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (il "sistema di controllo interno") idoneo a presidiare i rischi tipici dell'attività della società e del gruppo; dette attività sono tuttora in corso di definizione e implementazione.

Il sistema di controllo interno è un insieme di regole, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di monitorare il rispetto delle strategie ed il conseguimento delle seguenti finalità:

1. efficacia ed efficienza dei processi e operazioni aziendali;
2. qualità e affidabilità dell'informazione economica e finanziaria;
3. rispetto di leggi, regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle norme e delle procedure aziendali;
4. salvaguardia del valore delle attività aziendali e del patrimonio sociale e prevenzione dalle perdite.

Nei processi di controllo, monitoraggio e vigilanza sono attualmente coinvolti:

- il Consiglio di Sorveglianza;
- il Comitato per il Controllo e Rischi;
- il Consiglio di Gestione;
- il Responsabile della funzione Internal Audit;
- il Responsabile della funzione Enterprise Risk Management;
- l'Organismo di Vigilanza.

In dipendenza dell'adozione del modello di amministrazione e controllo di tipo dualistico, sia il Consiglio di Sorveglianza che il Consiglio di Gestione sono attivamente coinvolti nell'attività di controllo dei rischi e in particolare:

- il Consiglio di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. (xii) dello statuto di Alperia Spa, "valuta il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'internal audit ed al sistema informatico contabile". Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. (v) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, che presiede il Comitato per il Controllo e Rischi, "esercita la funzione di supervisione e di attivazione, delle procedure e dei sistemi di controllo sull'attività della Società e del Gruppo.....". Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. (vi) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, inoltre, "attiva nel rispetto del budget deliberato dal Consiglio di Gestione e approvato dal Consiglio di Sorveglianza gli strumenti informativi necessari per monitorare la correttezza e l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema amministrativo contabile adottati dalla Società e dal Gruppo";
- al Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 28, comma 1, dello statuto, "spetta in via esclusiva la più ampia amministrazione e gestione della Società.....". Inoltre, il Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 29, comma 1, dello statuto, "riferisce con apposita relazione al



Consiglio di Sorveglianza sul generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società o dalle sue controllate e comunque riferisce sulle operazioni nelle quali i membri del Consiglio di Gestione medesimo abbiano un interesse per conto proprio o di terzi".

All'interno del Consiglio di Sorveglianza è stato istituito il Comitato per il Controllo e Rischi che ha il compito di assistere, con funzioni propositive, istruttorie e consultive non vincolanti, lo stesso Consiglio nelle proprie responsabilità relative al sistema di controllo interno.

La verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dei sistemi di controllo interno, demandata al Consiglio di Sorveglianza, comporta l'effettuazione di incontri ed approfondimenti con i principali attori interessati tra i quali - in particolare - l'Organismo di Vigilanza, il Responsabile della funzione Internal Audit, il Responsabile della funzione Enterprise Risk Management e gli organi di controllo delle società controllate attivando sistemi di reporting e di monitoraggio periodici.

Il Responsabile della funzione Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Presidente del Consiglio di Gestione, riportando anche funzionalmente al Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Detto Responsabile, incaricato di valutare che il sistema di controllo interno sia continuamente adeguato, ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e dispone di mezzi adeguati per lo svolgimento della funzione assegnatagli.

Il Responsabile riporta i risultati della propria attività, definita secondo uno specifico Piano di Audit, ivi incluse le eventuali carenze riscontrate e le relative azioni correttive identificate, in appositi Audit Report che vengono trasmessi al Consiglio di Sorveglianza, al Consiglio di Gestione, al Direttore Generale della società ed al responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica; ove le attività di controllo investano società del gruppo, gli Audit Report sono trasmessi anche ai competenti organi della società interessata.

Vengono inoltre redatte relazioni di sintesi annuali riepilogative dell'attività svolta nel periodo di riferimento, che vengono inviate al Consiglio di Sorveglianza e al Consiglio

di Gestione.

Il Responsabile partecipa, su invito, alle riunioni del Consiglio di Sorveglianza, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Gestione.

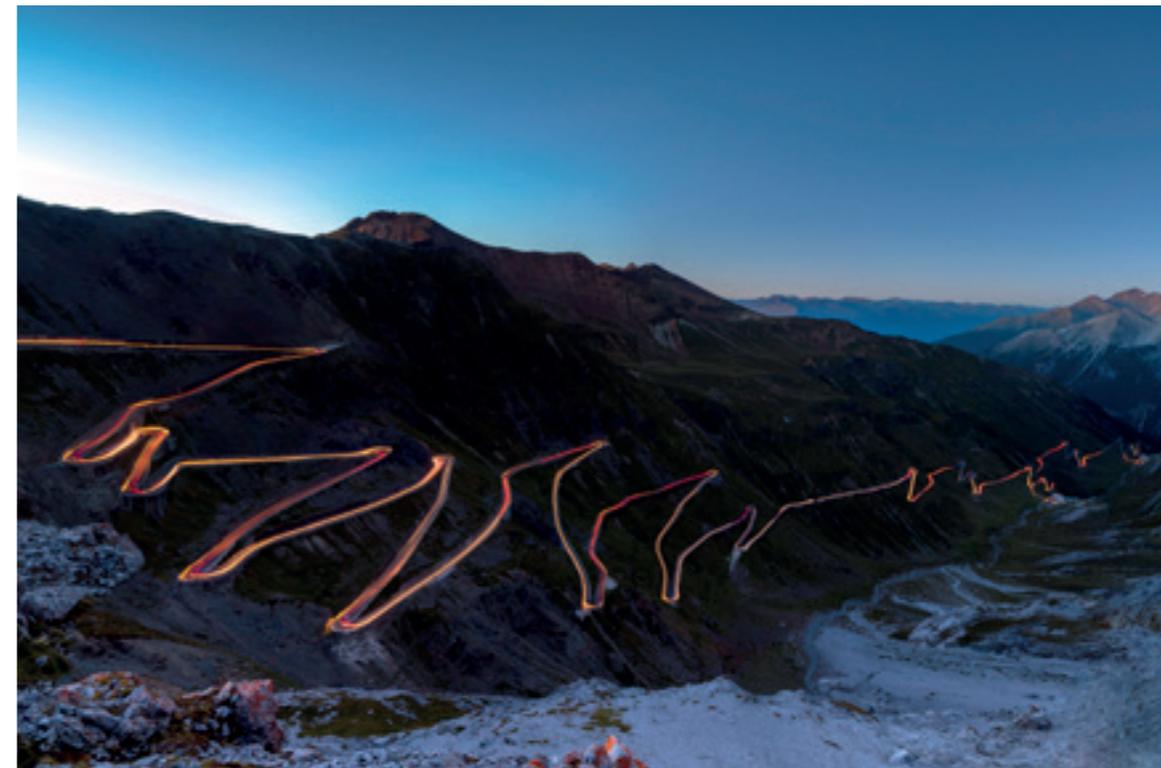
La funzione Internal Audit assiste l'Organismo di Vigilanza, di cui il Responsabile fa parte.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Responsabile ha iniziato le sue attività, definendo uno specifico Piano di Audit approvato dal Consiglio di Gestione nella riunione del 6 ottobre 2016, sentito il parere del Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Sulla base degli Audit eseguiti nell'anno in esame, il Responsabile ha evidenziato la non sussistenza di "rilevi che potrebbero portare ad una valutazione negativa sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno".

Circa il processo di implementazione dell'Enterprise Risk Management, lo stesso è in costante evoluzione con l'obiettivo di dotarsi di strumenti sempre più allineati alle esigenze di controllo e di gestione dei rischi che la complessità organizzativa della società e del gruppo, lo status di società emittente strumenti obbligazionari quotati e le dinamiche tipiche di un gruppo multibusiness le impongono. Alperia SpA ha avviato un processo di assessment e reporting dei rischi, ispirato alla metodologia dell'Enterprise Risk Management, del Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO report) ed alle best practice in ambito Risk Management, che si propone di rendere la gestione dei rischi parte integrante e sistematica dei processi di management. Le principali assunzioni considerate nella predisposizione del modello fanno particolare riferimento al piano industriale di gruppo recentemente approvato dai competenti organi aziendali.

Una caratteristica importante della metodologia adottata, è la possibilità di comparare i rischi tra loro al fine di consentire un miglior focus su quelli che vengono ritenuti più significativi; altro elemento è il coinvolgimento dei risk owners attraverso modalità operative che consentano di individuare in modo chiaro i rischi che li riguardano, le relative cause e le modalità di gestione. La valutazione dei rischi si basa sull'introduzione di due variabili essenziali: l'impatto sui risultati aziendali nel caso in cui l'evento di rischio si verifichi e la probabilità di accadimento dell'even-



to incerto. La misurazione dei rischi è di tipo quantitativo.

La metodologia adottata è modulare e consente un approccio graduale che fa leva sull'affinamento delle esperienze e dei metodi di analisi utilizzati dal gruppo. La funzione Enterprise Risk Management prosegue dunque nel piano di sviluppo volto - da un lato - a sviluppare ulteriormente l'attuale metodologia di valutazione e - dall'altro - a introdurre nel processo le attività di monitoraggio e mitigazione con l'obiettivo di sviluppare la capacità di gestione e rendere la funzione sempre più integrata con i processi aziendali.

Il Comitato per il Controllo e Rischi ha incontrato in data 2 dicembre 2016 il Responsabile della funzione Enterprise Risk Management, approfondendo lo stato di avanzamento del progetto ERM, l'implementazione del software dedicato R2C per l'identificazione, l'analisi, la valorizzazione dei rischi, la relativa gestione e il reporting periodico come anche la pianificazione dei prossimi passi per il perfezionamento del progetto.

All'interno di Alperia Energy Srl è istituita la funzione di Risk Management, con il compito di monitorare il rischio

mercato (in particolare modo il rischio prezzo) e il rischio credito in fase di acquisizione di nuovi clienti/rinnovo di contratti.

Nell'ambito del generale processo di rilevazione ed analisi delle aree di rischio rientra anche il processo di informativa finanziaria.

A tal riguardo, si evidenzia, a titolo esemplificativo, che il processo di formazione dell'informativa finanziaria annuale, ed in particolare la descrizione dei principali rischi e incertezze cui Alperia e il gruppo sono esposti, risulta connessa con i flussi informativi risultanti dallo svolgimento

dei processi di Enterprise Risk Management della società e del gruppo.

Per una descrizione dei principali rischi inerenti alla società e al gruppo, si rimanda alle rispettive note integrative del bilancio d'esercizio e consolidato.

In data 26 luglio 2016 Alperia SpA ha approvato la parte generale del "Modello di Gestione, Organizzazione e

Controllo" ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, come successivamente modificato ed integrato (il "Modello").

Attualmente è in corso la mappatura dei rischi aziendali e la stesura della parte speciale del Modello.

Il Modello ha la finalità di definire linee, regole e principi di comportamento che governano l'attività della società, che tutti i destinatari dello stesso devono seguire al fine di prevenire, nell'ambito delle specifiche attività "sensibili" svolte in Alperia, la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001 e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

L'attuazione del Modello prevede che le attività considerate "sensibili" siano svolte in conformità a quanto espressamente previsto dal medesimo; eventuali comportamenti non in linea potranno, infatti, condurre ad azioni sanzionatorie da parte della società.

Il Consiglio di Gestione, in data 25 novembre 2016, ha nominato il primo Organismo di Vigilanza collegiale della società, composto dal Responsabile Internal Audit e da due professionisti esterni.

La composizione e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza risultano conformi alle caratteristiche individuate dal D. Lgs. n. 231/2001 e dalle relative linee guida di Confindustria.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza dispone di autonomi poteri di iniziativa e controllo e l'indipendente esercizio di tali poteri è assicurato (i) dalla circostanza che i membri dell'Organismo stesso, nello svolgimento della loro funzione, non sono assoggettati a vincoli di natura gerarchica, riportando direttamente al massimo vertice operativo, rappresentato dal Presidente del Consiglio di Gestione e (ii) dalla presenza di un membro esterno quale presidente dell'Organismo.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono dotati di adeguata professionalità e di pluriennale e qualificata esperienza nel contesto delle attività contabili, di controllo e organizzative nonché del diritto penale e hanno la facoltà di avvalersi sia di risorse interne ad Alperia, sia di consulenti esterni per l'esecuzione delle operazioni tecniche necessarie per lo svolgimento della funzione di controllo.

All'Organismo è affidato il compito di vigilare sul funzio-

namiento e sull'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento costante. L'Organismo di Vigilanza riferisce in merito all'attuazione del Modello, all'emersione di eventuali aspetti critici e alla necessità di interventi modificativi.

L'Organismo di Vigilanza riporta al Consiglio di Gestione rendendolo edotto, ogni qual volta lo ritenga opportuno, in merito a circostanze o fatti significativi relativi allo svolgimento della propria attività.

Inoltre, ferma restando l'autonoma responsabilità di ciascuna società del gruppo in merito all'adozione e all'efficace attuazione di un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, la società ha definito politiche di gruppo in relazione alla composizione degli Organismi.

Elemento fondamentale del Modello, nonché componente del sistema di controllo preventivo, è rappresentato dal Codice Etico del gruppo, che esprime i principi etici e di deontologia che Alperia riconosce come propri e le linee e i principi di comportamento volti a prevenire i reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001. Il Codice è un elemento essenziale del Modello poiché costituisce con questo un corpus sistematico di norme interne finalizzato alla diffusione di una cultura dell'etica e della trasparenza aziendale. Il Codice prevede l'espresso richiamo all'osservanza dei principi e delle norme ivi contenuti sia ai comportamenti degli organi sociali, sia a tutti i dipendenti del gruppo sia a quanti, stabilmente o temporaneamente, interagiscono con il medesimo.

A ciascuna società del gruppo è richiesto di far proprio i principi del Codice Etico adottato da Alperia e di porre in essere i presidi più opportuni al fine di assicurarne il rispetto.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet della società. Si ricorda, infine, come già sopra segnalato, che PricewaterhouseCoopers Spa è la società di revisione di Alperia Spa e del gruppo Alperia.



Situazione patrimoniale e finanziaria	50	- 8.7 Rimanenze	79
Conto economico	51	- 8.8 Disponibilità liquide	80
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	52	- 8.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	80
Rendiconto finanziario	53	- 8.10 Patrimonio netto	80
Note illustrative	56	- 8.11 Fondo per rischi e oneri	81
1. Informazioni generali	56	- 8.12 Benefici a dipendenti	81
2. Sintesi dei principi contabili adottati	57	- 8.13 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)	82
- 2.1 Base di preparazione	57	- 8.14 Altri debiti (correnti e non correnti)	85
- 2.2 Prospetti contabili	57	- 8.15 Debiti commerciali	85
- 2.2.1 Forma e contenuto dei prospetti contabili	57	- 8.16 Operazione Alleluia	85
- 2.2.2 Metodologia di presentazione dell'informazione finanziaria	58	9. Note al Conto economico	85
- 2.3 Criteri di valutazione	59	- 9.1 Ricavi	85
3. Stime e assunzioni	66	- 9.2 Altri ricavi e proventi	86
4. Principi contabili di recente emanazione	67	- 9.3 Costi per materie prime, di consumo e merci	86
5. Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea	68	- 9.4 Costi per servizi	86
6. Informazioni sui rischi finanziari	69	- 9.5 Costo del personale	87
- 6.1 Rischio di mercato	70	- 9.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	87
- 6.1.1 Rischio di tasso di interesse	70	- 9.7 Altri costi operativi	87
- 6.1.2 Rischio di commodity	71	- 9.8 Risultato valutazione partecipazioni e Proventi e oneri finanziari	87
- 6.2 Rischio di credito	71	- 9.9 Imposte	88
- 6.3 Rischio di liquidità	71	10. Impegni e garanzie	88
- 6.4 Rischio operativo	72	11. Operazioni con parti correlate	89
- 6.5 Rischio regolatorio	72	12. Compensi amministratori e sindaci	89
- 6.6 Stima del fair value	72	13. Retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche	89
7. Informativa per settori operativi	73	14. Compensi della Società di revisione	90
8. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria	74	15. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale	90
- 8.1 Attività immateriali	74	16. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	90
- 8.2 Immobilizzazioni materiali	75	Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 16 del Dlgs 27 gennaio 2010, n° 39	92
- 8.3 Partecipazioni	75		
- 8.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	78		
- 8.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	78		
- 8.6 Crediti commerciali	78		

Alperia SpA

Bilancio d'esercizio

al 31.12.2016



Situazione patrimoniale e finanziaria (in Euro)

	Note	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015*
Attività non correnti			
Attività immateriali	8.1	4.530.999	-
Immobilizzazioni materiali	8.2	132.071.222	1.551
Partecipazioni	8.3	776.101.191	-
Attività per imposte anticipate	8.4	8.553.636	-
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	8.5	101.480.326	-
Totale attività non correnti		1.022.737.374	1.551
Attività correnti			
Crediti commerciali	8.6	99.701.402	44.332
Rimanenze	8.7	1.117.447	-
Disponibilità liquide	8.8	37.324.812	75
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	8.9	409.647.981	500.984
Totale attività correnti		547.791.642	545.391
Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation		-	-
TOTALE ATTIVITA'		1.570.529.016	546.942
Patrimonio netto			
Capitale sociale	8.10	750.000.000	10.000
Altre riserve	8.10	83.459.181	(6.582)
Perdite a nuovo	8.10	(4.064.872)	-
Risultato netto	8.10	15.956.142	(183.703)
Totale patrimonio netto		845.350.451	(180.285)
Passività			
Passività non correnti			
Fondo per rischi e oneri	8.11	15.756.826	-
Benefici ai dipendenti	8.12	6.872.111	-
Passività per imposte differite	8.4	353.344	-
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	8.13	513.064.565	-
Altri debiti non correnti	8.14	9.236.301	-
Totale passività non correnti		545.283.147	-
Passività correnti			
Debiti commerciali	8.15	36.545.654	696.590
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	8.13	37.499.175	-
Passività per imposte correnti		-	-
Altri debiti correnti	8.14	105.850.589	30.637
Totale passività correnti		179.895.418	727.227
Passività destinate alla vendita e Discontinued Operation		-	-
Totale passività e patrimonio netto		1.570.529.016	546.942

* bilancio di esercizio di Alperia Spa (già 0.9 Srl) pre Fusione

Conto economico (in Euro)

	Note	2016	2015*
Ricavi	9.1	299.517.029	
Altri ricavi e proventi	9.2	29.512.451	1
Totale ricavi e altri proventi		329.029.479	1
Costi			
Costi per materie prime, di consumo e merci	9.3	(233.014.503)	
Costi per servizi	9.4	(28.975.104)	(130.675)
Costo del personale	9.5	(24.699.728)	(30.637)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	9.6	(29.567.218)	(99)
Altri costi operativi	9.7	(4.920.966)	(22.300)
Totale costi		(321.177.519)	(183.711)
Risultato operativo		7.851.960	
Risultato valutazione partecipazioni	9.8	(4.698.000)	
Proventi finanziari	9.8	28.043.319	8
Oneri finanziari	9.8	(14.872.453)	
Risultato prima delle imposte		16.324.826	(183.703)
Imposte	9.9	(368.684)	-
Risultato netto (A) delle continuing operation		15.956.142	(183.703)
Discontinuing operation		-	-
Risultato netto (B) delle discontinuing operation		-	-
Risultato d'esercizio		15.956.142	(183.703)

	2016	2015*
Prospetto dell'utile complessivo rilevato nell'esercizio		
Risultato d'esercizio (A)	15.956.142	-
Componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte)		
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge	656.640	-
Totale delle componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (B)	656.640	-
Componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte)		
Utili/(perdite) attuariali per piani a benefici definiti a dipendenti	894.520	-
Totale delle componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C)	894.520	-
Totale altri utili (perdite) rilevati non a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B) + (C)	1.551.160	-
Totale risultato complessivo (A)+(B)+(C)	17.507.302	-

* bilancio di esercizio di Alperia Spa (già 0.9 Srl) pre Fusione

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro	Riserva di fusione	Riserva First Time Adoption	Riserva Cash flow hedge	Riserva IAS 19	Utili (Perdite) a nuove	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio
Al 31 dicembre 2015	10							(7)	(184)	(181)
Attribuzione del risultato dell'esercizio 2015								(184)	184	0
Effetti derivanti dalla Fusione	749.990	70.000	1.421					28.645		850.056
Patrimonio netto al 1° gennaio 2016	750.000	70.000	0	1.421	0	0	0	28.455	0	849.875
Destinazione risultato 2015		1.432	1.925					(25.642)		(22.288)
Patrimonio post delibera destinazione	750.000	71.432	1.925	1.421	0	0	0	2.812	0	827.587
Rinuncia credito PAB			19.445					(6.813)		19.445
Valutazioni al 1° gennaio 2016								(6.813)		(6.813)
Prima applicazione IFRS					(4.811)	(3.948)	(3.555)	(64)		(12.376)
Variazione della riserva di cash flow hedge						657				657
Variazione riserva IAS 19							895			895
Risultato del conto economico d'esercizio									15.956	15.956
Al 31 dicembre 2016	750.000	71.432	21.370	1.421	(4.811)	(3.291)	(2.657)	(4.065)	15.956	845.350

Il dividendo per azione deliberato nel corso dell'esercizio 2016 è stato pari ad Euro 0,03228

Rendiconto finanziario

(in Euro)	Note	31.12.2016
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa		
Risultato prima delle imposte		16.324.826
Rettifiche per ricondurre il risultato prima delle imposte al flusso di cassa da attività operativa:		
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali	9.6	20.913.531
Accantonamenti e svalutazioni	9.6	8.653.687
Risultato valutazioni partecipazioni	9.8	4.698.000
Oneri/(proventi) finanziari netti	9.8	(13.170.865)
Dividendi incassati	9.8	(24.414.089)
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante		(3.319.736)
Variazioni del capitale circolante		
- Rimanenze		8.111.553
- Crediti commerciali e altri crediti		(223.907.621)
- Debiti commerciali e altri debiti		18.976.524
Flusso di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante		(196.819.543)
Variazione fondo per rischi e oneri		420.139
Variazione fondo per benefici a dipendenti		(1.534.889)
Interessi pagati	9.8	(14.871.111)
Interessi incassati	9.8	3.627.887
Dividendi incassati	9.8	24.414.089
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)		(171.758.339)
di cui discontinued operations		0
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento e fusione		
Investimenti netti in		
- immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie		212.375.623
Flusso di cassa derivante dall'attività di disinvestimento		
Cessione Selgas Net SpA		14.857.819
Flusso di cassa generato dall'attività di investimento (B)		227.233.442
di cui discontinued operations		14.857.819
Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento		
Dividendi pagati		(22.287.517)
Variazione dei debiti finanziari		(79.289.989)
Dividendi erogati		0
Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento (C)		(101.577.506)
di cui discontinued operations		0
Flusso di cassa netto dell'esercizio (A+B+C)		(46.102.403)
di cui discontinued operations		14.857.819
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Disponibilità liquide derivanti dalla Fusione		83.427.215
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		37.324.812



Note illustrative

1. Informazioni generali

Alperia SpA (la "Società" oppure "Alperia") è una società costituita con durata fino al 31 dicembre 2050 e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Bolzano in via Dodiciville n. 8. Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale della Società era detenuto da:



Descrizione	N. azioni	Valore nominale (Euro migliaia)	% del capitale sociale
Provincia Autonoma di Bolzano	408.380.656	408.381	54,45%
Comune di Bolzano	157.500.000	157.500	21,00%
Comune di Merano	157.500.000	157.500	21,00%
Selfin Srl	26.619.344	26.619	3,55%
Totale	750.000.000	750.000	100,00%

Partecipazioni di Alperia



- **54,45%** Provincia Autonoma di Bolzano
- **21%** Comune di Bolzano
- **21%** Comune di Merano
- **3,55%** Selfin Srl

Alperia è la società risultante dalla fusione per incorporazione (di seguito la "Fusione") di Azienda Energetica Spa (di seguito "AEW") e SEL Spa (di seguito "SEL") in O.9 Srl (di seguito "O.9"). La Fusione è stata ultimata alla fine dell'esercizio 2015, con effetto a partire dal 1° gennaio 2016. A seguito della Fusione, O.9 ha modificato la propria ragione sociale in Alperia con conseguente trasformazione in società per azioni.

La Fusione ha avuto uno scopo preminentemente industriale e si è posta l'obiettivo di costituire un provider integrato operante nel settore dell'energia in grado di competere nel mercato italiano e di sviluppare significative sinergie industriali.

Alperia e le società da questa controllate (il "Gruppo Alperia" oppure il "Gruppo") operano in quattro differenti settori operativi, di seguito riepilogati:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);

- Commercializzazione e trading di energia elettrica e di gas naturale;
- Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);
- Calore e servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e da biomassa).

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio d'esercizio della Società (il "Bilancio d'esercizio").

Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per i periodi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci d'esercizio delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. In data 23 giugno 2016 la Società ha deliberato un programma di emissioni obbligazionarie denominato "Euro Medium Term Note Programme" ("EMTN") quotato presso la Irish Stock Exchange per un ammontare massimo di Euro 600 milioni. In data 27 giugno 2016 la Società ha emesso le prime due tranches di obbligazioni per un valore nominale rispettivamente di Euro 125 milioni e Euro 100 milioni ammesse alla negoziazione in data 30 giugno 2016; in data 23 dicembre 2016 la Società ha poi emesso la terza tranche di obbligazioni per un valore nominale di Euro 150 milioni. Da allora Alperia ha assunto lo status di Ente di Interesse Pubblico ("EIP") e risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio e consolidato in accordo agli UE IFRS.

Il presente Bilancio d'Esercizio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali e nella prospettiva della continuità aziendale.

Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli "Internation-

al Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente progetto di Bilancio d'esercizio è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Gestione della Società in data 21 aprile 2017 e sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza di Alperia SpA in data 12 maggio 2017.

2.2 Prospetti contabili

2.2.1. Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili d'esercizio, la Società ha operato le seguenti scelte:

1. il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;
2. il prospetto di conto economico presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura;
3. il prospetto di conto economico include, oltre che il risultato del periodo, anche le altre voci di costo e ricavo non rilevate direttamente a conto economico ma che, per espressa previsione dei Principi Contabili Internazionali, sono riportate come variazione di patrimonio netto; tale prospetto viene definito come Prospetto dell'utile complessivo o OCI (Other Comprehensive Income);
4. il rendiconto finanziario è rappresentato secondo il metodo indiretto;
5. il prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli

che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società. I valori riportati negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono espressi in Euro, mentre le altre tabelle sono espresse in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

Il Bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, revisore contabile della Società e del Gruppo.

2.2.2. Metodologia di presentazione dell'informazione finanziaria

Come già ricordato nei paragrafi precedenti, il Gruppo Alperia è il risultato della Fusione di SEL e AEW in O.9 (congiuntamente le "Parti"). L'atto di Fusione è stato sottoscritto dalle Parti in data 21 dicembre 2015 in ossequio alle disposizioni contenute nell'articolo 2504 Cod. civile.

La Fusione ha avuto efficacia in data 1° gennaio 2016 ed ha comportato, tra l'altro, i) l'incorporazione di SEL e AEW in Alperia, ii) l'aumento di capitale sociale di Alperia fino a Euro 750 milioni e iii) la ripartizione del capitale sociale di Alperia tra la Provincia Autonoma di Bolzano, il Comune di Bolzano, il Comune di Merano e Selfin Srl (congiuntamente i "Soci") secondo le percentuali indicate nel paragrafo 1. Da un punto di vista contabile, Alperia risulta essere una

joint venture, controllata congiuntamente dai Soci, i cui dati patrimoniali derivano dai valori storici in capo ai due gruppi che hanno partecipato alla Fusione, rettificati a seguito dell'adozione degli UE IFRS.

Come commentato in precedenza, la fusione tra AEW e SEL ha avuto efficacia il 1° gennaio 2016 e quindi il presente Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 include:

- nella situazione patrimoniale e finanziaria sono riportati nella colonna 31 dicembre 2016 i saldi patrimoniali di Alperia Spa post-fusione come poi modificati con l'attività svolta dalla Società fino a fine esercizio, mentre nella colonna 31 dicembre 2015 sono riportati i dati patrimoniali di Alperia Spa antecedenti alla Fusione (già O.9 Srl);
- nel conto economico sono riportati nella colonna 2016 i dati economici di Alperia Spa rilevanti nell'esercizio 2016, mentre nella colonna comparativa 2015 quelli relativi alla società ante fusione;
- nel rendiconto finanziario è riportato solo l'esercizio 2016, in quanto la società Alperia Spa (già O.9 Srl) nell'esercizio 2015 non era operativa.

Considerando quindi che la Società nell'esercizio 2015 non era operativa, appare evidente che i saldi patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2016 non sono quindi comparabili con quelli dell'esercizio precedente, come anche risulta fortemente condizionata la rappresentatività del rendiconto finanziario che è stato predisposto solo per l'esercizio 2016 e partendo dal bilancio di fusione al 1° gen-

naio 2016 aggiornato con i principali effetti IFRS di apertura.

2.3 Criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le attività immateriali è di seguito esposta:

	Aliquota %
Diritti di brevetto e software	20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o

miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Le migliorie su beni di terzi accolgono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento di immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le singole categorie di immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

	Aliquota %
Attrezzature commerciali e industriali	5% - 20%
Mobili d'ufficio	6%
Fabbricati strumentali	1,50%
Impianti tecnici	3,5% - 4,0%
Rete di distribuzione	2,5% - 4%
Edificio teleriscaldamento	4%
Impianto teleriscaldamento	5%
Sottostazioni di teleriscaldamento	5%
Rete trasmissione calore	4%
Apparecchi di misura e controllo	6,66% - 5%

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate o altro, sono valutate al costo di acquisto. Il costo è rettificato per tener conto di eventuali perdite durevoli di valore; queste ultime sono ripristinate qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate fino alla concorrenza massima del costo sostenuto.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza di Alperia Spa ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia obbligata, legalmente o implicitamente, ad adempiere ad obbligazioni della partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza rispetto al valore contabile è rilevata in un apposito fondo rischi ed oneri nel passivo.



Dinamismo.
Forza che modella
il nostro futuro.

I dividendi da partecipazioni sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui è maturato il diritto degli azionisti a riceverne il relativo pagamento.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale, approvato dal management e contenente le previsioni di ricavi, costi operativi e investimenti. Per i beni che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit (ossia il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo) cui essi appartengono. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital (WACC). Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per cash generating unit. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore

di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono originariamente iscritte al loro fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali.

L'importo della svalutazione viene misurato come la diffe-



renza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e non quotati in un mercato attivo, che la società ha intenzione di mantenere fino a scadenza. Tali attività finanziarie sono classificate tra le attività correnti se la loro scadenza risulta essere entro 12 mesi, altrimenti sono classificate tra le attività non correnti.

Le attività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute fino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato con il criterio del tasso di interesse effettivo e soggette a verifica per riduzione di valore.

La Società valuta ad ogni data di bilancio se vi è un'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie ha perso valore e deve essere svalutato se e solo se vi è l'evidenza obiettiva della perdita di valore come conseguenza di eventi successivi alla prima contabilizzazione dell'attività e che la perdita ha un impatto sui futuri flussi di cassa stimabili attendibilmente. L'obiettiva evidenza di perdite di valore delle attività può risultare dalle seguenti circostanze:

1. significative difficoltà finanziarie del debitore;
2. inadempimenti contrattuali, come insolvenze nel pagamento di interessi o capitale;
3. il creditore, per ragioni economiche o legali connesse alle difficoltà finanziarie del debitore, concede al debitore facilitazioni che altrimenti non avrebbe preso in considerazione;
4. è probabile che il debitore fallisca o sia assoggettato a procedure concorsuali; oppure
5. scomparsa di un mercato attivo delle attività finanziarie.



Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati (inclusi eventuali derivati impliciti, cosiddetti embedded) sono misurati al fair value.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

1. Fair value hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività iscritta, la variazione del fair value del derivato di copertura e rilevata nel conto economico, coerentemente con la valutazione del fair value delle attività e passività oggetto di copertura.
2. Cash flow hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, le variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato sono imputate a conto economico.

Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato



quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono eventualmente indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Fondi relativi al personale – Benefici ai dipendenti

I fondi relativi al personale includono i seguenti piani a benefici definiti:

- Trattamento di fine rapporto maturato precedentemente al 31 dicembre 2006, come disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile;
- Sconto energia disciplinato dalla precedente contrattazione, che consiste in una riduzione dell'80% delle tariffe di vendita dell'energia elettrica concesso ai dipendenti o ex dipendenti assunti prima di una determinata data, beneficio reversibile;
- Mensilità aggiuntive a dipendenti, da erogare nel numero di quattro o cinque, ai sensi del vigente CCNL,

a dipendenti o ex dipendenti al momento della loro uscita dall'azienda;

- Premio di fedeltà aziendale, da erogare ai dipendenti, in caso di permanenza in servizio a partire dai 20 anni in poi.

Con riferimento ai piani a contribuzione definita, i costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, le passività nette della Società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al fair value.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività). Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce "costo del personale" mentre gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come "Proventi/(oneri) finanziari", e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il

value quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese, sono rilevati quali passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi ricevuti a fronte di investimenti sono rilevati a riduzione delle attività materiali a cui essi si riferiscono e quindi vengono imputati a conto economico a riduzione dei relativi ammortamenti.



Forza vitale.
Energia che illumina
le nostre giornate.

tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;

- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Contributi pubblici

Gli eventuali contributi pubblici sono rilevati al loro fair

Attività e passività destinate alla vendita e Discontinued Operation

Le eventuali attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria separatamente dalle altre attività e passività.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value al netto dei costi di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una discontinued operations se, alternativamente:

- rappresentano un ramo autonomo di attività significativa o un'area geografica di attività significativa; ovvero
- fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o
- sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle discontinued operations, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle discontinued operations sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto.

La Società riconosce i ricavi quando il loro ammontare può essere stimato attendibilmente ed è probabile che vengano riconosciuti i relativi benefici economici futuri. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

1. i ricavi per vendita di energia elettrica, energia termica, calore e vapore sono rilevati all'atto del passaggio di proprietà, che avviene essenzialmente in occasione dell'erogazione o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati mediante lettura dei consumi;
2. i ricavi per la vendita di certificati sono contabilizzati al momento delle cessioni;
3. i ricavi per prestazioni di servizi vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono com-

pensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

La società ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato fiscale nazionale - ex art. 117 TUIR -, attraverso il quale è possibile determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti congiuntamente alla società consolidante Alperia SpA.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le società controllate sono definiti nel contratto di consolidamento.

Informativa settoriale

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

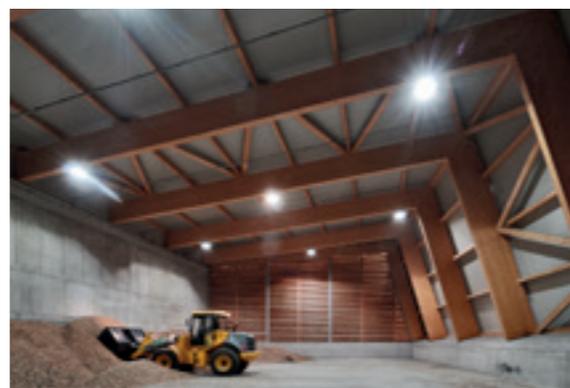
Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi della Società identificati dal management, all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti dalla stessa, sono identificati con:

1. Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
2. Commercializzazione di energia elettrica;
3. Reti (distribuzione di energia elettrica);
4. Calore e Servizi (centrali a cogenerazione e di tele-riscaldamento).

3. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.



Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente alla Società, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società.

1. **Impairment Test:** il valore contabile delle attività immateriali, materiali ma in particolar modo delle partecipazioni in società, viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo (inteso come capacità di generare reddito nel caso delle partecipazioni) o alla cessione futura,

in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.

2. **Fondo svalutazione crediti commerciali:** il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.
3. **Imposte anticipate:** la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.
4. **Fondi rischi e oneri:** a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.
5. **Fair value degli strumenti finanziari derivati:** la determinazione del fair value di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime effettuate dalla Società potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

4. Principi contabili di recente emanazione

Con il regolamento n. 2016/1905 emesso dalla Commissione Europea in data 22 settembre 2016 è stato omologato l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti"



(di seguito IFRS 15), che definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti (ivi inclusi i contratti afferenti a lavori su ordinazione). In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita standalone di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta. Inoltre, l'IFRS 15 integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa. Le disposizioni dell'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018; è prevista l'applicazione retroattiva del principio con possibilità di rilevare l'effetto sul patrimonio netto al 1° gennaio 2018 avendo riguardo alle fattispecie in essere alla data.

Nel corso dell'esercizio 2017 è stata avviata una attività progettuale volta ad individuare le fattispecie considerate potenzialmente critiche per i vari settori operativi, a valutare i potenziali impatti sul bilancio che, alla data di redazione del presente bilancio non sono ancora ragionevolmente stimabili, e a verificare gli eventuali adeguamenti del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.

Con il regolamento n. 2016/2067 emesso dalla Commissione Europea in data 22 novembre 2016 è stata omologata la versione completa dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" (di seguito IFRS 9). In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione

e valutazione delle attività finanziarie basandolo sulle caratteristiche dello strumento finanziario e sul business model adottato dall'impresa; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. expected credit losses); e (iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

Sono in corso di svolgimento le attività di verifica dell'attuale modalità di classificazione degli strumenti finanziari con le nuove disposizioni del principio contabile.

In considerazione dell'attuale stato di analisi, non risultano essere ancora ragionevolmente stimabili i possibili impatti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi IFRS 15 e IFRS 9.

5. Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 11 settembre 2014, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 "Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture" (di seguito modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28) che ha definito le modalità di rilevazione degli effetti economici connessi, principalmente, alla perdita del controllo di una partecipazione per effetto del suo trasferimento ad una realtà collegata o a una joint venture. Il 17 dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'amendment che differisce l'entrata in vigore a tempo indeterminato delle modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28.

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha emesso l'IFRS 16 "Leases" (di seguito IFRS 16) che sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni. In particolare, l'IFRS 16 definisce il leasing come un contratto che attribuisce al cliente (il lessee) il diritto d'uso di un asset per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il nuovo principio contabile elimina la classificazione dei leasing come operativi o finanziari ai fini della redazione del bilancio delle imprese che operano quali lessee; per tutti i contratti di leasing con durata superiore ai 12 mesi è richiesta la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Differentemente, ai fini della redazione del bilancio dei lessor, è mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari.

L'IFRS 16 rafforza l'informativa di bilancio sia per i lessee che per i lessor. Le disposizioni dell'IFRS 16 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2019.

In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 12 "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses", che forniscono chiarimenti in merito alla rilevazione e valutazione delle attività per imposte anticipate. Le modifiche allo IAS 12 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.

In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 7 "Disclosure Initiative", che rafforza gli obblighi di disclosure in presenza di variazioni, monetarie e non, di passività finanziarie. Le modifiche allo IAS 7 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.

In data 12 aprile 2016 lo IASB ha emesso il documento "Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers" (di seguito modifiche all'IFRS 15) contenente chiarimenti in merito ad alcuni aspetti relativi all'implementazione del nuovo principio contabile. Le modifiche all'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso l'IFRIC Interpretation 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration" (di seguito IFRIC 22), in base alla quale il tasso di cambio da utilizzare in sede di rilevazione iniziale di un asset, costo o ricavo correlato ad un anticipo, precedentemente pagato/incassato, in valuta estera, è quello vigente alla data di rilevazione dell'attività/passività non monetaria connessa a tale anticipo. L'IFRIC 22 è efficace a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

In data 8 dicembre 2016, lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

Alla data di predisposizione del presente documento, la Società sta analizzando le implicazioni derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili prima riportati e valutando se la loro adozione avrà in futuro un impatto significativo sui propri bilanci.



6. Informazioni sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio tasso d'interesse e di variazione di prezzo delle commodities);
- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio operativo (con riferimento alla capacità di produrre con efficienza ed efficacia i prodotti e servizi);
- rischio regolatorio (con riferimento alle modifiche normative dei servizi regolamentati nei quali la Società opera).

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio

con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione preposta ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

6.1 Rischio di mercato

6.1.1 Rischio di tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società.

La Società, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Al 31 dicembre 2016 l'indebitamento finanziario della Società è, tra l'altro, costituito da tre prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del programma EMTN quotato presso la Irish Stock Exchange. Il primo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 30 giugno 2016 per un valore di nominali Euro 100 milioni e con scadenza 30 giugno 2023, ha un tasso di interesse fisso dell'1,41%. Il secondo prestito obbligazionario, ammesso alla quotazione sempre in data 30 giugno 2016 per un valore di nominali Euro 125 milioni e con scadenza al 28 giugno 2024, risulta avere un tasso di interesse fisso dell'1,68%. Il terzo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 23 dicembre 2016 per un valore di nominali Euro 150 milioni e con scadenza 23 dicembre 2026, ha un tasso di interesse fisso del 2,50%.

La Società ha inoltre in essere finanziamenti a tasso variabile parametrati, prevalentemente, al tasso Euribor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato. Al fine di fronteggiare il rischio derivante dalla fluttuazione del tasso di interesse, la Società, a copertura di alcuni finanziamenti, utilizza un interest rate swap, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche dell'interest rate swap sottoscritto dalla Società al 31 dicembre 2016 per la copertura del rischio di variazione di tasso di interesse:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016
Data operazione	11/03/2011
Scadenza	30/12/2022
Nozionale	38.306
Interesse variabile	EURIBOR 6M
Interesse fisso	3,35%
Fair value negativo	(4.331)

Sensitivity Analysis relativa al rischio di tasso di interesse

La misurazione dell'esposizione della Società al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato passività finanziarie correnti e non correnti e depositi bancari. Nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto della Società per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2016 derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50 bps. Il metodo di calcolo ha applicato l'ipotesi di variazione ai saldi puntuali dell'indebitamento bancario lordo e al tasso d'interesse corrisposto in corso d'anno per remunerare tali passività a tasso variabile. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.



I risultati di tale ipotetica, istantanea e favorevole (sfavorevole) variazione del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabile alle passività finanziarie a tasso variabile della Società sono riportati nella tabella di seguito:

(in migliaia di Euro)	Per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2016			
	Impatto sull'utile al netto dell'effetto imposte		Impatto sul patrimonio netto al netto dell'effetto imposte	
	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	163	(163)	163	(163)
Totale	163	(163)	163	(163)

6.1.2 Rischio di commodity

Il rischio prezzo delle commodities connesso alla volatilità dei prezzi delle commodity energetiche (elettricità, gas, cc.) e dei certificati ambientali consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più commodities possono determinare sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito della Società.

La valutazione del rischio in oggetto comporta il compito di gestire e monitorare il rischio mercato e di commodity, di elaborare e valutare i prodotti energetici strutturati, di proporre strategie di copertura finanziaria del rischio energetico, nonché di supportare i vertici aziendali nella definizione di politiche appropriate di gestione di tale rischio.

di seguito:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016
Crediti commerciali	99.702
di cui verso controllate	(93.816)
Altri crediti e altre attività (correnti e non correnti)	511.128
Di cui verso controllate	(352.910)
Totale al netto dei saldi verso controllate	164.104
Fondo svalutazione crediti	(2.560)
Totale	161.544

6.2 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Tale tipologia di rischio viene gestita dalla Società attraverso apposite procedure ed opportune azioni di mitigazione volte alla valutazione preventiva del merito creditizio della controparte ed alla costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempimento della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

L'esposizione complessiva al rischio di credito al 31 dicembre 2016 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio, al netto dei crediti verso le società controllate che si presuppongono non a rischio di incasso. L'ammontare complessivo è riepilogato

6.3 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. I fabbisogni di liquidità della Società sono monitorati da una funzione a livello centrale nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

A partire da luglio 2016 la Società ha istituito un sistema di tesoreria accentrata con quasi tutte le società controllate. La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro o oltre l'esercizio:

(in migliaia di Euro)	Anni di scadenza	
	< 1	> 1
Debiti verso banche e altri finanziatori	37.499	513.065
Debiti commerciali	36.546	-
Altri debiti e altre passività	105.851	9.236
Totale	179.896	522.301

6.4 Rischio operativo

Il rischio operativo è rappresentato dalla capacità delle società del gruppo di poter produrre ed offrire i propri servizi ed i propri prodotti in maniera continuativa e ad elevato standard qualitativo.

Il Gruppo in tal senso si adopera per garantire un elevato rendimento dei propri impianti adottando le più moderne metodologie di controllo.

Per quanto riguarda la generazione di energia fotovoltaica ma soprattutto idroelettrica, questa è inevitabilmente soggetta all'andamento del clima ed in particolare all'indice di piovosità e di nevosità che caratterizzerà i prossimi anni.

6.5 Rischio regolatorio

Con riferimento ai settori regolamentati in cui operano le società del gruppo, si evidenzia che esistono specifiche funzioni dedicate al monitoraggio dell'evoluzione della normativa di settore al fine di prevederne per tempo la corretta applicazione.

6.6 Stima del fair value

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del fair value. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- Livello 1: fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al fair value della Società sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività e le passività che sono misurate al fair value al 31 dicembre 2016:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti finanziari derivati (interest rate swap)	-	(4.331)	-

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che il fair value indicato riguarda un unico strumento finanziario derivato stipulato dalla società nel contesto di una relazione di copertura del rischio di tasso di interesse conseguente alle oscillazioni del parametro Euribor 6 mesi (cash flow hedging) relativo ad un finanziamento erogato ad Alperia SpA da un pool di banche. Sia l'hedging item che l'hedged item hanno un profilo amortized che ne prevede la scadenza in data 31 dicembre 2022.

Si ricorda che i crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore nominale in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2016:

(in migliaia di Euro)	Attività/passività finanziarie valutate al fair value rilevate a conto economico	Attività/passività finanziarie valutate al fair value rilevate a patrimonio netto	Finanziamenti e crediti	Detenute sino a scadenza	Attività disponibili per la vendita	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
Attività correnti							
Disponibilità liquide	-	-	37.325	-	-	-	37.325
Crediti commerciali	-	-	99.702	-	-	-	99.702
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	-	-	409.648	-	-	-	409.648
Attività non correnti							
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	-	-	101.480	-	-	-	101.480
Passività correnti							
Debiti commerciali	-	-	-	-	-	36.546	36.546
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	-	-	-	-	-	37.499	37.499
Altri debiti correnti	-	-	-	-	-	105.851	105.851
Passività non correnti							
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	-	4.331	-	-	-	508.734	513.065
Altri debiti non correnti	-	-	-	-	-	9.236	9.236

7. Informativa per settori operativi

L'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni riportate nel presente paragrafo si è basata sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative. In particolare, la rendicontazione interna rivista ed utilizzata periodicamente dai più alti livelli decisionali della Società prende a riferimento i seguenti settori operativi:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
- Commercializzazione di energia elettrica;

- Reti (distribuzione di energia elettrica);
- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione e di teleriscaldamento).

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e dell'Ebitda, definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni di beni, oneri e proventi finanziari ed imposte. In particolare, il management ritiene che l'Ebitda fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

L'informativa economica per settore operativo relativamente alle continuing operation è la seguente:

(in milioni di Euro)	Per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2016				Totale
	Generazione	Commerciale e Trading	Reti	Calore e Servizi	
Totale ricavi e altri proventi	41,7	268,8	13,4	5,1	329,0
EBITDA PER SETT. OPERAT.	9,9	19,9	6,9	0,7	37,4
% sui ricavi	23,7%	7,4%	51,5%	13,7%	

8. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria

8.1 Attività immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività immateriali" per l'annualità 2016:

(in migliaia di Euro)	Diritti di brevetto industriale	Licenze e software	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Attività immateriali
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	-
Effetto Fusione	-	6.369	-	455	-	6.824
Di cui:						
Costo storico	-	19.786	24.041	455	-	44.282
Fondo ammortamento	-	(13.367)	(24.041)	-	-	(37.407)
Fondo svalutazione	-	(50)	-	-	-	(50)
Incrementi /Decrementi - costo storico	-	(368)	-	(217)	-	(584)
Conferimenti - costo storico	-	(7.470)	-	(7)	-	(7.477)
Decrementi - Fondo	-	2.938	-	-	-	2.938
Conferimenti - Fondo	-	4.083	-	-	-	4.083
Ammortamenti	-	(1.304)	-	-	-	(1.304)
Utilizzo fondo svalutazione	-	50	-	-	-	50
Saldo al 31 dicembre 2016		4.299	-	232	-	4.531
Di cui:						
Costo storico	-	11.948	24.041	232	-	36.221
Fondo ammortamento	-	(7.649)	(24.041)	-	-	(31.690)
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	-

8.2 Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobilizzazioni materiali" per l'annualità 2016:

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Attività Materiali
Saldo al 31 dicembre 2015	-	-	2	-	-	2
Di cui:						
Costo storico	86.797	624.616	4.738	27.424	13.566	757.141
Fondo ammortamento	(24.609)	(337.973)	(2.910)	(20.273)	-	(385.765)
Fondo svalutazione	-	(1.893)	-	-	-	(1.893)
Effetto fusione	62.188	284.750	1.828	7.151	13.566	369.483
Di cui:						
Incrementi /Decrementi - costo storico	2.621	8.957	(1)	(1.901)	(3.859)	5.817
Conferimenti - costo storico	(22.891)	(370.480)	(3.326)	(5.105)	(7.330)	(409.132)
Decrementi - Fondo	9	1.637	19	3.917	-	5.582
Conferimenti - Fondo	5.752	166.894	1.984	3.444	-	178.186
Riclassifica risconti passivi	(30)	(6)	-	-	-	(36)
Ammortamenti	(1.112)	(16.634)	(122)	(1.741)	-	(19.609)
Conferimento Fondo svalutazione	-	1.893	-	-	-	1.893
Saldo al 31 dicembre 2016	46.537	77.012	382	5.764	2.376	132.071
Costo storico	66.527	263.093	1.411	20.418	2.376	353.825
Fondo ammortamento	(19.960)	(186.075)	(1.029)	(14.654)	-	(221.718)
Riclassifica risconti passivi	(30)	(6)	-	-	-	(36)
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	-

Come si nota dalla tabella, le variazioni principali sono relative ai conferimenti che, come ampiamente descritto nella relazione sulla gestione, hanno principalmente riguardato:

- il ramo d'azienda "Generazione" conferito da Alperia Spa a SE Hydropower Srl (ora Alperia Greenpower Srl);
- il ramo d'azienda "BU vendita" conferito da Alperia Spa ad Alperia Energy Srl;
- il ramo d'azienda "Distribuzione" e il ramo d'azienda "Servizi tecnici speciali" conferiti da Alperia Spa ad Edyna Srl;

- il ramo d'azienda "Engineering" ceduto da SEL Srl ad Alperia Spa;
- il ramo d'azienda "Calore e servizi" conferito da Alperia Spa ad Ecotherm Srl (ora Alperia Ecoplus Srl);
- il ramo d'azienda "Fibra ottica" conferito da Alperia Spa a ST Fibernet Srl (ora Alperia Fiber Srl).

8.3 Partecipazioni

Il dettaglio della voce "Partecipazioni" è di seguito rappresentato:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Partecipazioni in imprese controllate	769.236	
Partecipazioni in imprese collegate	5.677	-
Altre partecipazioni	1.188	
Totale Partecipazioni	776.101	-



Di seguito la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate:

(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Effetto Fusione	Altre variazioni	Rivalutazioni /Svalutazioni	Al 31 dicembre 2016
Edyna Transmission Srl	100		7.292			7.292
Alperia Energy Srl	100		10.872			10.872
Azienda Energetica Reti Spa in liquidazione	100		2.007			2.007
Biopower Sardegna Srl	79		555	2.207	(1.923)	839
Ottana Solar Power Spa	90		3.450			3.450
Teleriscaldamento Sesto Srl	100		2.137			2.137
Teleriscaldamento Chiusa Srl	100		3.900			3.900
Alperia Ecoplus Srl	100		12.563	35.225		47.788
SEL Srl	100		55.504			55.504
Edyna Srl	100		80.374	184.402		264.776
Alperia Fiber Srl	100			5.832		5.832
SE Hydropower Srl	100		355.338			355.338
SEL-EDISON Spa*	8		9.500			9.500
Totale partecipazioni in imprese controllate			543.493	227.666	(1.923)	769.236

* società considerata controllata in virtù della quota posseduta anche da SEL Srl (69%)

Nella colonna "Altre variazioni" trovano posto gli incrementi registrati per effetto dei sopraccitati conferimenti eccetto che per Biopower Sardegna Srl dove l'incremento è rappresentato da versamenti a titolo di futuro aumento di capitale sociale a fronte di restituzioni parziali dei finanziamenti soci in essere, resisi necessari per ricapitalizzare

la società. La stessa partecipazione è stata poi svalutata a fine anno in base a specifico impairment test.

Si riporta la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate:

(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Effetto Fusione	Altre variazioni	Rivalutazioni /Svalutazioni	Al 31 dicembre 2016
Göge Energia Srl	30	-	18	-	-	18
Teleriscaldamento di Silandro Srl	49	-	2.817	-	-	2.817
I.I.T. Bolzano Scarl	22		200	-		200
PVB Power Bulgaria Spa	23	-	5.317	-	(2.775)	2.542
WPP Uno Spa	49		-			-
Enerpass Scarl*	10		100			100
Totale partecipazioni in imprese collegate		-	8.452		(2.775)	5.677

* società considerata collegata in virtù della quota posseduta anche da SEL Srl (24%)

La partecipazione in PVB Power Bulgaria Spa è stata svalutata come risultato di uno specifico impairment test.

attività delle singole partecipate così come estrapolati dal piano industriale predisposto dal Gruppo.

In generale si evidenzia che l'impairment test avviene confrontando il valore contabile (carrying value) della partecipazione con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la C.G.U. (valore d'uso) e quindi la società partecipata.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato (WACC), che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività al netto delle imposte, è pari al 5,8% per il principale mercato che per la società è quello idroelettrico. Il test di impairment effettuato ha evidenziato perdite durevoli solo per Biopower Sardegna Srl e PVB Power Bulgaria Spa che sono state quindi adeguatamente svalutate come sopra indicato.

Ai fini dello svolgimento del test di impairment, sono stati utilizzati i flussi di cassa per il periodo di durata delle

Di seguito è esposta la movimentazione delle partecipazioni in altre imprese:

(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Effetto Fusione	Altre variazioni	Rivalutazioni /Svalutazioni	Al 31 dicembre 2016
CONAI	n.a.	-	-	-	-	-
Medgas Italia Srl	10%	-	1.150	-	-	1.150
BIO.TE.MA Srl	11%	-	37	-	-	37
Südtiroler Energieverband	n.a.	-	1	-	-	1
Totale partecipazioni in altre imprese		-	1.188	-	-	1.188

Circa le operazioni societarie condotte nel 2016, si veda quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Qui si evidenzia che nel corso dell'anno in argomento, il Gruppo ha completato l'operazione Alleluia commentata nel paragrafo 8.16 con la conseguente uscita dalla compagine azionaria di Edipower Spa ed in data 31 maggio 2016 con l'acquisizione del 40% di Hydros Srl e del 42% di Sel Edison Spa. La quota parte della partecipazione in Enerpass Scarl e in Sel Edison Spa indicata nelle tabelle sopra riportate si riferisce alle rispettive quote del 10% e dell'8% in precedenza detenute dalla società ex AEW prima della fusione.

8.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2016:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Accantonamenti per rischi ed oneri	2.844	-
Ammortamenti	1.421	-
Svalutazione crediti	385	-
Premio di risultato	418	-
Derivati di copertura	1.039	-
Fondi quiescenza personale	890	-
TFR	17	-
Costi di fusione	1.369	-
Costo ammortizzato mutui	43	-
Attualizzazione crediti a lungo termine	122	-
Costi deducibili in esercizi futuri	6	-
Totale imposte anticipate	8.554	-
Dividendi	(300)	-
Costi deducibili per cassa	(1)	-
TFR	(52)	-
Totale imposte differite	(353)	-

8.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Crediti verso controllate	93.457	-
Crediti verso imprese collegate	4.274	-
Crediti di finanziamento	2.690	-
Crediti diversi	1.059	-
Totale	101.480	-

La voce in argomento accoglie, prevalentemente, i crediti di finanziamento fruttiferi a lungo termini concessi alle controllate Edyna Srl, Ottana Solar Power Spa e Biopower Sardegna Srl nonché il credito verso SE Hydropower Srl (ora Alperia Greenpower Srl) a titolo di distribuzione di riserve.

8.6 Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Crediti verso clienti	7.088	44
Crediti verso controllate	93.816	-
Crediti verso collegate	1.046	-
Crediti verso controllanti	(2.560)	-
Fondo svalutazione crediti	(2.560)	-
Totale	99.702	44

La voce dei crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso le controllate che sono costituiti per la maggior parte da crediti derivanti dalla vendita di energia elettrica ad Alperia Energy per Euro 73.039 migliaia.

I criteri di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo tengono conto di valutazioni differenziate secondo lo stato del contenzioso.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso del 2016:

(in migliaia di Euro)	F.do svalutazione crediti
Al 31 dicembre 2015	-
Effetto Fusione	4.340
Accantonamenti	-
Utilizzi	(679)
Rilascio fondo eccedente	(1.101)
Al 31 dicembre 2016	2.560

8.7 Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	212	-
Lavori in corso su ordinazione	695	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	210	-
Totale	1.117	-

Le rimanenze di materie prime, pari a Euro 212 migliaia, includono giacenze di materiali elettrici e di consumo.

I lavori in corso su ordinazione, pari ad Euro 695 migliaia, si riferiscono a commesse su progetti POC relativi al settore della generazione.



8.8 Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Depositi bancari e postali	37.322	-
Denaro e valori in cassa	3	-
Totale	37.325	-

8.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti e altre attività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Credito I.V.A.	3.799	-
Crediti verso GSE per incentivi e certificati ambientali	3.018	-
Crediti verso Edison	25.000	-
Crediti verso controllate cash pooling	39.495	-
Crediti verso controllate per finanziamenti a breve	303.012	-
Crediti verso controllate per partite fiscali	10.403	-
Altri crediti per finanziamenti a breve	518	-
Crediti tributari diversi	20.914	22
Risconti attivi canonici idroelettrici e rivieraschi	299	-
Anticipi e cauzioni a fornitori	556	-
Altri ratei e risconti attivi	397	-
Crediti verso erario per rimborsi	333	-
Altri crediti diversi	1.904	479
Totale	409.648	501

I crediti verso il GSE per incentivi e certificati ambientali, pari a Euro 3.018 migliaia al 31 dicembre 2016, sono relativi a contributi spettanti alla società a fronte della produzione di energie rinnovabili.

Il credito verso Edison, pari a Euro 25.000 migliaia, si riferisce all'importo trattenuto da Edison nel contesto dell'Operazione Alleluia commentata alla nota 8.16 del presente documento; si veda, a tal proposito, quanto anche riportato precedentemente nella sezione "Contenziosi e passività potenziali" della relazione sulla gestione.

I "Crediti verso controllate cash pooling" si riferiscono al saldo sul conto corrente istituito nel 2016 a fronte di un rapporto di cash pooling con le altre società del gruppo. I "Crediti verso controllate per finanziamenti a breve" riguardano principalmente SEL Srl per un importo pari ad Euro 291.186 migliaia nonché Ottana Solar Power Spa e Biopower Sardegna Srl; i due finanziamenti in essere con SEL Srl hanno scadenza nel novembre e dicembre 2017, ma probabilmente saranno prorogati se la società non avrà le risorse finanziarie per la restituzione.

I "Crediti verso controllate per partite fiscali" riguardano principalmente gli effetti dell'applicazione del consolidato fiscale.

I crediti tributari diversi, pari a Euro 20.14 migliaia al 31 dicembre 2016, includono crediti IRAP per Euro 2.276 migliaia, crediti IRES per Euro 16.809 migliaia e crediti per addizionale IRES per Euro 1.829 migliaia.

8.10 Patrimonio netto

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio d'esercizio. Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale della società ammonta a Euro 750 milioni ed è costituito da 750 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. Le perdite a nuovo di Euro 4.065 sono relative alle svalutazioni effettuate sulle partecipazioni utilizzando gli impairment test predisposti in sede di prima applicazione agli IFRS, al netto dell'utilizzo di una riserva disponibile.

Di seguito la tabella che riepiloga la disponibilità e distribuitività delle riserve di patrimonio netto:

(in migliaia di euro)	31.12.2016	Possibilità di distribuzione	Quota disponibile
Capitale Sociale	750.000		
Riserva Legale	71.432	B	71.432
Riserva ex art. 5.4.2 accordo soci (*)	21.370	ABC (*)	21.370
Riserva di fusione	1.421	ABC (*)	1.421
Riserva First Time Adoption	(4.811)		
Riserva Cash flow hedge	(3.292)		
Riserva IAS 19	(2.658)		
Utili (Perdite) portati a nuovo	(4.065)		
Totale patrimonio	829.397		94.223
di cui non distribuibile			0
di cui distribuibile (*)			94.223

A: aumento di capitale sociale

B: copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(*) assimilabile alla riserva sovrapprezzo azioni e quindi distribuibile solo quando previsto dall'art.2431 (Riserva legale pari ad 1/5 del capitale sociale)

8.11 Fondo per rischi e oneri

La voce "Fondo per rischi e oneri" ammonta a Euro 15.757 migliaia al 31 dicembre 2016 e risulta essere così composta:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Fondo premio di risultato	1.335	-
Fondo rischi per cause in corso	1.564	-
Altri fondi rischi e oneri	12.858	-
Totale	15.757	-

Il "Fondo premio di risultato" è stanziato a fronte della stima prevista per il premio ai dipendenti.

Il "Fondo rischi per cause in corso" è relativo allo stanziamento effettuato a fronte di variegate contestazioni in corso anche di importo singolarmente modesto.

Gli "Altri fondi rischi e oneri" accolgono principalmente fondi rischi di natura fiscale e fondi costituiti a titolo prudenziale per coprire passività potenziali a fronte dei contenziosi descritti in relazione sulla gestione al paragrafo "Contenziosi e passività potenziali".

8.12 Benefici a dipendenti

La voce "Benefici a dipendenti" al 31 dicembre 2016 si compone, per Euro 3.164 migliaia, dal fondo Trattamento di Fine Rapporto e, per Euro 3.708 migliaia, dal fondo oneri personale che accoglie la valutazione attuariale delle passività collegate a piani a prestazione definita relativi a: (i) premio fedeltà aziendale, (ii) mensilità aggiuntive per dipendenti e (iii) sconto elettricità.

La movimentazione del fondo Trattamento Fine Rapporto al 31 dicembre 2016 è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)	
Al 31 dicembre 2015	-
Effetto Fusione	3.696
Accantonamenti Conferimenti	1.138 (477)
Utilizzi	(1)
Al 31 dicembre 2016	3.164

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del TFR:

Tasso di attualizzazione	1,31%
Tasso di inflazione	1,50%
Tavole di Mortalità	Tavola mortalità ragioneria dello Stato RG48
Turn Over	2,50%
Frequenza annua di anticipazioni	3,00%

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività, al 31 dicembre 2016, considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso di turnover, rispettivamente, di 2 punti percentuali. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	
	Tasso di turnover	
	4,50%	0,50%
Variazione TFR	(36)	43

8.13 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)

La tabella di seguito riportata evidenzia le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:



(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016			Al 31 dicembre 2015	
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente
Debiti verso banche e altri finanziatori	36.927	139.426	176.353	-	-
Prestito obbligazionario	-	369.880	369.880	-	-
Contratti derivati sui tassi d'interesse	572	3.759	4.331	-	-
Totale	37.499	513.065	550.564	-	-

Debiti verso banche

Di seguito si riporta la composizione dei debiti verso banche al 31 dicembre 2016 con riferimento sia alla quota non corrente che alla quota corrente:

(in migliaia di Euro)	Data accensione	Data scadenza	Tasso	Spread	Importo erogato	Al 31 dicembre 2016
Pool di banche: Intesa - capofila	30/06/2012	31/12/2022	Euribor 6 m	1,12%	61.000	41.233
Pool di banche: Intesa - capofila	30/06/2012	31/12/2022	Euribor 6 m	0,92%	10.000	
Pool di banche: Intesa - capofila	30/06/2010	31/12/2017	Euribor 6 m	0,86%	95.000	19.035
BEI	21/10/2014	21/10/2026	1,80%		25.000	25.000
BEI	21/10/2014	21/10/2025	2,00%		50.000	50.000
CDP	30/06/2011	31/12/2023	Euribor 6 m	0,38%	80.000	41.600
Totale						176.868
Oneri accessori su finanziamenti (costo ammortizzato)						(515)
Debiti verso banche e altri finanziatori (a breve e lungo periodo)						176.353

Alcune passività finanziarie prevedono il rispetto, in linea con la prassi di mercato comunemente adottata, di covenant finanziari nonché di vincoli e obbligazioni da parte della Società prevalentemente legate alla modifica del controllo di Alperia, al rilascio di negative pledge ovvero a vincoli legati alla cessione di asset aziendali, il cui mancato rispetto comporterebbe la necessità del loro rimborso in via anticipata. Alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio non si rilevano problematiche con riferimento a tali prescrizioni ed i covenants alla data di monitoraggio del 31 dicembre 2016 risultavano rispettati. Sulla base del budget 2017, a suo tempo deliberato dai competenti organi, i covenants risultano anche rispettati prospetticamente.

Prestito obbligazionario

Al 31 dicembre 2016, la Società ha provveduto ad emettere titoli obbligazionari per un ammontare complessivo di Euro 375 milioni, come di seguito dettagliato:

(in migliaia di Euro)	Data accensione	Data scadenza	Tasso	Importo
Tranche 1	30/06/2016	30/06/2023	1,41%	100.000
Tranche 2	30/06/2016	28/06/2024	1,68%	125.000
Tranche 3	23/12/2016	23/12/2026	2,50%	150.000
				375.000
Oneri accessori (costo ammortizzato)				(5.120)
				369.880

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2016, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità alle Raccomandazioni ESMA/2013/319:

(in migliaia di Euro)	31.12.2016
A. Cassa	3
B. Altre disponibilità liquide	37.322
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-
D. Liquidità (A+B+C)	37.325
E. Crediti finanziari correnti	362.025
F. Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	(19.035)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(18.464)
H. Altri debiti finanziari correnti	(75.634)
I. Posizione debitoria corrente (F+G+H)	(113.133)
J. Posizione finanziaria netta corrente (D+E+I)	286.217
K. Crediti finanziari non correnti	76.028
L. Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	(143.185)
M. Obbligazioni emesse	(369.880)
N. Altri debiti non correnti	-
O. Posizione debitoria non corrente (L+M+N)	(513.065)
P. Posizione finanziaria netta non corrente (K+O)	(437.036)
Q. Posizione finanziaria netta (J+P)	(150.820)

8.14 Altri debiti (correnti e non correnti)

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri debiti correnti e non" al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016			Al 31 dicembre 2015	
	Non corrente	Corrente	Totale	Non corrente	Corrente
Debiti verso controllate per cash pooling	-	75.634	75.634	-	-
Debiti fiscali verso controllate	-	9.084	9.084	-	-
Debiti verso il personale	-	846	846	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	1.154	1.154	-	-
Debiti tributari	8.783	12.860	21.643	-	-
Ratei e risconti passivi	-	2.770	2.770	-	-
Altro	453	3.503	3.956	-	31
Totale	9.236	105.851	115.087	-	31

I debiti correnti sono rappresentati innanzitutto da debiti verso controllate per la gestione del cash pooling e da debiti tributari nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria a seguito della sottoscrizione, da parte dell'ex SEL Spa, della conciliazione giudiziale ex art. 48 del D.Lgs. n. 546/1992 con l'Agenzia delle Entrate.

- Per effetto dell'Operazione, il Gruppo, che già era titolare, rispettivamente, del 60% e del 35% del capitale sociale di Hydros e di Sel Edison, risulta detenere al 31 dicembre 2016 la totalità delle quote sociali di Hydros (tramite unicamente Sel Srl) e il 77% del capitale sociale di Sel Edison (tramite Sel Srl per il 69% e tramite Alperia Spa per l'8%).

8.15 Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali" include i debiti per forniture di beni e servizi e ammonta a Euro 36.546 migliaia al 31 dicembre 2016.

8.16 Operazione Alleluia

In data 31 maggio 2016 il Gruppo ha portato a compimento una complessa operazione di riorganizzazione societaria (l'"Operazione Alleluia" oppure l'"Operazione"), attraverso la quale:

- Sel Srl, società controllata di Alperia, ha ottenuto da Edison Spa ("Edison"), rispettivamente, il 40% e il 42% delle quote da questa detenuta in Hydros Srl ("Hydros") e in Sel Edison Spa ("Sel Edison"), e
- Alperia Spa ha trasferito a Edison l'intera partecipazione da questa detenuta in Cellina Energy Srl ("Cellina").

9. Note al Conto economico**9.1 Ricavi**

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi" per il 2016:

(in migliaia di Euro)	2016
Ricavi energia elettrica	236.115
Ricavi calore e teleriscaldamento	3.051
Ricavi da commercializzazione CV	35.475
Servizi industriali e commerciali	2.035
Servizi infragruppo	22.841
Totale	299.517

9.2 Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per il 2016:

(in migliaia di Euro)	2016
Sopravvenienze attive	4.214
Cessione di materiali	721
Rimborsi assicurativi	258
Affitti e locazioni	13.252
Plusvalenza da alienazione partecipazione	1.642
Recupero spese e bollette	206
Ricavi per rimborsi infragruppo	6.115
Plusvalenze da alienazione	135
Rimborso danni	24
Ricavi da tariffe incentivanti	2.581
Altro	364
Totale	29.512

La voce "Altri ricavi e proventi" accoglie principalmente: i) le sopravvenienze attive pari a Euro 4.214 migliaia relative, prevalentemente, alla liberazione di una quota del fondo svalutazione crediti per Euro 1.101 migliaia; ii) gli affitti e locazioni per Euro 13.252 migliaia, prevalentemente verso Azienda Energetica Reti Spa in liquidazione; iii) i rimborsi infragruppo per Euro 6.115 migliaia che riguardano rifatturazioni di beni e servizi alle controllate come assicurazioni, carburanti, costi informatici, servizi postalizzazione.



9.3 Costi per materie prime, di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per materie prime, di consumo e merci" per il 2016:

(in migliaia di Euro)	2016
Energia elettrica	186.536
Gas naturale	4.652
Certificati verdi	24.399
Materiali di consumo	1.549
Variazione rimanenze e lavori interni	15.879
Totale	233.015

9.4 Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per il 2016:

(in migliaia di Euro)	2016
Canoni e sovraccanoni	5.011
Contributi interventi ambientali	402
Spese per lavori e manutenzioni	8.304
Prestazioni professionali, legali e tributarie	4.010
Assicurazioni	2.360
Servizi commerciali	1.231
Locazioni	1.722
Oneri e commissioni per servizi bancari	803
Selezione personale, formazione ed altre spese del personale	685
Compensi a organi sociali e revisione	549
Postali, telefono e internet	484
Altro	3.414
Totale	28.975

I canoni e sovraccanoni, pari a Euro 5.011 migliaia, sono principalmente relativi a: (i) canoni demaniali, (ii) sovraccanoni relativi a bacini imbriferi montani, (iii) sovraccanoni dovuti a comuni rivieraschi e (iv) altri oneri connessi alla produzione di energia idroelettrica.

Le spese per lavori di manutenzione, pari a Euro 8.304 migliaia, riguardano principalmente: (i) interventi e manutenzioni ordinarie su impianti, (ii) lavori relativi alle centrali idroelettriche, (iii) manutenzioni di autoveicoli, (iv) aggiornamenti relativi a software e (v) spese per servizi di manutenzione di impianti e reti.

9.5 Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costo del personale" per il 2016:

(in migliaia di Euro)	2016
Salari e stipendi	17.039
Oneri sociali	5.198
Trattamento di fine rapporto	1.224
Altri costi	1.239
Totale	24.700

La Società risulta avere 281 dipendenti al 31 dicembre 2016.

9.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per il 2016:

(in migliaia di Euro)	2016
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.304
Ammortamento immobilizzazioni materiali	19.609
Accantonamento a fondi rischi	8.654
Totale	29.567

9.7 Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi" per il 2016:

(in migliaia di Euro)	2016
Sopravvenienze passive	2.250
Altri oneri fiscali	53
Imposte sulla proprietà degli immobili	580
Minusvalenze da alienazione	814
Rimborsi diversi	111
Imposta di registro	150
Costi Authority	144
Quote associative	255
Canoni occupazione suolo pubblico	2
Altre licenze e canoni	73
Contributi vari	416
Altro	73
Totale	4.921

Le sopravvenienze passive si riferiscono principalmente ad un riaddebito, da parte di Alperia Energy Srl, di oneri di sbilanciamento 2015 afferenti energia elettrica venduta dalla Società a SELTRADE.

9.8 Risultato valutazione partecipazioni e Proventi e oneri finanziari

Risultato valutazione partecipazioni

Per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni, si evidenzia, come già commentato al punto 8.3, che nell'esercizio sono state operate le seguenti svalutazioni come conseguenza di un'attività di analisi basata su specifici impairment test aventi ad oggetto il valore recuperabile delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2016:

- Biopower Sardegna Srl per Euro 1.923 migliaia;
- PVB Power Bulgaria Spa per Euro 2.775 migliaia.

Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" per il 2016:

(in migliaia di Euro)	2016
Dividendi	24.414
Interessi attivi da crediti verso collegate	57
Interessi attivi da crediti verso controllate	3.388
Interessi attivi da crediti verso altri	71
Interessi attivi sui conti correnti	100
Interessi di mora	1
Altro	12
Totale proventi finanziari	28.043
Interessi passivi su mutui	(6.562)
Interessi passivi su conti correnti bancari	(2)
Altro	(6.353)
Interessi su prestito obbligazionario	(1.946)
Interessi passivi verso imprese controllate	(9)
Totale oneri finanziari	(14.872)

Per quanto attiene ai dividendi, essi provengono dalla distribuzione di riserve di SE Hydropower Srl per Euro 24.000 migliaia e di Teleriscaldamento Sesto Srl per Euro 243 migliaia nonché dalla distribuzione di dividendi riferiti all'esercizio 2015 da parte di Göge Energia Srl per Euro 171 migliaia.

Circa la sottovoce "Altro" degli oneri finanziari, essa riguarda principalmente: (i) lo storno a conto economico degli oneri accessori ai finanziamenti capitalizzati a suo tempo accesi dall'ex SEL e successivamente rimborsati nel corso del 2016, (ii) gli oneri legati alla chiusura di alcuni derivati e (iii) i differenziali negativi sui contratti derivati rimasti.



9.9 Imposte

Si fornisce di seguito la riconciliazione del tax rate per le continuing operation per il 2016:

(in migliaia di Euro)	2016	% reale
Risultato prima delle imposte continuing operation	16.325	
IRES teorica	(4.489)	(27,5%)
IRES differita attiva e passiva	1.368	(8,38%)
Effetto fiscale delle differenze permanenti e altre differenze	2.756	16,88%
IRAP corrente	(364)	(2,23%)
IRAP differita attiva	432	2,65%
Imposte relative a esercizi precedenti	(72)	(0,44%)
Totale	(369)	(2,26%)

L'effetto distorsivo del tax rate finale è generato soprattutto dalla presenza di rilevanti dividendi che sono tassati all'1,38% (27,50% sul 5%).

10. Impegni e garanzie

In detta voce rientrano i patronage rilasciati dalla Società a favore di terzi nell'interesse delle controllate (principalmente Alperia Energy Srl e Biopower Sardegna Srl) e delle collegate (principalmente PVB Power Bulgaria e società controllate da WPP Uno Spa) per un importo complessivo pari ad Euro 198.004 mila.

Si segnalano inoltre fidejussioni bancarie emesse dagli istituti di credito a favore di terzi pari ad Euro 16.760 mila.

11. Operazioni con parti correlate

Come già segnalato nella relazione sulla gestione, per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 26, la Società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio d'esercizio) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

Nell'anno in esame le principali transazioni con i soci hanno riguardato:

- la rinuncia al credito fatta dalla Provincia Autonoma di Bolzano a favore di Alperia Spa per Euro 21.370 migliaia, di cui Euro 19.445 relativi a dividendi maturati in anni precedenti al 2015;
- i dividendi deliberati a favore dei soci per Euro 24.212 migliaia.

12. Compensi amministratori e sindaci

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci della Società per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2016:

(in migliaia di Euro)	2016
Consiglio di Gestione	166
Consiglio di Sorveglianza	216
Comitato Remunerazione	13
Comitato Controlli e rischi	25
Comitato Nomine	13
Totale	433

13. Retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche

Si segnala che ai dirigenti con responsabilità strategiche che hanno operato nel corso del 2016 sono stati attribuiti complessivamente compensi pari a circa Euro 648 migliaia (imponibile irpef).

Non sono ad oggi previsti per i dirigenti di cui sopra benefici a breve o lungo termine che maturano nel corso del tempo ad eccezione di alcuni dirigenti che hanno contrattualizzato un patto di non concorrenza di importo stimabile in circa Euro 150 mila. Non vi sono pagamenti basati su azioni (stock option).



14. Compensi della Società di revisione

Si riporta nella tabella di seguito i corrispettivi percepiti dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa per i servizi di revisione e di controllo contabile sia del bilancio d'esercizio che del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, nonché per altri servizi.

Società / Gruppo	Tipologia di servizi	Soggetto	(in migliaia di Euro)
Alperia Spa	Revisione legale bilancio esercizio	PricewaterhouseCoopers Spa	17
	Revisione legale bilancio consolidato	PricewaterhouseCoopers Spa	18
	Unbundling contabile	PricewaterhouseCoopers Spa	3
	Altri servizi (*)	Entità del network PwC	377

(*) Principalmente relativi alle attività straordinarie connesse all'emissione del programma EMTN nonché alla prima applicazione dei principi contabili internazionali

15. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale

Si rimanda alla relazione sulla gestione per quanto riguarda:

- le operazioni straordinarie di riorganizzazione del Gruppo che hanno efficacia dal 1° gennaio 2017;
- la costituzione, a febbraio 2017, della nuova società Alperia Smart Mobility Srl;
- lo sviluppo dei contenziosi.

16. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Gestione propone la seguente destinazione del risultato 2016.

Innanzitutto si propone di destinare a copertura delle perdite a nuovo, pari ad Euro 4.064.872, Euro 1.420.599 della Riserva di Fusione ed Euro 2.664.273 della Riserva ex. art.5.4.2. dell'Accordo Quadro.

La proposta di destinazione del risultato d'esercizio 2016, pari ad Euro 15.956.142, è quindi, in conformità a quanto previsto dall'articolo 35.1 dello Statuto, la seguente:

- Euro 797.807 accantonanti a riserva legale, corrispondente alla quota del 5%;
- il restante Euro 15.158.335 distribuiti come dividendi ai Soci in proporzione al numero di azioni possedute e per un valore pari ad Euro 0,02021 per azione.

Bolzano, lì 21 aprile 2017
Il Presidente del Consiglio di Gestione
Sparber Wolfram



Dati energetici a livello nazionale	96
Fatti di rilievo del 2016	98
Riorganizzazione del gruppo ed adempimenti dell'Antitrust	98
Operazione Edison (operazione "Alleluia")	102
Emissione Green Bond	103
Piano industriale di gruppo	104
Rinnovata la centrale di Pontives	104
Nuovi marchi e offerte commerciali green - Ristrutturazione uffici clienti e apertura nuovo Energy Point - accreditamento all'EEX	105
Realizzata una nuova linea in Val di Vizze	106
Teleriscaldamento di Bolzano	106
Alperia e Huawei	107
Ampliamento della rete in fibra ottica	107
Nuova società per la mobilità elettrica	108
Progetto di ricerca SmartNet	108
Collaborazione con la Libera Università di Bolzano	108
Contenziosi e passività potenziali	109
- Contenziosi fiscali	109
- Contenziosi relativi alle concessioni idroelettriche	109
- Altri contenziosi	110
- Passività potenziali su operazioni straordinarie	110
Altre passività potenziali	111
Operazioni con parti correlate	112
Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Capogruppo	112
Attività di ricerca e sviluppo	112
Situazione del gruppo e andamento della gestione	113
Dati operativi	113
Evoluzione prevedibile della gestione	114
Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno	115

Gruppo Alperia

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato

al 31.12.2016



Dati energetici a livello nazionale

Nel 2016 in Italia si registra un decremento del 2,1% della richiesta di energia elettrica a causa del rallentamento dei consumi industriali e del contesto macroeconomico ancora debole. Si veda, a tal proposito, la seguente tabella:

Per quanto attiene l'andamento del prezzo unico d'acquisto dell'energia elettrica, si segnala un notevole calo dello stesso fatto registrare nel corso dell'anno in argomento (-18,2%): il PUN è infatti sceso da una media di poco più di 52 euro/MWh del 2015 a circa 43 euro/MWh del 2016.

Bilancio energetico in Italia in GWh

	2016	2015	Variazione %
Idroelettrica	42.323	46.451	-8,90%
Termica	187.461	182.861	2,50%
Geotermica	5.865	5.824	0,70%
Eolica	17.455	14.705	18,70%
Fotovoltaica	22.545	22.587	-0,20%
Produzione totale netta	275.649	272.428	1,20%
Importazione	43.181	50.848	-15,10%
Esportazione	6.155	4.470	37,70%
Saldo estero	37.026	46.378	-20,20%
Consumo pompaggi	-2.424	-1.909	27,00%
Richiesta di energia elettrica (GWh)	310.251	316.897	-2,10%

(Fonte Terna Spa, Rapporto mensile, dicembre 2016)

La produzione netta nel 2016 registra un incremento dell'1,2% (+ 3,2 TWh), attestandosi a 275,6 TWh; da notare, in particolare, la flessione della produzione da fonte idroelettrica (- 8,9%, pari ad un calo di oltre 4,1 TWh) a seguito della scarsa idraulicità dell'anno, l'aumento della produzione da fonte eolica (+ 18,7%) e il leggero decremento della produzione da fonte fotovoltaica (- 0,2%). Si sottolinea, inoltre, una variazione molto significativa dell'export (+ 37,7%).

**Nel corso dell'anno in esame,
il mese con la richiesta massima
di energia elettrica è stato luglio
con 29.145 GWh.**

Prezzo unico d'acquisto (PUN) - media mensile in euro/MWh

	2016	2015	Variazione %
Gennaio	46,47	51,1	-9,06%
Febbraio	36,97	54,5	-32,16%
Marzo	35,22	49,99	-29,55%
Aprile	31,99	47,84	-33,13%
Maggio	34,78	47,27	-26,42%
Giugno	36,79	48,64	-24,36%
Luglio	42,85	67,77	-36,77%
Agosto	37,08	52,72	-29,67%
Settembre	42,89	49,39	-13,16%
Ottobre	53,08	47,66	11,37%
Novembre	58,33	55,08	5,90%
Dicembre	56,44	55,66	1,40%
Media annuale	42,78	52,31	- 18,20%

(Fonte Gestore Mercati Energetici Spa, Statistiche)

La citata flessione del 18,2%, riconducibile alla bassa domanda ed all'analogo andamento delle quotazioni nei principali mercati energetici internazionali, sarebbe risultata ancora più significativa se nell'ultimo trimestre dell'anno il PUN non avesse subito, al pari dei prezzi delle altre borse europee, forti spinte rialziste innescate dal fermo di alcuni gruppi nucleari francesi.

Il PUN registrato nel 2016 risulta essere il più basso della storia della borsa elettrica italiana iniziata nell'aprile del 2004; si veda, a tal proposito, la seguente tabella.



Prezzo unico d'acquisto (PUN) - media annuale in euro/MWh

Anno	Anno
2004 (da aprile a dicembre)	2011
2005	2012
2006	2013
2007	2014
2008	2015
2009	2016
2010	

(Fonte Gestore Mercati Energetici Spa, Statistiche)

Per quanto attiene il gas naturale in Italia, i consumi raggiungono nel 2016 - con una crescita del 4,9% sull'anno precedente - i 70,4 miliardi di metri cubi, confermando l'inversione di tendenza che nel 2015 aveva interrotto una lunga fase discendente.

A sostenere la ripresa soprattutto i consumi del settore termoelettrico che, favoriti sia dalla contrazione dell'offerta rinnovabile nazionale che dal calo del saldo estero tra import ed export di energia elettrica, hanno messo a segno un + 12,1% e si sono portati a 23,3 miliardi di mc. I consumi del settore industriale interrompono una lunga fase regressiva e salgono a 13,4 miliardi di mc con la migliore performance degli ultimi sette anni (+ 4,4%). Stabili sui livelli del 2015, invece, i consumi del settore civile pari a 31,4 miliardi di mc (- 0,5%), anche a causa delle più miti temperature invernali. In aumento anche le esportazioni, pari a 2,3 miliardi di mc (+ 19,3%).

Sul lato offerta, è calata ancora la produzione nazionale scendendo a 5,6 miliardi di mc (- 13,7%), mentre le importazioni di gas naturale, pari a 65,0 miliardi di mc, aumentano del 6,6%. Il saldo tra iniezioni ed erogazioni dai sistemi di stoccaggio ammonta a 0,2 miliardi di mc (11,2 miliardi sono le iniezioni, mentre le erogazioni assommano a 11,0 miliardi).

La quotazione annuale del gas naturale al PSV (Punto di Scambio Virtuale) è risultata in flessione - rispetto al 2015 - di 6,29 euro/MWh (- 28,4%), scendendo a 15,85 euro/MWh ai minimi dal 2010.

Fatti di rilievo del 2016

Riorganizzazione del gruppo ed adempimenti dell'Antitrust

Nel corso dell'anno 2016 sono state deliberate ed intraprese - da parte dei competenti organi societari - alcune importanti operazioni tese a riorganizzare l'intero gruppo societario, composto da più di 40 società, con l'obiettivo di far emergere sinergie gestionali, creare efficienza e ridurre i costi.

Il gruppo è stato articolato in quattro Business Unit: Generazione, Commerciale e Trading, Reti, Calore e Servizi; all'interno delle singole aree sono state accorpate più società.

Nel febbraio 2016 sono stati nominati i membri dei Consigli di Amministrazione delle società facenti parte delle citate Business Unit; all'interno degli organi gestori sono presenti - in qualità di amministratori delegati - dirigenti del gruppo e come amministratori componenti del Consiglio di Gestione di Alperia Spa, favorendo così l'attività di direzione e coordinamento del gruppo.

Solamente nella Business Unit Reti non è presente alcun membro del Consiglio di Gestione di Alperia Spa, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di unbundling funzionale.

E' stato previsto che i membri facenti parte del management della capogruppo non ricevano alcun compenso per gli ulteriori incarichi nelle società figlie; si è altresì stabilito che nel caso di nomine multiple all'interno della medesima Business Unit non si applichino compensi doppi.

Per quanto riguarda la **Business Unit Generazione**, si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni straordinarie:

- operazioni di acquisto di quote societarie ampiamente descritte nel successivo paragrafo "Operazione Edison"

- a cui si rimanda;
- cessione del ramo d'azienda "Engineering" da SEL Srl ad Alperia Spa contrattualmente formalizzata il 30 giugno 2016 e con efficacia 1° luglio 2016 per un importo di 463 mila euro;
- conferimento del ramo d'azienda "Generazione" da Alperia Spa a SE Hydropower Srl deliberata il 24 ottobre 2016 e con efficacia 1° gennaio 2017 ma subordinatamente condizionata al verificarsi di una serie di condizioni. In medesima data è stata inoltre deliberata l'adozione di un nuovo statuto sociale e il cambio della denominazione sociale da SE Hydropower Srl ad Alperia Greenpower Srl, il tutto con effetto subordinato all'efficacia del suddetto conferimento;
- in data 11 novembre 2016 le assemblee di SE Hydropower Srl, SEL Srl e Hydros Srl hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione delle ultime due società in SE Hydropower Srl, subordinando l'effetto dell'operazione alla previa efficacia del più volte menzionato atto di conferimento;
- in data 21 dicembre 2016 è stato infine sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di SEL Srl e di Hydros Srl in SE Hydropower Srl (ora Alperia Greenpower Srl);



La centrale di Cardano, la più grande dell'Alto Adige, è stata la prima a dotarsi dell'insegna Alperia

l'operazione ha avuto effetto il 1° gennaio 2017 ed ha determinato un aumento del capitale sociale di quest'ultima società (da 30 a 120 milioni di euro).

Con riferimento alla **Business Unit Commerciale e Trading**, gli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio sociale sono stati:

- in data 10 maggio 2016 l'assemblea straordinaria di Azienda Energetica Trading Srl ha deliberato l'adozione di un nuovo statuto e la modifica della denominazione sociale in Alperia Energy Srl;
- in data 23 maggio 2016 l'assemblea straordinaria di SELTRADE Spa ha deliberato di adottare un nuovo statuto con la trasformazione della società da Spa in Srl;
- Alperia Spa ha poi acquistato - in data 27 giugno 2016 e per un importo pari a 320 mila euro - le quote di SELTRADE Srl detenute da SELFIN Srl (15%) e da Tiwag-Tiroler Wasserkraft AG (9%), diventando pertanto unico socio della società;
- in data 30 giugno 2016 Alperia Spa ha conferito in Alperia Energy Srl - con effetto 1° luglio 2016 - il ramo aziendale "BU vendita";
- in data 1° luglio 2016 è stato sottoscritto sia l'atto di fusione per incorporazione di SELTRADE Srl in Alperia Energy Srl, sia l'atto di scissione parziale non proporzionale di SELGAS Srl: con quest'ultima operazione il gruppo ha adempiuto alle prescrizioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, la quale - nell'autorizzare, in data 15 luglio 2015, la fusione tra SEL Spa e Azienda Energetica Spa - aveva prescritto una serie di condizioni. L'atto di scissione ha previsto che un ramo aziendale composto da oltre 18 mila clienti del settore gas sia trasferito ad Alperia Energy Srl. A seguito di tale operazione, Alperia Spa non detiene più partecipazioni in SELGAS Srl, che vede invece come soci Tigas-Erdgas Tirol Srl e SELFIN Srl.

Relativamente alla **Business Unit Reti**, si segnalano i seguenti principali fatti avvenuti nel corso dell'esercizio:

- in data 30 giugno 2016 sono stati risolti consensualmente - da Alperia Spa e da Azienda Energetica Reti Spa - i due contratti di affitto di rami d'azienda relativi alla distribuzione di energia elettrica e di gas naturale; contestualmente l'assemblea straordinaria della società ha deliberato la messa in liquidazione di Azienda Energetica Reti Spa;
- sempre in data 30 giugno 2016, Alperia Spa ha confe-



La sede della società di distribuzione Edyna sita in via Lungo Isarco Destro a Bolzano.

- rito in SELNET Srl - con effetto 1° luglio 2016 - il ramo aziendale "Distribuzione"; l'assemblea straordinaria della società - a seguito del conferimento - ha aumentato il capitale sociale (da 68,5 a 70 milioni di euro), adottando sia un nuovo statuto che la denominazione di Edyna Srl;
- la medesima assemblea ha altresì deliberato di spostare la sede legale della società da Bolzano a Merano (via Laurin), adempiendo a una previsione dell'Accordo Quadro sulla fusione sottoscritto nel febbraio 2015 dagli azionisti di Alperia Spa, oltretutto da SEL Spa e da Azienda Energetica Spa;
- successivamente, in data 24 ottobre 2016, Alperia Spa ha conferito in Edyna Srl il ramo aziendale "Servizi tecnici speciali"; l'efficacia dell'operazione si è avuta dal 1° novembre 2016;
- sempre a seguito di quanto prescritto dall'Autorità Garante della Concorrenza e il Mercato, Alperia Spa ha sottoscritto - in data 30 maggio 2016 - un accordo con Tigas-Erdgas Tirol Srl e con SELFIN Srl prevedente la cessione, da parte di Alperia Spa a questi ultimi, del 51% della quota detenuta in SELGAS NET Spa (in particolare, del 42% a SELFIN Srl e del 9% a Tigas-Erdgas Tirol Srl); il closing di detta operazione è avvenuto in data 14 luglio 2016 e ha previsto un importo di cessione pari a 16,5 milioni di euro;
- rimanendo in ambito di distribuzione/trasporto di energia elettrica, si segnala che l'assemblea straordinaria di Azienda Energetica Trasmissione Alto Adige Srl ha deliberato - in data 29 febbraio 2016 - l'adozione sia di un nuovo statuto che della denominazione sociale di Edyna Transmission Srl.

In seguito anche a quanto sopra indicato, Edyna Srl è quindi ora proprietaria e responsabile di una rete elettrica della lunghezza di circa 8.700 km di linee e dei relativi impianti e infrastrutture presenti in Alto Adige. In aggiunta, la nuova società gestisce anche la rete del gas naturale, lunga circa 113 km, sita nel territorio del comune di Merano, l'illuminazione pubblica di Bolzano, oltre le numerose postazioni di ricarica per i veicoli elettrici in tutto l'Alto Adige.

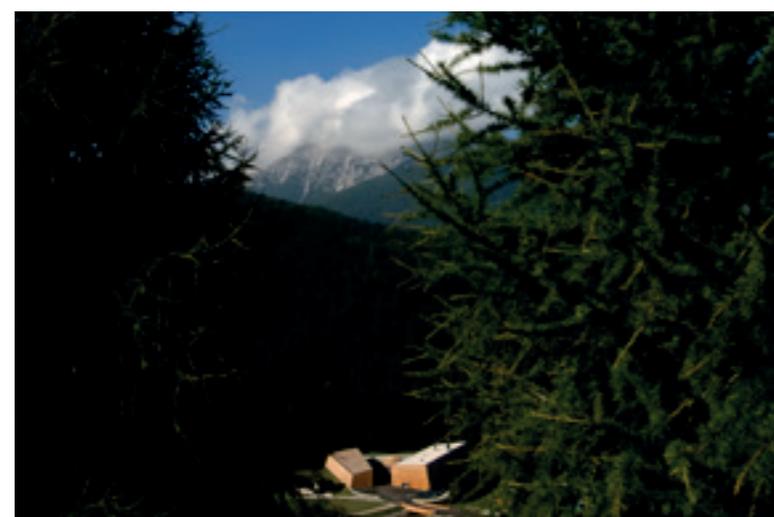
Per quanto attiene la **Business Unit Calore e Servizi**, si evidenziano i seguenti principali eventi:

- in data 30 giugno 2016 Alperia Spa ha conferito in Ecotherm Srl – con effetto 1° luglio 2016 – il ramo aziendale "Calore e servizi" composto dal teleriscaldamento di Merano; l'assemblea straordinaria della società – a seguito del conferimento – ha aumentato il capitale sociale (da 10,0 a 10,5 milioni di euro),

- a 40 mila euro;
- in data 16 novembre 2016 le assemblee di Alperia Ecoplus Srl, Teleriscaldamento Sesto Srl e Teleriscaldamento di Chiusa Srl hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione delle ultime due società in Alperia Ecoplus Srl;
- in data 23 dicembre 2016 è stato infine sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Teleriscaldamento Sesto Srl e di Teleriscaldamento di Chiusa Srl in Alperia Ecoplus Srl; l'operazione ha avuto effetto il 1° gennaio 2017.

Relativamente, infine, all'area "**fibre ottiche**", gli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio sociale sono stati i seguenti:

- in data 30 giugno 2016 SEL Srl ha ceduto ad Alperia Spa l'intera partecipazione detenuta in ST Fibernet Srl per un valore di circa 110 mila euro;



La centrale di teleriscaldamento di Sesto. Nel 2016 la società di gestione Teleriscaldamento Sesto è stata incorporata in Alperia Ecoplus.

- adottando sia un nuovo statuto che la denominazione sociale di Alperia Ecoplus Srl;
- in data 8 novembre 2016 Alperia Spa ha acquistato dal Comune di Sesto l'intera sua quota di partecipazione, pari al 10%, nella società Teleriscaldamento Sesto Srl per un corrispettivo pari a 243 mila euro;
- il giorno seguente, ossia il 9 novembre 2016, la capogruppo ha poi acquisito dal Comune di Chiusa l'intera sua quota di partecipazione, pari all'1%, nella società Teleriscaldamento di Chiusa Srl per un corrispettivo pari

- nello stesso giorno Alperia Spa ha conferito in ST Fibernet Srl, con effetto 1° luglio 2016, il ramo aziendale "Fibra ottica"; l'assemblea straordinaria della società – a seguito del conferimento – ha aumentato il capitale sociale (da 20 mila a 500 mila euro), adottando anche sia un nuovo statuto che la denominazione sociale di Alperia Fiber Srl.

Le operazioni sopra brevemente descritte che hanno coinvolto le varie Business Unit hanno:

1. comportato lo spostamento sia fisico, sia di datore di lavoro di diverse centinaia di collaboratori;
2. consentito sinergie ed accorpamenti di personale ed attività,
3. nonché la disdetta di alcuni contratti di affitto di immobili e di aree,

il tutto al fine di una incrementata efficienza e conseguendo importanti risparmi di costo.

Sotto tale punto di vista, si rammenta inoltre che all'inizio dell'anno sono stati internalizzati i servizi tecnici, prima svolti da ENEL, relativamente alla distribuzione di energia elettrica e, in parte, alla generazione; è stata altresì internalizzata la gestione delle paghe dei collaboratori di Alperia Spa.

E' stato inoltre svolto un importante processo di integrazione dei due sistemi organizzativi e gestionali, sostanzialmente diversi, quali erano quello utilizzati dell'ex SEL e dell'ex AEW.

Da un punto di vista della compliance, si fa presente che nel corso del 2016 il Consiglio di Gestione della capogruppo ha approvato il Codice Etico, il modello organizzativo 231 (nei suoi tratti generali) e il Codice disciplinare; ha altresì nominato l'Organismo di Vigilanza.

Da ultimo, si segnala che l'assemblea di Alperia Spa – nella seduta del 23 marzo 2016 – in seguito ad una specifica gara, ha nominato la società PricewaterhouseCoopers Spa quale società di revisione della società e del gruppo per la durata di tre anni, in corso di trasformazione ad incarico novennale dal momento che Alperia Spa, come ampiamente commentato nel successivo paragrafo "Emissione Green Bond" nel giugno 2016 ha emesso delle obbligazioni quotate sul mercato regolamentato irlandese ed ha quindi assunto, da quel momento, lo status di Entità di Interesse Pubblico (EIP) ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. A del D. Lgs. 39/2010 e del D.Lgs 135/2016.

Da ultimo, si segnala che l'assemblea di Alperia Spa – nella seduta del 23 marzo 2016 – in seguito ad una specifica gara, ha nominato la società PricewaterhouseCoopers Spa quale società di revisione della società e del gruppo per la durata di tre anni, in corso di trasformazione ad incarico novennale dal momento che Alperia Spa, come ampiamente commentato nel successivo paragrafo "Emissione Green Bond" nel giugno 2016 ha emesso delle obbligazioni quotate sul mercato regolamentato irlandese ed ha quindi assunto, da quel momento, lo status di Entità di Interesse Pubblico (EIP) ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. A del D. Lgs. 39/2010 e del D.Lgs 135/2016.



Operazione Edison (operazione "Alleluia")

In data 25 gennaio 2016 Alperia Spa ha sottoscritto con Edison Spa un contratto che prevede la vendita ad Edison dell'intera partecipazione di Alperia Spa nella società Cellina Energy Srl (società titolare di diversi impianti idroelettrici in Friuli) nonché due contratti che prevedono l'acquisto - da parte di Alperia Spa, attraverso la controllata SEL Srl - dell'intera partecipazione detenuta da Edison in Hydros Srl (40%) e in SELEDISON Spa (42%) (più avanti definiti come Accordi).

In data 31 maggio 2016, Alperia Spa ed Edison Spa hanno sottoscritto un addendum agli Accordi pervenendo all'esecuzione della complessa operazione; a seguito del closing della stessa, il gruppo Alperia è venuto a detenere il 100% delle quote Hydros Srl e il 77% delle azioni SELEDISON Spa (il rimanente 23% di quest'ultima società è detenuto da SELFIN Srl per il 15% e dai comuni venostani per l'8%).

La cessione ad Edison Spa della partecipazione in Cellina Energy Srl, detenuta da Alperia Spa, è avvenuta dietro un corrispettivo di circa 198,15 milioni di euro, mentre l'ac-



La storica centrale idroelettrica di Prati di Vizze, uno degli impianti altoatesini in passato gestiti da Edison.

Tali Accordi costituiscono, a loro volta, esecuzioni dell'accordo preliminare relativo al riassetto delle partecipazioni di SEL Spa e di Edison Spa nelle attività elettriche, stipulato in data 29 maggio 2015 tra SEL Spa ed Edison; per effetto della fusione tra SEL Spa e Azienda Energetica Spa, Alperia Spa è subentrata in qualità di successore a titolo universale negli impegni contrattuali già in essere tra SEL Spa ed Edison ai sensi del citato accordo preliminare.

L'esecuzione dei citati Accordi era in particolare subordinata, per quanto attiene all'acquisto delle partecipazioni di Hydros Srl e SELEDISON Spa, all'autorizzazione dell'operazione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ove richiesta; tale ultima condizione si è verificata in data 8 febbraio 2016, in conseguenza dell'emissione da parte dell'AGCM di un provvedimento di non avvio dell'istruttoria.

quisizione - da parte di SEL Srl - delle quote di Edison Spa in Hydros Srl e in SELEDISON Spa è avvenuta dietro un corrispettivo, rispettivamente, di circa 93,27 milioni e di circa 101,66 milioni.

Sempre in data 31 maggio 2016 è stato sottoscritto tra Edison Spa e SELNET Srl (ora Edyna Srl) un contratto di cessione d'azienda: trattasi del complesso dei beni e dei rapporti giuridici organizzati per l'esercizio dell'attività afferente il servizio di distribuzione di energia elettrica costituito da tre elettrodotti - linee ad alta tensione correnti tra i comuni di Marlengo e Bolzano e delle relative pertinenze; il prezzo pattuito per la compravendita è stato fissato pari a 1,4 milioni di euro.

Emissione Green Bond

In data 23 giugno 2016 Alperia Spa ha deliberato un programma per l'emissione di obbligazioni per un importo complessivo fino a 600 milioni di euro, di cui 375 milioni sono stati già collocati nel periodo giugno - dicembre 2016.

Trattasi di tre tranches da 100, 125 e 150 milioni per una durata, rispettivamente, di sette, otto e 10 anni, destinata esclusivamente ad investitori istituzionali.

Le obbligazioni prevedono una cedola annua pari all'1,41% per la scadenza al 2023, all'1,68% per la scadenza al 2024 e al 2,50% per la scadenza al 2026.

La prima tranche è stata sottoscritta da investitori locali e nazionali.

La seconda tranche è stata invece sottoscritta interamente da Cassa Depositi e Prestiti che ha inaugurato con questo investimento il suo portafoglio di titolo green in aziende italiane.

La terza tranche è stata infine sottoscritta - per 100 milioni - da un investitore internazionale e - per i rimanenti 50 milioni - nuovamente da Cassa Depositi e Prestiti.

I Bond sono quotati sul mercato regolamentato irlandese.

L'operazione sopra descritta rappresenta la seconda emissione di Green Bond di una azienda italiana e la prima in Alto Adige; i relativi proventi sono stati utilizzati per chiudere i finanziamenti a suo tempo contratti da SEL Spa per l'acquisizione di un portafoglio di impianti idroelettrici nel territorio altoatesino.



L'operazione finanziaria brevemente descritta ha permesso di ridisegnare il profilo di scadenze del debito, allungandone la durata media e abbassandone il costo nonché diversificando le fonti di finanziamento. Alperia Spa, nonostante non abbia un rating pubblico, è stata classificata dai sottoscrittori come Investment Grade, in considerazione della qualità della società e dei soci di riferimento; ciò ha consentito un risparmio per l'emittente in termini di costo della cedola.

A seguito di tale operazione, Alperia Spa ricade nella definizione di Ente di Interesse Pubblico (EIP) ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera A, del D. Lgs. 39/2010 e del D. Lgs. 135/2016 ("le società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell'Unione europea"), tenendo conto che l'Irish Stock Exchange risulta essere un mercato regolamentato ai sensi di legge.

Tale nuovo status di EIP obbliga Alperia Spa, tra gli altri nuovi adempimenti, anche alla predisposizione del bilancio d'esercizio (i.e. separato) e del bilancio consolidato dell'intero gruppo Alperia non più in base ai principi contabili italiani, bensì applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Piano industriale di gruppo

Il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza di Alperia SpA hanno esaminato e approvato in data 20 marzo 2017 il Piano Strategico 2017-2021 del gruppo Alperia; l'obiettivo principale del Piano è confermare e rafforzare il valore del gruppo Alperia alla luce del modificato scenario energetico rispetto alle aspettative pre-fusione e del rapido cambiamento dei modelli tradizionali, traghettando Alperia da una multiutility tradizionale ad un moderno gruppo leader nelle reti intelligenti e nei nuovi modelli dell'energia, più equilibrata nelle sue aree di attività e più profittevole, in grado di cogliere le opportunità che si apriranno nel New Downstream, nelle Smart City e nelle reti intelligenti confermando il suo DNA 100% Green.

Il Piano è articolato in 4 indirizzi strategici:

✓ + Crescita ✓ + Efficienza

a cui fanno riferimento le attività e le linee di sviluppo strategico sull'attuale perimetro di assets e Business Units del gruppo (dimensione "Core");

✓ + Territorio ✓ + Investimenti

a cui fanno riferimento le attività e le linee di sviluppo strategico sulla crescita in nuove aree di attività (dimensione "Acceleration").

In particolare, nella sezione + Territorio viene elencata la creazione di valore per il territorio di riferimento: la Provincia Autonoma di Bolzano. Nei cinque anni di orizzonte temporale del Piano verrà creato un valore aggiunto pari a circa 1,2 miliardi di euro, di cui circa 120 milioni di euro per la realizzazione del progetto Smart Region. La Smart Region è la proposta di Alperia ai comuni altoatesini per la realizzazione di una grande infrastruttura che permetterà l'evoluzione tecnologica e l'upgrade di reti quali: pubblica illuminazione, fibra ottica (in architettura FTTH), reti di teleriscaldamento e servizi a valore aggiunto come: video sorveglianza, hotspot Wi-Fi per accesso aperto ad internet, smart mobility, efficienza energetica, sensoristica ambientale per qualità dell'aria, controllo rumori, controllo semaforico, controllo parcheggi, ecc.

Il risultato dell'implementazione del Piano vedrà un gruppo meno rischioso e meno esposto alla volatilità dei prezzi e dell'andamento meteorologico delle produzioni idroe-

lettriche, con una redditività in crescita e meno volatile.

Tutti gli interventi attuativi del documento programmatico saranno realizzati nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria.

Nell'ambito del suddetto Piano, è stata trovata una soluzione che prevede - in relazione a quanto previsto dall'Accordo Quadro sottoscritto tra i soci di Alperia SpA e le società ex AE SpA e ex SEL SpA in data 21.02.2015 - la costruzione a Merano di una sede per circa 300 risorse, che richiederà comunque, tra progettazione e costruzione, alcuni anni.



Conferenza stampa di presentazione del piano industriale Alperia

Rinnovata la centrale di Pontives

All'inizio del 2016 sono partiti i lavori di rifacimento della centrale idroelettrica di Pontives nel comune di Castelrotto, impianto risalente agli anni venti del secolo scorso.

Gli interventi di ammodernamento, durati cinque mesi, sono stati incentrati principalmente sulla finalità di aumentare la sicurezza e la compatibilità ecologica dell'impianto, di rendere la centrale completamente automatizzata e di migliorare il rendimento e la producibilità. Grazie a tutte le innovazioni implementate, ci si aspetta nei prossimi anni un aumento del rendimento medio di circa 20 punti percentuali. Sarà così possibile sfruttare in maniera più razionale, sicura ed ecologica una risorsa rinnovabile preziosa come l'acqua dei nostri torrenti.

SE Hydropower Srl (ora Alperia Greenpower Srl), gestore

dell'impianto, ha investito circa 1,75 milioni di euro nei lavori di rifacimento; il progetto è stato curato dal reparto di ingegneria del gruppo Alperia che ha seguito anche l'iter autorizzativo e la direzione lavori. Le ditte che hanno eseguito gli interventi sono tutte locali.



L'opera di presa della centrale di Pontives in Val Gardena completamente rinnovata

Nuovi marchi e offerte commerciali green - Ristrutturazione uffici clienti e apertura nuovo Energy Point - accreditamento all'EEX

Con il 1° marzo 2016 sono stati cambiati i marchi di vendita per l'energia elettrica e gas e sono state introdotte nuove offerte commerciali; le tariffe per i clienti domestici "Alperia Welcome" e "Alperia Welcome Plus", che garantiscono energia verde proveniente al 100% da fonte idroelettrica altoatesina, hanno avuto ottimo riscontro tra i clienti.

In particolare, per quanto attiene il mercato libero, i clienti delle società di vendita ex SEL ed ex AEW sono passati sotto il marchio Alperia, peraltro senza cambiamenti per i clienti interessati dal punto di vista sia contrattuale che tariffario; per il mercato tutelato dell'energia elettrica è stato invece introdotto il nuovo marchio "TU.GG".

Con l'accorpamento in Alperia Energy Srl delle società di vendita ex SEL ed ex AEW, il gruppo ha puntato a sfruttare sinergie, a valorizzare le competenze interne con un nuovo organigramma e a porre le basi per una gestione efficiente della società, uniformando - ad esempio - i sistemi informatici.

In una ottica di rinnovamento dei servizi offerti, sono stati ristrutturati gli uffici destinati al pubblico; per servire un numero sempre maggiore di clienti e allo stesso tempo ridurre i tempi di attesa, sono state create più postazioni di lavoro ed è stata curata la formazione del personale. Sono stati rinnovati cinque uffici, in cui mediamente ogni anno vengono assistiti circa 70 mila clienti.

A partire dal mese di febbraio 2017 i clienti di Alperia Energy Srl possono contare su un nuovo ufficio a loro dedicato; a Bolzano ha aperto infatti le porte al pubblico un secondo Energy Point sito in Piazza Mazzini.

Con questa nuova apertura la società dispone complessivamente di sei Energy Point distribuiti sul territorio altoatesino, grazie ai quali riesce a garantire un servizio caratterizzato dal contatto diretto e da una consulenza personalizzata.

Da ultimo, si fa presente che dal 4 aprile 2017 Alperia Energy Srl propone nuove offerte di energia dedicate alle famiglie altoatesine. Particolarmente innovativa è la nuova offerta "Alperia Family", con cui i clienti fruiscono di una potenza contrattuale di 4,5 kW pur continuando a pagare una tariffa di 3 kW. "Alperia Free" è invece l'offerta dedicata a chi passa dal mercato di maggior tutela al mercato libero: oltre ad offrire uno sconto permanente in bolletta, questa nuova tariffa regala un interessante bonus di benvenuto. Nell'ottica di un moderno servizio clienti, Alperia Energy Srl ha inoltre lanciato anche un nuovo sito internet.



Inaugurazione del nuovo Energy Point in piazza Mazzini a Bolzano.

Infine, si segnala che Alperia Energy Srl – in data 20 luglio 2016 – è stata accreditata alla principale borsa energetica europea: la European Energy Exchange (EEX) con sede a Lipsia è la piattaforma leader in Europa per il commercio di energia elettrica, gas e certificazioni ambientali legate alle emissioni di CO₂.

L'accreditamento all'EEX ha conferito alla società di vendita un nuovo raggio d'azione per le proprie attività di commercio di energia a livello europeo, aprendo potenzialmente le porte ad un trading con tutti i paesi europei, il tutto all'insegna della sicurezza delle operazioni, grazie alla funzione di garante svolta dall'EEX stessa.

Realizzata una nuova linea in Val di Vizze

Verso la fine di aprile 2016, SELNET Srl (ora Edyna Srl) ha messo in esercizio una nuova innovativa linea in media tensione in val di Vizze; la linea, realizzata in cavo completamente interrato per circa 13 km, garantisce nella zona livelli più elevati di qualità e di sicurezza nella fornitura di energia elettrica, creando anche le basi per una rete "intelligente".

La nuova linea ha una portata massima di 10 MW di potenza; grazie a questo importante investimento, l'energia elettrica prodotta dai numerosi impianti a fonte rinnovabili presenti in valle può essere immessa in rete.

La società ha investito circa 2,5 milioni di euro nei lavori di modernizzazione della rete; il progetto è stato curato dal



Lavori di posa della nuova linea elettrica interrata in val di Vizze.

reparto di ingegneria del gruppo Alperia che ha seguito anche l'iter autorizzativo e la direzione lavori. Le ditte che hanno eseguito gli interventi sono tutte locali.

Teleriscaldamento di Bolzano

Verso la fine del mese di aprile 2016 sono iniziati a Bolzano, nella zona che si estende da via Druso a via Sassari, i lavori per l'ampliamento della rete di teleriscaldamento; detti lavori rappresentano un ulteriore tassello nel piano di estensione della rete, come previsto dal Masterplan e dal Piano CO₂ del Comune di Bolzano nonché dal Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile di Bolzano (PAES).

Nel corso dei prossimi anni la rete verrà ampliata a ulteriori quartieri della città, consentendo di sfruttare al meglio l'energia termica proveniente dal termovalorizzatore dei rifiuti di Bolzano, abbattendo il consumo di fonti fossili e garantendo allo stesso tempo un approvvigionamento di calore sostenibile e conveniente.

Parallelamente ai citati lavori di estensione della rete, Alperia Ecoplus Srl ha realizzato anche un serbatoio per l'accumulo di energia termica presso la centrale a sud della città di Bolzano; l'opera è entrata in esercizio nel mese di novembre 2016.

Il serbatoio è in grado di immagazzinare circa 5.850 metri cubi di acqua riscaldata dal termovalorizzatore di Bolzano; potrà accumulare così fino a 220 MWh di energia termica corrispondente al consumo medio di 1.500 famiglie in una giornata invernale. L'energia termica immagazzinata consente di avere una riserva di calore nei momenti di picco della richiesta di acqua calda e riscaldamento da parte dei cittadini o nei momenti di fermo del termovalorizzatore.

La torre di accumulo, alta circa 40 metri, risulta impattante da un punto di vista ambientale, visibile sia dalla MeBo (e dalla connessa ciclabile) che dall'Autostrada del Brennero; per tale motivo, ancora nel 2013 era stato deciso che il serbatoio andasse valorizzato architettonicamente e si era dato corso, pertanto, ad un concorso di idee. Con il mascheramento ideato dallo studio vincitore, la torre si integrerà meglio sul territorio, diventando uno dei simboli della città di Bolzano e della presenza del gruppo Alperia nel capoluogo altoatesino. Il cantiere del mascheramento terminerà a fine estate del 2017.



La nuova torre di accumulo del calore del teleriscaldamento di Bolzano prende forma.

Alperia e Huawei

Nell'ottobre 2016 Alperia Spa e Alperia Fiber Srl hanno siglato con il colosso mondiale Huawei a Shenzhen (Cina) un Memorandum of Understanding della durata di 5 anni per sviluppare sinergie volte a realizzare una innovativa rete a banda ultralarga e progetti nel campo energetico, Smart City e Smart Grid.

In occasione del CeBIT 2017 di Hannover, la più importante fiera al mondo dedicata all'Information and Communication Technology (ICT) tenutasi nel mese di marzo, Huawei ha presentato insieme ad Alperia il progetto pilota realizzato in Alto Adige. Il progetto prevede una rete a banda ultra larga di ultima generazione pronta ad evolversi verso il modello SDN (Software Defined Network) e pensata per fornire servizi digitali evoluti ai cittadini ed alle imprese del territorio altoatesino. Si tratta di una soluzione innovativa, applicata per la prima volta in Europa, sicura e altamente scalabile che utilizza una piattaforma integrata

in grado di gestire, attraverso un unico sistema di management, più tecnologie diverse.

Grazie alla stretta collaborazione con Huawei, si è riusciti a realizzare in brevissimo tempo una rete in banda ultra-larga che costituisce l'elemento di base per trasformare il territorio altoatesino in una Smart Region.

Ampliamento della rete in fibra ottica

Alperia Fiber Srl ha recentemente dato il via a dei progetti pilota per l'ampliamento della rete a banda larga in fibra ottica nel comune di Tirolo e di Sesto. Grazie ad essi, famiglie e imprese potranno in futuro navigare in rete ad una velocità di oltre 100 megabit al secondo.

Per l'ampliamento in parola, Alperia Fiber Srl sfrutterà le infrastrutture già disponibili rappresentate - per il comune di Tirolo - dalle reti elettriche di bassa tensione interrate

e – per il comune di Sesto – dalle reti del teleriscaldamento, unitamente alle già posate tubazioni vuote. In questo modo i lavori di scavo e i relativi disagi per i cittadini verranno ridotti al minimo.

Sono attualmente in corso gli ultimi lavori di progettazione e l'iter autorizzativo; la posa dei cavi inizierà nel corso dell'estate 2017. Al termine di essi, Alperia Fiber Srl provvederà ad illuminare, ovvero attivare, la nuova rete a fibra ottica ultraveloce per mettere quindi la rete neutrale a disposizione degli Internet Service Provider.

Nuova società per la mobilità elettrica

All'inizio del mese di febbraio 2017 Alperia Spa ha costituito una nuova società, denominata Alperia Smart Mobility Srl, che si occuperà esclusivamente del tema "mobilità elettrica".

Il gruppo Alperia intende in tal modo assumere il ruolo di propulsore della mobilità elettrica in Alto Adige.

Nei prossimi mesi la nuova società lancerà una serie di servizi per consentire sia a clienti privati che aziendali un passaggio alla mobilità elettrica a condizioni particolarmente interessanti. Verrà inoltre potenziata in modo massiccio la rete provinciale di punti di ricarica elettrica, anche con colonnine a ricarica veloce. Attualmente il gruppo Alperia gestisce 35 colonnine di ricarica elettrica, presso le quali ogni mese vengono eseguiti un migliaio di processi di ricarica.

Il gruppo intende sostituire il proprio parco macchine, che oggi conta circa 350 vetture, in tal modo da poter disporre



- entro tre anni - di macchine elettriche per il 50% del parco; ad oggi il gruppo vanta un parco di 30 veicoli elettrici.

Progetto di ricerca SmartNet

In Europa la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è in costante crescita e così anche la sua immissione in rete. Ciò comporta grandi cambiamenti nello scambio tra i diversi gestori delle reti elettriche soprattutto per quanto concerne le reti in media e alta tensione.

Lo scopo del progetto di ricerca SmartNet è quello di trovare e di applicare strumenti e sistemi efficienti per migliorare il coordinamento tra i gestori di rete a livello sia nazionale che europeo; centrale per il progetto è lo scambio di informazioni per il monitoraggio della rete e per lo sviluppo di servizi ancillari, quali - ad esempio - il bilanciamento della tensione, la regolazione della frequenza e la gestione delle congestioni della rete.

Il progetto viene finanziato dall'Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti (INEA) della Commissione Europea nell'ambito del programma quadro di ricerca "Horizon 2020". Al progetto partecipa anche Edyna Srl assieme ad altri 21 partner dell'industria e della ricerca provenienti da 9 diversi paesi europei, tra cui Terna Rete Italia, gestore della Rete di Trasmissione Nazionale.

Il progetto ha avuto inizio a gennaio 2016 ed ha una durata di tre anni.

Collaborazione con la Libera Università di Bolzano

Nel settembre 2015 era stata presentata la nuova cattedra sponsorizzata da SEL Spa alla Libera Università di Bolzano; all'inizio del 2016 sono stati definiti i suoi ambiti di ricerca.

L'obiettivo primario della cattedra sponsorizzata è l'ottimizzazione della produzione energetica da fonte idroelettrica; per raggiungere lo scopo, le attività di ricerca si focalizzeranno principalmente su due aspetti.

Il primo consiste nell'adeguamento di un cosiddetto modello idrologico per la previsione a breve termine delle portate d'acqua e conseguentemente nell'ottimizzazione di un impianto idroelettrico; il secondo ambito di ricerca verte sul problema della sedimentazione nei bacini idroelettrici.

La cattedra sponsorizzata fa parte della Facoltà di Scienze e Tecnologie e avrà una durata di tre anni; nell'ambito della collaborazione con l'Università, gli studenti potranno scrivere le proprie tesi di laurea sul tema dell'idroelettrico, in collaborazione con il gruppo Alperia, beneficiando così di un approccio pratico alla tematica.

Contenziosi e passività potenziali

Rispetto ai principali contenziosi afferenti il gruppo Alperia, si fa presente quanto segue.

Contenziosi fiscali

In merito al contenzioso tra Agenzia delle Entrate - Alperia Spa (già SEL Spa), Edyna Srl (già Selnet Srl) e E-Distribuzione Spa (già Enel Distribuzione Spa), avente ad oggetto l'avviso di rettifica e liquidazione delle imposte proporzionali di registro, ipotecarie e catastali emesso in data 17/12/2013, si riassume quanto segue.

Le società interessate avevano proposto ricorso innanzi alla Commissione Tributaria di Primo Grado di Bolzano, per l'annullamento dell'avviso di rettifica e liquidazione e, quindi, per la dichiarazione di non debenza della maggiore imposta liquidata a titolo di imposta di registro, ipotecaria e catastale, oltre ai relativi interessi. Con apposita istanza, presentata contestualmente al ricorso, era stata chiesta anche la sospensione urgente dell'esecuzione dell'avviso impugnato.

La suddetta Commissione, previo accoglimento dell'istanza di sospensione dell'atto in argomento, aveva statuito con la sentenza n. 141/02/2014 pronunciata il 14 luglio 2014 e depositata il 19 novembre 2014, l'annullamento dell'avviso di rettifica e liquidazione impugnato, compensando tra le parti le spese del giudizio.

Avverso il giudizio di primo grado, la Direzione Provinciale di Bolzano dell'Agenzia delle Entrate promuoveva appello davanti alla Commissione Tributaria di Secondo Grado di Bolzano, che tuttavia lo respingeva, con sentenza n. 73/2016 pronunciata il 10 giugno 2016 e depositata il 14 luglio 2016, confermando l'annullamento dell'impugnato avviso di liquidazione e disponendo la compensazione delle spese. Da ultimo, l'Agenzia delle Entrate, difesa dall'Avvocatura Generale dello Stato, ha notificato - rispet-

tivamente - in data 8.02.2017 al domicilio eletto presso lo Studio dei difensori e in data 9.02.2017 alle società Alperia Spa ed Edyna Srl, ricorso dinanzi la Suprema Corte di Cassazione avverso la citata sentenza n. 73/2016.

Per resistere al ricorso proposto dall'Agenzia delle Entrate e per impugnare incidentalmente la medesima sentenza, Alperia Spa ed Edyna Srl hanno proposto controricorso con ricorso incidentale condizionato nel giudizio presso la Corte di Cassazione promosso dall'Agenzia delle Entrate. Anche E-Distribuzione Spa ha notificato controricorso e contestuale ricorso incidentale.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza pubblica di trattazione.

In tema di ICI, IMU e IMI, si segnala che a fine 2016 diversi comuni hanno notificato avvisi di accertamento riguardanti pregresse annualità nei confronti di Alperia Spa, SE Hydropower Srl e Hydros Srl, lamentando - tali enti impositori - asseriti omessi accatastamenti degli impianti idroelettrici per gli anni pregressi; le società interessate, Alperia Spa e Alperia Greenpower Srl (già SE Hydropower Srl e quale incorporante di Hydros Srl) hanno proposto tempestivamente i necessari ricorsi - rispettivamente - ricorsi/reclami ai fini della mediazione ove prevista.

In ogni caso, Alperia Greenpower Srl ha stanziato nel proprio bilancio un apposito fondo che si ritiene capiente per coprire la passività potenziale ad oggi prevista nella denegata ipotesi di soccombenza.

Contenziosi relativi alle concessioni idroelettriche

Sempre in ambito Generazione, pende ancora il giudizio innanzi al TSAP sub R.G. 186/2015 promosso da Alpine Energy Srl e dal Sig. Michael Kirchner contro la Provincia Autonoma di Bolzano e nei confronti di SEL Spa (ora Alperia Spa), SE Hydropower Srl e Hydros Srl (ora Alperia Greenpower Srl) per l'annullamento degli atti con cui la Provincia aveva effettuato il riesame delle concessioni (Tel, Sarentino, Valburga, Ponte Gardena, Molini di Tures, Lana, Cardano, Bressanone, Pancrazio, Lasa) assegnate ai controinteressati e confermato i relativi disciplinari, impugnando, quali atti presupposti, la delibera provinciale n. 562 del 15 marzo 2013, nonché la nota dell'avvio del procedimento di riesame, con prossima udienza fissata per 26 luglio 2017.

Tale ricorso è strettamente connesso a quello pendente avanti alle Sezioni Unite Civili della Suprema Corte di Cassazione (R.G. n. 26290/2014) promosso da Alpine Energy Srl e dal Signor Michael Kirchner per la cassazione della sentenza n. 110/2014 TSAP, che aveva rigettato il loro ricorso avente ad oggetto le procedure di rinnovo/rilascio delle aggiudicazioni delle concessioni di grande derivazione idroelettrica alle società interessate. Alperia Spa (già SEL Spa) e già Azienda Energetica Spa, SE Hydropower Srl e Hydros Srl, avevano a suo tempo presentato controricorso e si erano costituite. All'udienza da ultimo tenutasi in data 06.12.2016, la Suprema Corte di Cassazione, a fronte dell'istanza di rinvio in atti, ha accordato il rinvio del giudizio a nuovo ruolo.

Avverso la Sentenza n. 225/2016 del TSAP depositata il 6 luglio 2016, pronunciata nelle cause riunite iscritte sub R.G. n. 235/2011 e sub R.G. n. 77/2013 concernenti, fra l'altro, le due concessioni di grandi derivazioni di Molini di Tures e di Lappago, è stato proposto tempestivamente ricorso in Corte di Cassazione da SE Hydropower Srl (ora Alperia Greenpower Srl) unitamente ad Alperia Spa (già SEL Spa), nonché dalla Provincia Autonoma di Bolzano.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza pubblica di trattazione.

Circa i contenziosi con la menzionata Alpine Energy Srl, si fa presente che Alperia Spa ha stipulato in data 12 dicembre 2016 un accordo transattivo con la citata società e con il suo socio unico.

Tale accordo prevede la rinuncia ai ricorsi avanzati presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche e la Corte di Cassazione dai suddetti terzi e dalla società Aurino Energia Spa nonché l'impegno a non presentare ulteriori ricorsi, pretese e qualsiasi altra azione relativamente alle concessioni attualmente assegnate al gruppo Alperia.

Il previsto indennizzo verrà corrisposto da SE Hydropower Srl (ora Alperia Greenpower Srl), in quanto soggetto direttamente interessato alla composizione dei contenziosi in essere, solo subordinatamente all'adempimento di quanto previsto dall'accordo e al verificarsi di una serie di condizioni sospensive.

Il costo netto a carico di quest'ultima sarà pari a circa 11,2 milioni di Euro, in considerazione della deducibilità fiscale del relativo indennizzo.

Quanto previsto dal menzionato accordo, laddove realizzato, permetterà di consolidare in capo al gruppo Alperia tutte le concessioni oggetto della procedura di riesame da parte della Provincia Autonoma di Bolzano, ivi inclusa la concessione di Molini di Tures, ed evitare i rischi conseguenti agli eventuali esiti negativi dei contenziosi pendenti.

Presumibilmente gli impegni previsti dall'accordo transattivo verranno completati entro la fine del 2017.

In data 21 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione di SE Hydropower Srl ha deliberato di aderire a detto accordo, diventandone pertanto a tutti gli effetti una parte dello stesso.

Altri contenziosi

Per quanto attiene la Business Unit Reti, si segnala che nel corso del 2016 Edyna Srl ha promosso due distinti ricorsi giudiziari in materia locatizia aventi ad oggetto il recesso legittimamente esercitato in riferimento ai contratti di locazione ad uso commerciale aventi ad oggetto - rispettivamente - gli immobili uso magazzino siti in Via Galilei a Bolzano e gli immobili nei quali erano ubicati gli uffici amministrativi dell'allora SELNET Srl (ora Edyna Srl) siti in Via Dante a Bolzano. Si fa presente che la società ha comunque stanziato nel proprio bilancio - a titolo prudenziale - un apposito fondo rischi al riguardo.

Un altro contenzioso che interessa l'area in argomento è quello relativo alla causa intentata nel mese di luglio 2016 avanti il Tribunale di Bolzano ad Azienda Energetica Reti Spa in liquidazione dagli ex membri del Consiglio di Amministrazione e del Gestore Indipendente che hanno lamentato profili di illegittimità - in particolare l'assenza di giusta causa - della decisione assembleare datata 14 aprile 2016 con la quale la società ha deliberato di revocarli in anticipo rispetto alla scadenza naturale del loro mandato. Anche in tal caso la società ha prudentemente stanziato un apposito fondo rischi.

Passività potenziali su operazioni straordinarie

Circa invece l'esistenza di possibili contenziosi e di connesse passività potenziali, va considerata anzitutto la situazione relativa ai rapporti derivanti dal già citato contratto di compravendita di quote di Cellina Energy Srl (società

risultante dalla scissione non proporzionale di Edipower Spa, ora A2A Spa, realizzata il 28 dicembre 2015 con efficacia 1 gennaio 2016) stipulato in data 25 gennaio 2016 fra Alperia Spa ed Edison Spa (come successivamente integrato e modificato dall'addendum datato 31 maggio 2016).

Edison Spa ha infatti avanzato ad Alperia - a fine 2016 - richieste di indennizzo sulla base del menzionato contratto, in relazione ad asserite passività riguardanti gli impianti di proprietà di Cellina Energy Srl; Alperia ha tempestiva-

Altre passività potenziali

In area Commerciale e Trading, si segnala la delibera della competente Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico 24 giugno 2016 n.342/2016/E/eel, con la quale è stato disposto l'avvio di un procedimento per l'adozione di misure volte a contrastare, mediante l'adozione di provvedimenti prescrittivi ovvero anche mediante provvedimenti di regolazione asimmetrica, alcune condotte poste in essere da parte degli utenti del dispacciamento



L'interno della centrale idroelettrica di Fontana Bianca, una delle cinque centrali del Sistema idroelettrico della Val d'Ultimo.

mente riscontrato e contestato dette richieste, stanziando tuttavia prudenzialmente un apposito fondo rischi solo per una parte delle richieste.

A fronte delle citate richieste, Alperia - a sua volta - ha avanzato richieste di indennizzo a A2A Spa, lamentando passività - quasi totalmente coincidenti con quelle comunicate da Edison -sopportate in relazione ai medesimi impianti oggetto dell'accordo quadro stipulato in data 26 ottobre 2015 fra SEL Spa e A2A Spa e, per quanto di rispettiva competenza, fra Cellina Energy Spa ed Edipower Spa, avente ad oggetto la scissione parziale non proporzionale di Edipower. Tali richieste sono state riscontrate e contestate da A2A secondo i termini dell'accordo quadro.

Circa il pagamento, da parte di Edison, del prezzo residuo della cessione di Cellina Energy Srl (Euro 25 milioni) a tutt'oggi non ancora versato, la medesima Alperia - all'inizio del mese di febbraio 2017 - ha provveduto ad intimare ad Edison il predetto pagamento.

nel mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e potenzialmente configurabili come abusi di mercato ai sensi del Regolamento (UE) 1227/2011 - REMIT; tale delibera ha individuato una serie di soggetti, inseriti in un allegato al provvedimento, ai quali è stato notificato quest'ultimo. Tra questi, anche la controllata Alperia Energy Srl (già Azienda Energetica Trading Srl) ha ricevuto - in data 1° luglio 2016 - detta notifica, con la quale è stato comunicato che Terna sta facendo degli approfondimenti sulle quantità di energia elettrica programmate e prelevate dalle unità di produzione e di consumo nella titolarità della società; l'analisi si riferisce al periodo gennaio 2015 - luglio 2016.

Successivamente è stata emanata la delibera 4 agosto 2016 n. 459/2016/E/eel, con la quale la competente Autorità ha disposto l'avvio di ulteriori procedimenti per l'adozione di misure volte a promuovere la concorrenza e garantire il buon funzionamento dei mercati.

In data 28 settembre 2016 Alperia Energy Srl ha ricevuto una comunicazione da parte dell'Autorità con la quale quest'ultima ha trasmesso le risultanze istruttorie per le unità nella titolarità della società; l'Autorità ritiene che sussistano i presupposti per richiedere alla società di restituire a Terna gli importi non dovuti che verranno accertati in contraddittorio con la stessa società.

La società ha valutato attentamente le risultanze alle quali è pervenuta l'Autorità, esaminando le iniziative da intraprendere per tutelare i propri interessi; si segnala, in ogni caso, che nel bilancio della società esistono dei fondi che vengono ritenuti congrui.

In ambito Calore e Servizi, si segnala che è in corso da parte del Gestore Servizi Energetici (GSE) attività di controllo all'esito della verifica e sopralluogo effettuata nel novembre 2015 per l'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento di Merano e relativa assegnazione dei certificati verdi per gli anni dal 2009 al 2014.

In seguito alla comunicazione datata 30.03.2017 del GSE, da ultima pervenuta ad Alperia Ecoplus Srl, allo stato pendente il termine di 30 giorni per la produzione di osservazioni e ulteriore eventuale documentazione.

Considerando che la verifica ha ad oggetto annualità antecedenti il conferimento ad Alperia Ecoplus Srl del relativo ramo aziendale, l'eventuale passività che potrebbe emergere da eventuali rilievi, graverebbe sul bilancio di Alperia Spa che ha prudentemente stanziato nel proprio bilancio un apposito fondo rischi.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la capogruppo il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 26, la società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni sui saldi in essere,

inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio consolidato) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

Nell'anno in esame si evidenzia comunque che (i) le operazioni con parti correlate sono state eseguite a condizioni di mercato (ii) i principali dettagli delle operazioni con le società del gruppo non controllate (in quanto elise ai fini del bilancio consolidato) sono evidenziate nelle singole aree della nota integrativa (iii) le principali transazioni con i soci hanno riguardato:

- la rinuncia al credito fatta dalla Provincia Autonoma di Bolzano a favore di Alperia Spa per Euro 21.370 migliaia, di cui Euro 19.445 relativi a dividendi maturati in anni precedenti al 2015;
- i dividendi deliberati a favore dei soci per Euro 24.212 migliaia.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Capogruppo

In riferimento a quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, nn. 3 e 4, del Codice Civile, si precisa che la capogruppo non possiede al 31 dicembre 2016 azioni proprie né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Attività di ricerca e sviluppo

In tale ambito, si rimanda a quanto commentato in merito allo sviluppo dei progetti "Alperia e Huawei", "Ampliamento della rete in fibra ottica", "Nuova società per la mobilità elettrica" e "Progetto di ricerca SmartNet".

Situazione del gruppo e andamento della gestione

Dati operativi

Di seguito i principali dati operativi del gruppo nel comparto energia elettrica (i dati fisici sono esposti in GWh):

La produzione idroelettrica è ammontata a 3.949 GWh, mentre quella fotovoltaica a 21 GWh.

	2016	%
Produzione idroelettrica e fotovoltaica	3.970	30,5
Produzione da cogenerazione e da biomassa	340	2,7
Vendita ingrosso	5.226	40,2
Vendita clienti finali	3.461	26,6
Totale	12.997	100

La produzione di energia elettrica da cogenerazione si è attestata a quota 66 GWh, mentre quella da biomassa a 274 GWh.

La vendita all'ingrosso comprende anche l'energia elettrica infragruppo prodotta nel secondo semestre e commercializzata da parte di Alperia Energy Srl.

Per quanto attiene al calore, la produzione è stata pari a 182 GWht.

La vendita di gas naturale è ammontata a 258 milioni di metri cubi, mentre quella all'ingrosso è stata pari a 113 milioni mc.

Di seguito vengono forniti i dati per le quattro aree in cui il gruppo è organizzato:

1. Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
2. Commercializzazione e trading di energia elettrica e di gas naturale;
3. Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);
4. Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e da biomassa).

Si segnala che i costi sostenuti dalla capogruppo sono



Alperia gestisce 41 grandi e piccole centrali idroelettriche in Alto Adige, alcune in collaborazione con partner locali e Comuni.

stati allocati alle quattro aree di business sulla base dei rispettivi EBITDA.

Si evidenzia che l'EBITDA è un indicatore di performance ed è predisposto aggiungendo al risultato operativo, desumibile dal conto economico, gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni.

Generazione (idroelettrica e fotovoltaica)

L'EBITDA è ammontato a 123,2 milioni di euro e ha beneficiato dell'impatto positivo di rivalutazione delle partecipazioni nelle società Hydros Srl (21 milioni) e Sel Edison Spa (10,7 milioni) in base ai relativi impairment test.

Commercializzazione e trading di energia elettrica e di gas naturale

L'EBITDA ha raggiunto quota 18,6 milioni di euro. Tale risul-

tato, peraltro, beneficia solo in minima parte dell'energia elettrica infragruppo prodotta nel secondo semestre e commercializzata da parte di Alperia Energy Srl.

Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale)

L'EBITDA è ammontato pari complessivamente a 32,6 milioni di euro, sostanzialmente generato dalla distribuzione e trasmissione di energia elettrica.

Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e da biomassa)

L'EBITDA complessivo dell'area è ammontato a 9,8 milioni di euro. Tale risultato è determinato dall'apporto degli impianti di teleriscaldamento dislocati in 4 comuni altoatesini e dalla controllata Biopower Sardegna Srl.

Indici di performance

Indicatori di performance	Formula	2016 (in migliaia di Euro)
EBITDA	Risultato operativo al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	184.193
EBIT	Risultato operativo	53.184
Posizione Finanziaria Netta	Disponibilità liquide + Credit finanziari - Debiti Finanziari	(525.067)
ROE	Utile netto/mezzi propri	2,6%
ROS	EBIT/Totale Ricavi	4,3%



Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto attiene all'attività di Generazione, si evidenzia che i primi mesi dell'esercizio 2017 hanno visto una riduzione della produzione di energia idroelettrica a seguito dell'eccezionale scarsità di precipitazioni piovose e di nevicate. Per contro, i prezzi di vendita di energia elettrica registrati sui mercati si sono mantenuti elevati a seguito del permanere delle chiusure di alcuni impianti nucleari francesi.

Per quanto riguarda i prossimi mesi dell'anno, i risultati dipenderanno in gran parte dalla variabilità delle precipitazioni e dall'evoluzione dei prezzi dell'energia sul mercato nazionale ed internazionale.

Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno

Alperia Spa, nata il 1° gennaio 2016 dalla fusione dei due gruppi ex SEL ed ex AEW, ha sviluppato nel corso del suo primo anno di esistenza le attività tese a realizzare un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (il "sistema di controllo interno") idoneo a presidiare i rischi tipici dell'attività della società e del gruppo; dette attività sono tuttora in corso di definizione e implementazione.

Il sistema di controllo interno è un insieme di regole, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di monitorare il rispetto delle strategie ed il conseguimento delle seguenti finalità:

1. efficacia ed efficienza dei processi e operazioni aziendali;
2. qualità e affidabilità dell'informazione economica e finanziaria;
3. rispetto di leggi, regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle norme e delle procedure aziendali;
4. salvaguardia del valore delle attività aziendali e del patrimonio sociale e prevenzione dalle perdite.

Nei processi di controllo, monitoraggio e vigilanza sono attualmente coinvolti:

- il Consiglio di Sorveglianza;
- il Comitato per il Controllo e i Rischi;
- il Consiglio di Gestione;
- il Responsabile della funzione Internal Audit;
- il Responsabile della funzione Enterprise Risk Management;
- l'Organismo di Vigilanza.

In dipendenza dell'adozione del modello di amministrazione e controllo di tipo dualistico, sia il Consiglio di Sorveglianza che il Consiglio di Gestione sono attivamente coinvolti nell'attività di controllo dei rischi e in particolare:

- il Consiglio di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 16, comma

1, lett. (xii) dello statuto di Alperia Spa, "valuta il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'internal audit ed al sistema informatico contabile". Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. (v) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, che presiede il Comitato per il Controllo e i Rischi, "esercita la funzione di supervisione e di attivazione, delle procedure e dei sistemi di controllo sull'attività della Società e del Gruppo.....". Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. (vi) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, inoltre, "attiva nel rispetto del budget deliberato dal Consiglio di Gestione e approvato dal Consiglio di Sorveglianza gli strumenti informativi necessari per monitorare la correttezza e l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema amministrativo contabile adottati dalla Società e dal Gruppo";

- al Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 28, comma 1, dello statuto, "spetta in via esclusiva la più ampia amministrazione e gestione della Società.....". Inoltre, il Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 29, comma 1, dello statuto, "riferisce con apposita relazione al Consiglio di Sorveglianza sul generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società o dalle sue controllate e comunque riferisce sulle operazioni nelle quali i membri del Consiglio di Gestione medesimo abbiano un interesse per conto proprio o di terzi".

All'interno del Consiglio di Sorveglianza è stato istituito il Comitato per il Controllo e i Rischi che ha il compito di assistere, con funzioni propositive, istruttorie e consultive non vincolanti, lo stesso Consiglio nelle proprie responsabilità relative al sistema di controllo interno.

La verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dei sistemi di controllo interno, demandata al Consiglio

di Sorveglianza, comporta l'effettuazione di incontri ed approfondimenti con i principali attori interessati tra i quali - in particolare - l'Organismo di Vigilanza, il Responsabile della funzione Internal Audit, il Responsabile della funzione Enterprise Risk Management e gli organi di controllo delle società controllate attivando sistemi di reporting e di monitoraggio periodici.

Il Responsabile della funzione Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Presidente del Consiglio di Gestione, riportando anche funzionalmente al Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Detto Responsabile, incaricato di valutare che il sistema di controllo interno sia continuamente adeguato, ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e dispone di mezzi adeguati per lo svolgimento della funzione assegnatagli.

Il Responsabile riporta i risultati della propria attività, definita secondo uno specifico Piano di Audit, ivi incluse le eventuali carenze riscontrate e le relative azioni correttive identificate, in appositi Audit Report che vengono trasmessi al Consiglio di Sorveglianza, al Consiglio di Gestione, al Direttore Generale della società ed al responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica; ove le attività di controllo investano società del gruppo, gli Audit Report sono trasmessi anche ai competenti organi della società interessata.

Vengono inoltre redatte relazioni di sintesi annuali riepilogative dell'attività svolta nel periodo di riferimento, che vengono inviate al Consiglio di Sorveglianza e al Consiglio di Gestione.

Il Responsabile partecipa, su invito, alle riunioni del Consiglio di Sorveglianza, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Gestione.

La funzione Internal Audit assiste l'Organismo di Vigilanza, di cui il Responsabile fa parte.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Responsabile ha iniziato le sue attività, definendo uno specifico Piano di Audit approvato dal Consiglio di Gestione nella riunione del 6 ottobre 2016, sentito il parere del Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Sulla base degli Audit eseguiti nell'anno in esame, il Re-

sponsabile ha evidenziato la non sussistenza di "rilevi che potrebbero portare ad una valutazione negativa sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno".

Circa il processo di implementazione dell'Enterprise Risk Management, lo stesso è in costante evoluzione con l'obiettivo di dotarsi di strumenti sempre più allineati alle esigenze di controllo e di gestione dei rischi che la complessità organizzativa della società e del gruppo, lo status di società emittente strumenti obbligazionari quotati e le dinamiche tipiche di un gruppo multibusiness le impongono. Alperia SpA ha avviato un processo di assessment e reporting dei rischi, ispirato alla metodologia dell'Enterprise Risk Management, del Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO report) ed alle best practice in ambito Risk Management, che si propone di rendere la gestione dei rischi parte integrante e sistematica dei processi di management.



Le principali assunzioni considerate nella predisposizione del modello fanno particolare riferimento al piano industriale di gruppo recentemente approvato dai competenti organi aziendali.

Una caratteristica importante della metodologia adottata, è la possibilità di comparare i rischi tra loro al fine di consentire un miglior focus su quelli che vengono ritenuti più significativi; altro elemento è il coinvolgimento dei risk owners attraverso modalità operative che consentano di individuare in modo chiaro i rischi che li riguardano, le relative cause e le modalità di gestione. La valutazione dei rischi si basa sull'introduzione di due variabili essenziali: l'impatto sui risultati aziendali nel caso in cui l'evento di rischio si verifichi e la probabilità di accadimento dell'evento incerto. La misurazione dei rischi è di tipo quantitativo.

La metodologia adottata è modulare e consente un approccio graduale che fa leva sull'affinamento delle esperienze e dei metodi di analisi utilizzati dal gruppo. La funzione Enterprise Risk Management prosegue dunque nel piano di sviluppo volto - da un lato - a sviluppare ulteriormente l'attuale metodologia di valutazione e - dall'altro - a introdurre nel processo le attività di monitoraggio e mitigazione con l'obiettivo di sviluppare la capacità di gestione e rendere la funzione sempre più integrata con i processi aziendali.

Il Comitato per il Controllo e Rischi ha incontrato in data 2 dicembre 2016 il Responsabile della funzione Enterprise Risk Management, approfondendo lo stato di avanzamento del progetto ERM, l'implementazione del software dedicato R2C per l'identificazione, l'analisi, la valorizzazione dei rischi, la relativa gestione e il reporting periodico come anche la pianificazione dei prossimi passi per il perfezionamento del progetto.

All'interno di Alperia Energy Srl è istituita la funzione di Risk Management, con il compito di monitorare il rischio mercato (in particolare modo il rischio prezzo) e il rischio credito in fase di acquisizione di nuovi clienti/rinnovo di contratti.

Nell'ambito del generale processo di rilevazione ed analisi delle aree di rischio rientra anche il processo di informativa finanziaria.

A tal riguardo, si evidenzia, a titolo esemplificativo, che il processo di formazione dell'informativa finanziaria annuale, ed in particolare la descrizione dei principali rischi e incertezze cui Alperia e il gruppo sono esposti, risulta connessa con i flussi informativi risultanti dallo svolgimento dei processi di Enterprise Risk Management della società e del gruppo.

Per una descrizione dei principali rischi inerenti alla società e al gruppo, si rimanda alle rispettive note integrative del bilancio d'esercizio e consolidato.

In data 26 luglio 2016 Alperia SpA ha approvato la parte generale del "Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo" ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, come successivamente modificato ed integrato (il "Modello").

Attualmente è in corso la mappatura dei rischi aziendali e la stesura della parte speciale del Modello.

Il Modello ha la finalità di definire linee, regole e principi di comportamento che governano l'attività della società, che tutti i destinatari dello stesso devono seguire al fine di prevenire, nell'ambito delle specifiche attività "sensibili" svolte in Alperia, la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001 e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

L'attuazione del Modello prevede che le attività considerate "sensibili" siano svolte in conformità a quanto espressamente previsto dal medesimo; eventuali comportamenti non in linea potranno, infatti, condurre ad azioni sanzionatorie da parte della società.

Il Consiglio di Gestione, in data 25 novembre 2016, ha nominato il primo Organismo di Vigilanza collegiale della società, composto dal Responsabile Internal Audit e da due professionisti esterni.

La composizione e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza risultano conformi alle caratteristiche individuate dal D. Lgs. n. 231/2001 e dalle relative linee guida di Confindustria.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza dispone di autonomi poteri di iniziativa e controllo e l'indipendente esercizio di tali poteri è assicurato (i) dalla circostanza che i membri dell'Organismo stesso, nello svolgimento della loro funzione, non sono assoggettati a vincoli di natura gerarchica, riportando direttamente al massimo vertice operativo, rappresentato dal Presidente del Consiglio di Gestione e (ii) dalla presenza di un membro esterno quale presidente dell'Organismo.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono dotati di adeguata professionalità e di pluriennale e qualificata esperienza nel contesto delle attività contabili, di controllo e organizzative nonché del diritto penale e hanno la facoltà di avvalersi sia di risorse interne ad Alperia, sia di consulenti esterni per l'esecuzione delle operazioni tecniche necessarie per lo svolgimento della funzione di controllo.

All'Organismo è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento costante. L'Organismo di Vigilanza riferisce in merito all'attuazione del Modello, all'emersione di eventuali aspetti critici e alla necessità di interventi modificativi.

L'Organismo di Vigilanza riporta al Consiglio di Gestione rendendolo edotto, ogni qual volta lo ritenga opportuno, in merito a circostanze o fatti significativi relativi allo svolgimento della propria attività.

Inoltre, ferma restando l'autonoma responsabilità di ciascuna società del gruppo in merito all'adozione e all'efficace attuazione di un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, la società ha definito politiche di gruppo in relazione alla composizione degli Organismi.

Elemento fondamentale del Modello, nonché componente del sistema di controllo preventivo, è rappresentato dal Codice Etico del gruppo, che esprime i principi etici e di deontologia che Alperia riconosce come propri e le linee e i principi di comportamento volti a prevenire i reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001. Il Codice è un elemento essenziale del Modello poiché costituisce con questo un corpus sistematico di norme interne finalizzato alla diffusione di una cultura dell'etica e della trasparenza aziendale. Il Codice prevede l'espresso richiamo all'osservanza dei principi e delle norme ivi contenuti sia ai comportamenti degli organi sociali, sia a tutti i dipendenti del gruppo sia a quanti, stabilmente o temporaneamente, interagiscono con il medesimo.

A ciascuna società del gruppo è richiesto di far proprio i principi del Codice Etico adottato da Alperia e di porre in essere i presidi più opportuni al fine di assicurarne il rispetto.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet della società.

Si ricorda, infine, come già sopra segnalato, che PricewaterhouseCoopers Spa è la società di revisione di Alperia Spa e del gruppo Alperia.

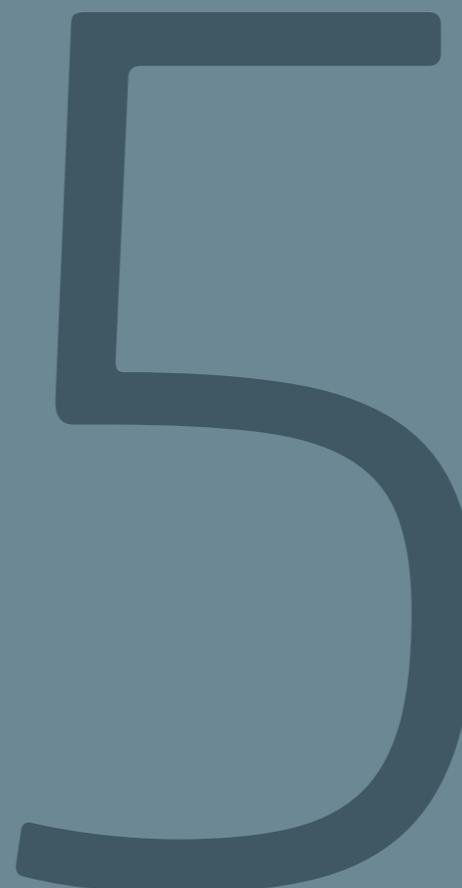
- 1 Siamo l'energia dell'Alto Adige
- 2 Relazione sul bilancio d'esercizio
- 3 Bilancio d'esercizio Alperia SpA
- 4 Relazione sul bilancio consolidato
- 5 Bilancio consolidato Gruppo Alperia



Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	122	- 8.8 Rimanenze	157
Conto economico consolidato complessivo	123	- 8.9 Disponibilità liquide	158
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	124	- 8.10 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	158
Rendiconto finanziario consolidato	125	- 8.11 Patrimonio netto	158
Note illustrative	128	- 8.12 Fondo per rischi e oneri	160
1. Informazioni generali	128	- 8.13 Benefici a dipendenti	160
2. Sintesi dei principi contabili adottati	129	- 8.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)	161
- 2.1 Base di preparazione	129	- 8.15 Altri debiti (correnti e non correnti)	164
- 2.2 Prospetti contabili	129	- 8.16 Debiti commerciali	164
- 2.2.1 Forma e contenuto dei prospetti contabili	129	- 8.17 Operazione Alleluia	164
- 2.2.2 Metodologia di presentazione dell'informazione finanziaria	130	9. Note al Conto economico	165
- 2.3 Area di consolidamento e sue variazioni	131	- 9.1 Ricavi	165
- 2.4 Principi di consolidamento	131	- 9.2 Altri ricavi e proventi	165
- 2.5 Criteri di valutazione	133	- 9.3 Costi per materie prime, di consumo e merci	166
3. Stime e assunzioni	141	- 9.4 Costi per servizi	166
4. Principi contabili di recente emanazione	142	- 9.5 Costo del personale	167
5. Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea	143	- 9.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	167
6. Informazioni sui rischi finanziari	144	- 9.7 Utile/(perdita) derivante dalla misurazione al fair value delle quote partecipative detenute in collegate e joint venture	167
- 6.1 Rischio di mercato	145	- 9.8 Altri costi operativi	167
- 6.1.1 Rischio di tasso di interesse	145	- 9.9 Proventi e oneri finanziari	168
- 6.1.2 Rischio di commodity	146	- 9.10 Imposte	168
- 6.2 Rischio di credito	148	- 9.11 Attività e passività destinate alla vendita e discontinued operations	168
- 6.3 Rischio di liquidità	148	10. Impegni e garanzie	169
- 6.4 Rischio operativo	149	11. Operazioni con parti correlate	169
- 6.5 Rischio regolatorio	149	12. Compensi amministratori e sindaci	169
- 6.6 Stima del fair value	149	13. Compensi della Società di revisione	170
7. Informativa per settori operativi	150	14. Retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche	170
8. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria	152	15. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale	170
- 8.1 Concessioni	152	Allegato A al Bilancio Consolidato - Perimetro di consolidamento	171
- 8.2 Altre attività immateriali	152	Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 16 del Dlgs 27 gennaio 2010, n° 39	173
- 8.3 Immobilizzazioni materiali	153		
- 8.4 Partecipazioni	154		
- 8.5 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	156		
- 8.6 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	156		
- 8.7 Crediti commerciali	157		

Bilancio consolidato del gruppo Alperia

al 31.12.2016



Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata (in migliaia di Euro)

	Note	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015*
Attività non correnti			
Concessioni	8.1	718.044	-
Altre attività immateriali	8.2	15.528	-
Immobilizzazioni materiali	8.3	821.430	2
Partecipazioni	8.4	41.454	-
Attività per imposte anticipate	8.5	27.627	-
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	8.6	43.580	-
Totale attività non correnti		1.667.663	2
Attività correnti			
Crediti commerciali	8.7	286.959	44
Rimanenze	8.8	21.569	-
Disponibilità liquide	8.9	57.564	-
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	8.10	171.593	501
Totale attività correnti		537.685	545
Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation		-	-
Totale attività		2.205.348	547
Patrimonio netto			
Capitale sociale	8.11	750.000	10
Altre riserve	8.11	245.733	(7)
Utile/(Perdite) a nuovo	8.11	-	-
Risultato netto	8.11	25.703	(184)
Totale patrimonio netto di Gruppo		1.021.436	(181)
Interessenze di pertinenza di terzi	8.11	25.186	-
Totale patrimonio netto consolidato		1.046.622	(181)
Passività			
Passività non correnti			
Fondo per rischi e oneri	8.12	54.638	-
Benefici ai dipendenti	8.13	19.605	-
Passività per imposte differite	8.5	186.603	-
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	8.14	566.932	-
Altri debiti non correnti	8.15	9.236	-
Totale passività non correnti		837.014	-
Passività correnti			
Debiti commerciali	8.16	229.800	697
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	8.14	42.578	-
Passività per imposte correnti		-	-
Altri debiti correnti	8.15	49.333	31
Totale passività correnti		321.711	728
Passività destinate alla vendita e Discontinued Operation		-	-
Totale passività e patrimonio netto		2.205.348	547

* bilancio di esercizio di Alperia Spa (già 0.9 Srl) pre Fusione

Conto economico consolidato complessivo (in migliaia di Euro)

	Note	2016
Ricavi	9.1	1.126.533
Altri ricavi e proventi	9.2	97.546
Totale ricavi e altri proventi		1.224.079
Costi per materie prime, di consumo e merci	9.3	(501.068)
Costi per servizi	9.4	(468.317)
Costo del personale	9.5	(66.766)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	9.6	(131.009)
Utile/(perdita) derivante dalla misurazione al fair value delle quote partecipative detenute in collegate e joint venture	9.7	31.679
Altri costi operativi	9.8	(35.414)
Totale costi		(1.170.895)
Risultato operativo		53.183
Risultato valutazione partecipazioni	8.4	(1.636)
Proventi finanziari	9.9	2.778
Oneri finanziari	9.9	(18.517)
Risultato finanziario		(17.376)
Risultato prima delle imposte		35.808
Imposte	9.10	(4.884)
Risultato netto (A) delle continuing operation		30.924
Discontinuing operation		(3.930)
Risultato netto (B) delle discontinuing operation	9.11	(3.930)
Risultato dell'esercizio		26.994
di cui di Gruppo		25.703
di cui di Terzi		1.291
Prospetto dell'utile complessivo rilevato nell'esercizio		2016
Risultato dell'esercizio (A)		26.994
Componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte)		
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge		657
Totale delle componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (B)		657
Componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte)		
Utili/(perdite) attuariali per piani a benefici definiti a dipendenti		895
Totale delle componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C)		895
Totale altri utili (perdite) rilevati non a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (C)		1.552
Totale risultato complessivo(A)+(B)+(C)		28.546
Risultato complessivo attribuibile a:		
di cui di Gruppo		27.255
di cui di Terzi		1.291

* bilancio di esercizio di Alperia Spa (già 0.9 Srl) pre Fusione

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(in migliaia di Euro)

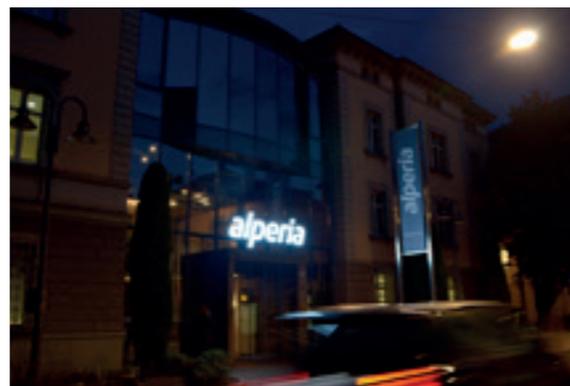
	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva ex art. 5,4,2 Accordo Quadro	Riserva di fusione	Riserva First Time Adoption	Riserva Cash flow hedge	Riserva IAS 19	Altre riserve consolidate	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato netto del esercizio	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Patrimonio netto consolidato
Al 31 dicembre 2015	10	(181)	(7)	(184)	184	0	0	0	0	0	0	0	(181)
Attribuzione del risultato dell'es. 2015													0
Effetti derivanti dalla Fusione	749.990	70.000		1.421				143.244	28.645		993.300	24.905	1.018.205
Patrimonio netto al 1° gennaio 2016	750.000	70.000	0	1.421	0	0	0	143.244	28.455	0	993.119	24.905	1.018.024
Destinazione risultato 2015	1.432	1.925	1.925					(25.620)			(22.263)	(6.622)	(28.885)
Patrimonio post delibera destinazione	750.000	71.432	1.925	1.421	0	0	0	143.244	2.835	0	970.856	18.283	989.139
Rinuncia credito PAB			19.445								19.445		19.445
Valutazioni al 1° gennaio 2016								(2.843)			(2.843)	0	(2.843)
Prima applicazione IFRS				23.062	(4.319)	(5.077)	(1.655)		0	12.011	26.667		38.678
Uscita Selgas e Selgas Net							(3.331)		0	(3.331)	(21.096)		(24.427)
Variazione riserva cash flow/hedge						657				657			657
Variazione riserva IAS 19							696				696	0	696
Altre varie							(1.767)	8			(1.757)	41	(1.716)
Risultato del conto economico di gruppo e consolidato									0	25.703	25.703	1.291	26.994
Al 31 dicembre 2016	750.000	71.432	21.370	1.421	23.062	(3.663)	(4.381)	136.491	0	25.703	1.021.436	25.186	1.046.622

Rendiconto finanziario consolidato (in migliaia di Euro)

	Note	Esercizio 2016
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa		
Risultato prima delle imposte		35.808
Rettifiche per ricondurre il risultato prima delle imposte al flusso di cassa da attività operativa:		
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali	9.6	100.829
Rivalutazione netta delle interessenze detenute in Hydros Srl e Seledison SpA	8.18	31.679
Altri accantonamenti e svalutazioni	9.6	30.180
Oneri/(proventi) finanziari netti	9.9	15.739
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante		178.427
Variazioni del capitale circolante		
- Rimanenze		48.286
- Crediti commerciali e altri crediti		(78.064)
- Debiti commerciali e altri debiti		9.638
Flusso di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante		(20.139)
Variazione fondo per rischi e oneri		(12.881)
Variazione fondo per benefici a dipendenti		(1.679)
Interessi pagati	9.9	(19.334)
Proventi finanziari incassati	9.9	817
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)		161.019
di cui discontinued operations		
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento		
Investimenti netti in		
- immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie		(110.798)
Flusso di cassa derivante dall'attività di disinvestimento		
Cessione Selgas Net SpA		14.858
Flusso di cassa generato dall'attività di investimento (B)		(95.940)
di cui discontinued operations		14.858
Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento		
Variazione dei debiti finanziari		(162.845)
Dividendi erogati		(22.288)
Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento (C)		(185.133)
di cui discontinued operations		
Flusso di cassa netto dell'esercizio (A + B + C)		14.858
di cui discontinued operations		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		-
Disponibilità liquide derivanti dalla Fusione		177.618
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		57.564



Note illustrative



1. Informazioni generali

Alperia SpA (la "Società" oppure "Alperia") è una società costituita con durata fino al 31 dicembre 2050 e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Bolzano in via Dodiciville n. 8. Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale della Società era detenuto da:

Descrizione	N. azioni	Valore nominale (Euro migliaia)	% del capitale sociale
Provincia Autonoma di Bolzano	408.380.656	408.381	54,45%
Comune di Bolzano	157.500.000	157.500	21,00%
Comune di Merano	157.500.000	157.500	21,00%
Selfin Srl	26.619.344	26.619	3,55%
Totale	750.000.000	750.000	100,00%

Partecipazioni di Alperia



- **54,45%** Provincia Autonoma di Bolzano
- **21%** Comune di Bolzano
- **21%** Comune di Merano
- **3,55%** Selfin Srl

Alperia è la società risultante dalla fusione per incorporazione (di seguito la "Fusione") di Azienda Energetica Spa (di seguito "AEW") e SEL Spa (di seguito "SEL") in O.9 Srl ("di seguito "O.9").

La Fusione è stata ultimata alla fine dell'esercizio 2015, con effetto a partire dal 1° gennaio 2016. A seguito della Fusione, O.9 ha modificato la propria ragione sociale in Alperia con conseguente trasformazione in società per azioni.

La Fusione ha avuto uno scopo preminentemente industriale e si è posta l'obiettivo di costituire un provider integrato operante nel settore dell'energia in grado di competere nel mercato italiano e di sviluppare significative sinergie industriali.

Alperia e le società da questa controllate (il "Gruppo")

operano in quattro differenti settori operativi, di seguito riepilogati:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
- Commercializzazione e trading di energia elettrica e di gas naturale;
- Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);
- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e da biomassa).

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio consolidato del Gruppo (il "Bilancio Consolidato"). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per i periodi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. In data 23 giugno 2016 la Società ha deliberato un programma di emissioni obbligazionarie denominato "Euro Medium Term Note Programme" ("EMTN") quotato presso la Irish Stock Exchange per un ammontare massimo di Euro 600 milioni. In data 27 giugno 2016 la Società ha emesso le prime due tranches di obbligazioni per un valore nominale rispettivamente di Euro 125 milioni e Euro 100 milioni ammesse alla negoziazione in data 30 giugno 2016; in data 23 dicembre 2016 la Società ha poi emesso la terza tranche di obbligazioni per un valore nominale di Euro 150 milioni. Da allora Alperia ha assunto lo status di Ente di Interesse Pubblico ("EIP") e risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio e consolidato in accordo agli UE IFRS.

Il presente Bilancio Consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali e nella prospettiva della continuità aziendale.

Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente progetto di Bilancio Consolidato è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Gestione della Società in data 21 aprile 2017 e sarà sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio di Sorveglianza di Alperia SpA in data 12 maggio 2017.

2.2 Prospetti contabili

2.2.1. Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

1. il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;
2. il prospetto di conto economico consolidato presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura;
3. il prospetto di conto economico complessivo consolidato include, oltre che il risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei Principi Contabili Internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto; tale prospetto viene definito come Prospetto dell'utile complessivo o OCI (Other Comprehensive Income);
4. il rendiconto finanziario consolidato è rappresentato secondo il metodo indiretto;
5. il prospetto di movimentazione del patrimonio netto di Gruppo e Consolidato.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale del Gruppo. I valori riportati negli schemi di bilancio, nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa, sono espressi in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

Il Bilancio Consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, revisore contabile della Società e del Gruppo.

2.2.2. Metodologia di presentazione dell'informazione finanziaria

Come già ricordato nei paragrafi precedenti, il Gruppo Alperia è il risultato della Fusione di SEL e AEW in O.9 (congiuntamente le "Parti"). L'atto di Fusione è stato sottoscritto dalle Parti in data 21 dicembre 2015 in ossequio alle disposizioni contenute nell'articolo 2504 Cod. civile.

La Fusione ha avuto efficacia in data 1° gennaio 2016 ed ha comportato, tra l'altro, i) l'incorporazione di SEL e AEW in Alperia, ii) l'aumento di capitale sociale di Alperia fino a Euro 750 milioni e iii) la ripartizione del capitale sociale di Alperia tra la Provincia Autonoma di Bolzano, il Comune di Bolzano, il Comune di Merano e Selfin Srl (congiuntamente i "Soci") secondo le percentuali indicate nel paragrafo 1.

Da un punto di vista contabile, Alperia risulta essere una joint venture, controllata congiuntamente dai Soci, i cui dati patrimoniali derivano dai valori storici in capo ai due gruppi che hanno partecipato alla Fusione, rettificati a seguito dell'adozione degli UE IFRS.

Come commentato in precedenza la fusione tra AEW e SEL ha avuto efficacia il 1 gennaio 2016 e quindi, Alperia SpA al 31 dicembre 2015 non era tenuta a predisporre un bilancio consolidato e per tale motivo il presente Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 include:

- nella colonna del conto economico complessivo e del rendiconto finanziario, i risultati economico-finanziari aggregati del Gruppo per il 2016;
- nella colonna della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2015 i dati patrimoniali di Alperia antecedenti la Fusione (già O.9 Srl);
- nella colonna della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016 i dati patrimoniali consolidati del Gruppo Alperia post-Fusione come poi modificati con l'attività svolta dalla società fino a fine esercizio.

E' evidente quindi che non è stato possibile effettuare una comparazione dei saldi patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2016 con quelli dell'esercizio precedente in quanto non presenti, come risulta anche fortemente condizionata la rappresentatività del rendiconto finanziario.

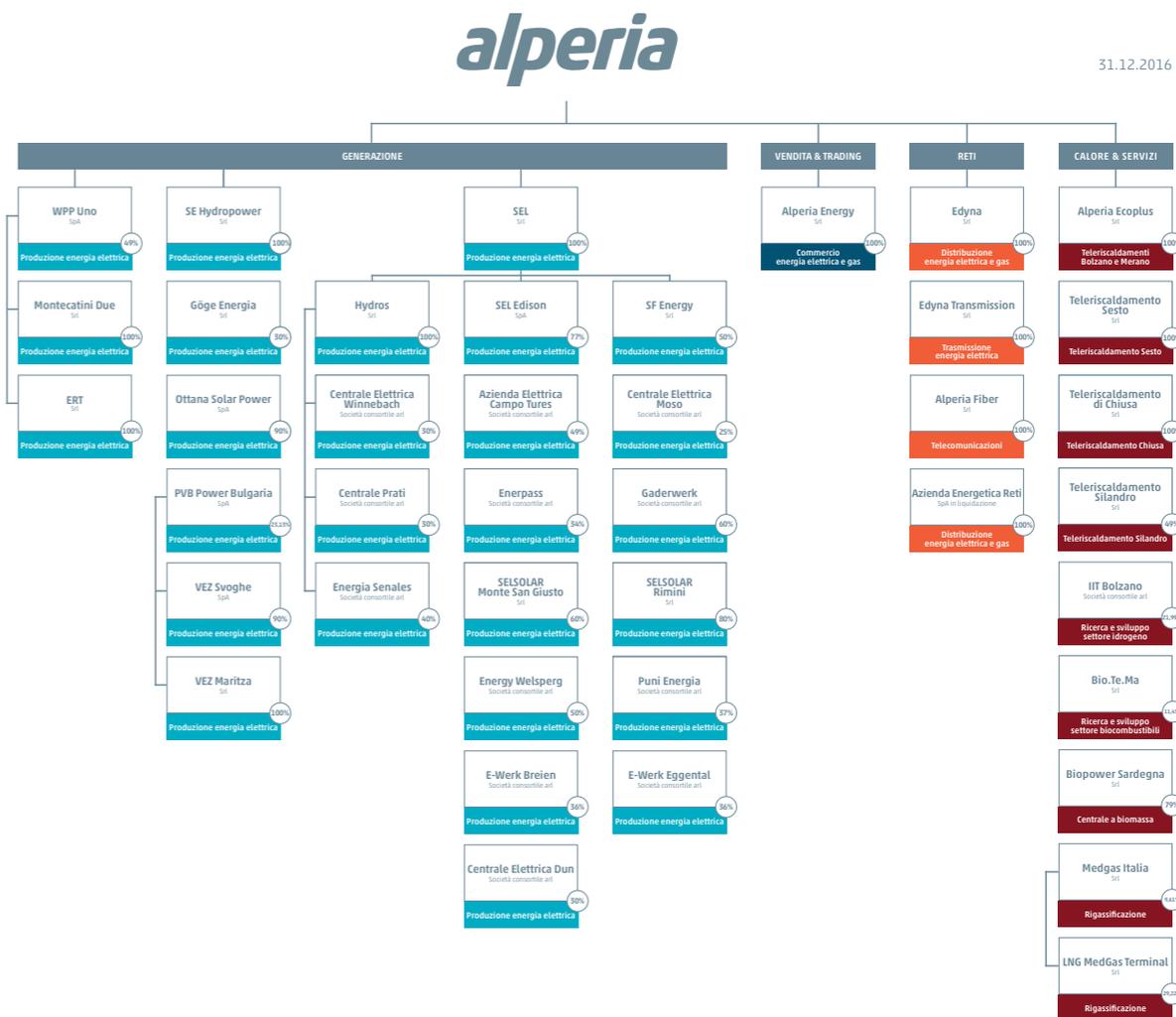


Noi di Alperia vogliamo modellare l'energia del futuro contribuendo attivamente a disegnare il futuro dell'Alto Adige.

2.3 Area di consolidamento e sue variazioni

Il Bilancio Consolidato include la situazione patrimoniale ed economica della capogruppo Alperia per l'esercizio 2016 e delle società controllate. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Di seguito si riporta la struttura societaria del Gruppo Alperia al 31 dicembre 2016.



L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2016 con l'indicazione del capitale sociale e del metodo di consolidamento utilizzato per la predisposizione del Bilancio Consolidato è riportato nell'allegato A al presente documento.

2.4 Principi di consolidamento

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell'area di consolidamento e dei relativi principi di consolidamento.

Imprese controllate

Le società controllate sono quelle su cui il Gruppo ha il controllo. Il Gruppo controlla una società quando è esposto alla variabilità dei risultati della società ed ha il potere d'influenzare tali risultati attraverso il suo potere sulla società. Generalmente, si presume l'esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche i diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili.

Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale dalla data in cui il controllo è stato trasferito al Gruppo. Sono, invece, escluse dal consolidamento a partire dalla data in cui tale controllo viene a cessare.

Il Gruppo utilizza l'acquisition method (metodo dell'acquisizione) per la contabilizzazione delle aggregazioni di impresa. Secondo tale metodo:

1. il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
2. alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
3. l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore

del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;

4. eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Joint arrangements

Il Gruppo applica l'IFRS 11 nella valutazione degli accordi a controllo congiunto. In accordo alle disposizioni contenute nell'IFRS 11, un accordo a controllo congiunto può essere classificato sia come joint operation che come joint venture sulla base di un'analisi sostanziale dei diritti e degli obblighi delle parti. Le joint venture sono degli accordi a controllo congiunto nei quali le parti, joint venturers, che detengono il controllo congiunto vantano, tra l'altro, diritti sulle attività nette dell'accordo. Le joint operation sono accordi a controllo congiunto che attribuiscono ai partecipanti dei diritti sulle attività e le obbligazioni sulle passività relative all'accordo. Le joint venture sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, mentre le partecipazioni a una joint operation comportano la rilevazione delle attività/passività e dei costi/ricavi connessi all'accordo sulla base dei diritti/obblighi spettanti indipendentemente dall'interessenza partecipativa detenuta.



Forza primordiale.
Energia sprigionata
dalle nostre montagne.

Operazioni in valuta estera

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze di cambio eventualmente emergenti sulle transazioni commerciali e finanziarie sono classificate nel conto economico nelle voci "Oneri finanziari" e "Proventi finanziari".

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

2.5 Criteri di valutazione

Concessioni e altre attività immateriali

Le concessioni e le altre attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

Le concessioni e le altre attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al

suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Nel bilancio consolidato le concessioni sono state rilevate principalmente in sede di aggregazioni aziendali nella valutazione al fair value delle attività trasferite. Il valore è sottoposto ad ammortamento in base alla durata delle stesse. Il valore a fine anno, o anche più frequentemente, è comunque sottoposto ad impairment test per identificare eventuali riduzioni di valore.

Tale test avviene confrontando il valore contabile (carrying value) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la C.G.U. (valore d'uso) che sono state identificate in ogni singolo impianto in concessione per la produzione di energia elettrica.

Ai fini dello svolgimento del test di impairment, sono stati utilizzati i flussi di cassa per il periodo di durata della concessione così come estrapolati dal piano industriale predisposto dal Gruppo, nonché il previsto valore residuo delle opere e dei cespiti realizzati durante il periodo concessorio che il Gruppo prevede di ottenere al termine della concessione.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato

(WACC), che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività al netto delle imposte, è pari al 5,8% per il principale mercato che per il Gruppo è quello idroelettrico. Il test di impairment effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati tra i diritti su beni in concessione e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività.

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

L'ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le concessioni e le altre attività immateriali è di seguito esposta:

Aliquota %	
Concessioni	Durata della concessione
Diritti di brevetto e software	20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono

capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Le migliorie su beni di terzi accolgono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento di immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le singole categorie di immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

	Aliquota %
Attrezzature commerciali e industriali	5%-15%%
Mobili d'ufficio	6%-12%
Fabbricati strumentali	1,5% - 4%
Macchine elettroniche	10% - 20%
Rete di distribuzione	2,86%
Contatori Gas	5% - 6,66%
Edificio teleriscaldamento	3,5% - 4%
Impianto teleriscaldamento	7% - 8%
Sottostazioni di teleriscaldamento	7%-8%
Rete trasmissione calore	4%
Apparecchi di misura e controllo	5% - 6,66%

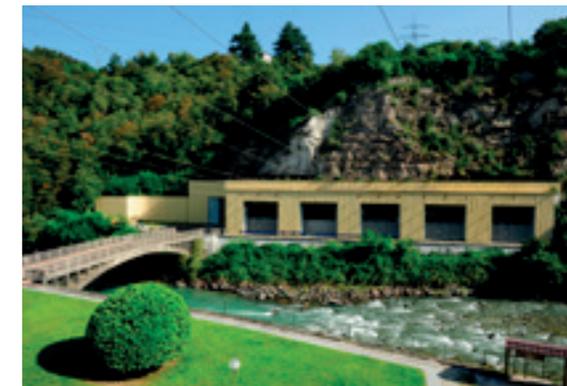
Leasing – Beni in locazione

Le immobilizzazioni materiali possedute in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni minimi garantiti riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing, tenendo anche in considerazione eventuali periodi di rinnovo, quando sin dall'inizio del contratto è ragionevolmente certo che il locatario eserciterà l'opzione. I canoni potenziali di locazione sono invece rilevati a conto economico quando si manifestano.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'ester-



no. I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale, approvato dal management e contenente le previsioni di ricavi, costi operativi e investimenti. Per i beni che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit (ossia il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo) cui essi appartengono. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital (WACC). Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per cash generating unit. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un



mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui il Gruppo diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono originariamente iscritte al loro fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e non quotati in un mercato attivo, che la società ha intenzione di mantenere fino a scadenza. Tali attività finanziarie sono classificate tra le attività correnti se la loro scadenza risulta essere entro 12 mesi, altrimenti sono classificate tra le attività non correnti.

Le attività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute fino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato con il criterio del tasso di interesse effettivo e

soggette a verifica per riduzione di valore.

Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se vi è un'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie ha perso valore e deve essere svalutato se e solo se vi è l'evidenza obiettiva della perdita di valore come conseguenza di eventi successivi alla prima contabilizzazione dell'attività e che la perdita ha un impatto sui futuri flussi di cassa stimabili attendibilmente. L'obiettiva evidenza di perdite di valore delle attività può risultare dalle seguenti circostanze:

1. significative difficoltà finanziarie del debitore;
2. inadempimenti contrattuali, come insolvenze nel pagamento di interessi o capitale;
3. il creditore, per ragioni economiche o legali connesse alle difficoltà finanziarie del debitore, concede al debitore facilitazioni che altrimenti non avrebbe preso in considerazione;
4. è probabile che il debitore fallisca o sia assoggettato a procedure concorsuali; oppure
5. comparsa di un mercato attivo delle attività finanziarie.

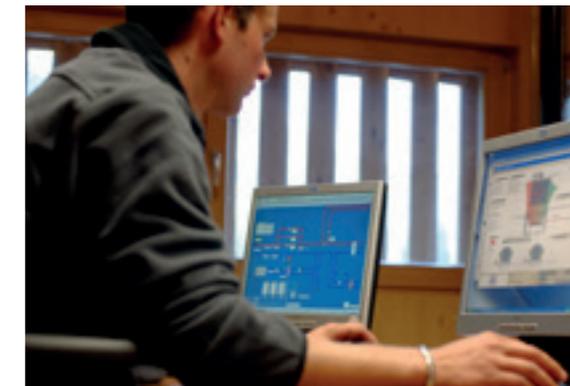
Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati (inclusi i derivati impliciti, cosiddetti embedded) sono misurati al fair value.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:



- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

1. Fairvalue hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività iscritta, la variazione del fair value del derivato di copertura e rilevata nel conto economico, coerentemente con la valutazione del fair value delle attività e passività oggetto di copertura.
2. Cashflow hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, le variazioni di fair value dello

strumento finanziario derivato sono imputate a conto economico.

Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono eventualmente indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.



Fondi relativi al personale – Benefici ai dipendenti

I fondi relativi al personale includono i seguenti piani a benefici definiti:

- Trattamento di fine rapporto maturato precedentemente al 31 dicembre 2006, come disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile;
- Sconto energia disciplinato dalla precedente contrattazione, che consiste in una riduzione dell'80% delle tariffe di vendita dell'energia elettrica concesso ai dipendenti o ex dipendenti assunti prima di una determinata data, beneficio reversibile;
- Mensilità aggiuntive a dipendenti, da erogare nel numero di quattro o cinque, ai sensi del vigente CCNL, a dipendenti o ex dipendenti al momento della loro uscita dall'azienda;
- Premio di fedeltà aziendale, da erogare ai dipendenti, in caso di permanenza in servizio a partire dai 20 anni in poi.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, le passività nette del Gruppo sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al fair value.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce "costo del personale" mentre
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come "Proventi/(oneri) finanziari", e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il



tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;

- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Contributi pubblici

Gli eventuali contributi pubblici sono rilevati al loro fair value quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese, sono rilevati quali passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi ricevuti a fronte di investimenti sono rilevati a riduzione delle attività materiali a cui essi si riferiscono e quindi vengono imputati a conto economico a riduzione dei relativi ammortamenti.

Attività e passività destinate alla vendita e Discontinued Operation

Le eventuali attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come

destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria separatamente dalle altre attività e passività.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value al netto dei costi di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una discontinued operations se, alternativamente:

- rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; ovvero
- fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o
- sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle discontinued operations, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle discontinued operations sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto. Il Gruppo riconosce i ricavi quando il loro ammontare può essere stimato attendibilmente ed è probabile che vengano riconosciuti i relativi benefici economici futuri.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

1. i ricavi per vendita e distribuzione di energia elettrica, energia termica, gas, calore e vapore sono rilevati all'atto del passaggio di proprietà, che avviene essenzialmente in occasione dell'erogazione o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati mediante lettura dei consumi;
2. i ricavi per la vendita di certificati sono contabilizzati al momento delle cessioni;
3. i ricavi per prestazioni di servizi vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro



Calore pulito dalla centrale di teleriscaldamento di Chiusa. Dalle risorse ecologiche locali, energia che rispetta il nostro ambiente.

a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

Informativa settoriale

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e

i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi del Gruppo identificati dal management, all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti dallo stesso, sono identificati con:

1. Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
2. Commercializzazione e trading di energia elettrica e di gas naturale;
3. Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);
4. Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e da biomassa).

3. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire

da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente al Gruppo, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

- 1. Impairment Test:** il valore contabile delle attività immateriali, materiali ma in particolar modo delle concessioni acquisite tramite aggregazioni, viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo (inteso come capacità di generare reddito nel caso delle partecipazioni) o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragione-voli, tuttavia possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.
- 2. Fondo svalutazione crediti commerciali:** il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.
- 3. Imposte anticipate:** la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.
- 4. Fondi rischi e oneri:** a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio

relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci delle società facenti parte del Gruppo.

- 5. Fair value degli strumenti finanziari derivati:** la determinazione del fair value di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime effettuate dal Gruppo potrebbero divergere dai dati a consuntivo.
- 6. Attività finanziarie:** la valutazione del credito finanziario che il Gruppo vanta nei confronti di Terna in relazione alla proprietà e all'utilizzo della rete di trasmissione Merano - Bolzano (la "Rete") è stata determinata sulla base di stime e assunzioni che tengono in considerazione, tra l'altro, la vita utile attesa della Rete, nonché i costi di manutenzione da sostenere. Possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo della vita utile della Rete e dei relativi costi di manutenzione potrebbero produrre valutazioni differenti da quelle riflesse nel Bilancio Consolidato.

4. Principi contabili di recente emanazione

Con il regolamento n. 2016/1905 emesso dalla Commissione Europea in data 22 settembre 2016 è stato omologato l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" (di seguito IFRS 15), che definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti (ivi inclusi i contratti afferenti a lavori su ordinazione). In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita standalone di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta. Inoltre, l'IFRS 15 integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento

a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa. Le disposizioni dell'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018; è prevista l'applicazione retroattiva del principio con possibilità di rilevare l'effetto sul patrimonio netto al 1° gennaio 2018 avendo riguardo alle fattispecie in essere alla data.

Nel corso dell'esercizio 2017 è stata avviata una attività progettuale volta ad individuare le fattispecie considerate potenzialmente critiche per i vari settori operativi, a valutare i potenziali impatti sul bilancio che, alla data di redazione del presente bilancio non sono ancora ragionevolmente stimabili, e a verificare gli eventuali adeguamenti del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.

Con il regolamento n. 2016/2067 emesso dalla Commissione Europea in data 22 novembre 2016 è stata omologata la versione completa dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" (di seguito IFRS 9). In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basandolo sulle caratteristiche dello strumento finanziario e sul business model adottato dall'impresa; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. expected credit losses); e (iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

Sono in corso di svolgimento le attività di verifica dell'attuale modalità di classificazione degli strumenti finanziari con le nuove disposizioni del principio contabile.

In considerazione dell'attuale stato di analisi, non risultano essere ancora ragionevolmente stimabili i possibili impatti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi IFRS 15 e IFRS 9.

5. Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 11 settembre 2014, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 "Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture" (di seguito modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28) che ha definito le modalità di rilevazione degli effetti economici connessi,

principalmente, alla perdita del controllo di una partecipazione per effetto del suo trasferimento ad una realtà collegata o a una joint venture. Il 17 dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'amendment che differisce l'entrata in vigore a tempo indeterminato delle modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28.

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha emesso l'IFRS 16 "Leases" (di seguito IFRS 16) che sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni. In particolare, l'IFRS 16 definisce il leasing come un contratto che attribuisce al cliente (il lessee) il diritto d'uso di un asset per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il nuovo principio contabile elimina la classificazione dei leasing come operativi o finanziari ai fini della redazione del bilancio delle imprese che operano quali lessee; per tutti i contratti di leasing con durata superiore ai 12 mesi è richiesta la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Differentemente, ai fini della redazione del bilancio dei lessor, è mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari. L'IFRS 16 rafforza l'informativa di bilancio sia per i lessee che per i lessor. Le disposizioni dell'IFRS 16 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2019.

In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 12 "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses", che forniscono chiarimenti in merito alla rilevazione e valutazione delle attività per imposte anticipate. Le modifiche allo IAS 12 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.

In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 7 "Disclosure Initiative", che rafforza gli obblighi di disclosure in presenza di variazioni, monetarie e non, di passività finanziarie. Le modifiche allo IAS 7 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.

In data 12 aprile 2016 lo IASB ha emesso il documento "Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers" (di seguito modifiche all'IFRS 15) contenente chiarimenti in merito ad alcuni aspetti relativi all'implementazione del nuovo principio contabile. Le modifiche all'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso l'IFRIC Interpre-



tation 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration" (di seguito IFRIC 22), in base alla quale il tasso di cambio da utilizzare in sede di rilevazione iniziale di un asset, costo o ricavo correlato ad un anticipo, precedentemente pagato/incassato, in valuta estera, è quello vigente alla data di rilevazione dell'attività/passività non monetaria connessa a tale anticipo. L'IFRIC 22 è efficace a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

In data 8 dicembre 2016, lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali.

Le modifiche ai principi sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

Alla data di predisposizione del presente documento, il Gruppo sta analizzando le implicazioni derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili prima riportati e valutando se la loro adozione avrà in futuro un impatto significativo sui propri bilanci.

6. Informazioni sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio tasso d'interesse e di variazione di prezzo delle commodities);
- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio operativo (con riferimento alla capacità di produrre con efficienza ed efficacia i prodotti e servizi);
- rischio regolatorio (con riferimento alle modifiche normative dei servizi regolamentati nei quali il Gruppo opera).

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il

ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione preposta ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

6.1 Rischio di mercato

6.1.1 Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo. Il Gruppo, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Al 31 dicembre 2016 l'indebitamento finanziario del Gruppo è, tra l'altro, costituito da tre prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del programma EMTN quotato presso la Irish Stock Exchange. Il primo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 30 giugno 2016 per un valore di nominali Euro 100 milioni e con scadenza 30 giugno 2023, ha un tasso di interesse fisso dell'1,41%. Il secondo prestito obbligazionario, ammesso alla quotazione sempre in data 30 giugno 2016 per un valore di nominali Euro 125 milioni e con scadenza al 28 giugno 2024, risulta avere un tasso di interesse fisso dell'1,68%. Il terzo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 23 dicembre 2016 per un valore di nominali Euro 150 milioni e con scadenza 23 dicembre 2026, ha un tasso di interesse fisso del 2,50%.

Il Gruppo ha inoltre in essere finanziamenti a tasso variabile parametrati, prevalentemente, al tasso Euribor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato. Al fine di fronteggiare il

rischio derivante dalla fluttuazione del tasso di interesse, il Gruppo, su alcuni finanziamenti e leasing finanziari, utilizza strumenti derivati, principalmente interest rate swap, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche degli interest rate swap sottoscritti dal Gruppo al 31 dicembre 2016 per la copertura del rischio di variazione di tasso di interesse:

(in migliaia di Euro)	Al 31.12.2016	
Data operazione	11/03/2011	13/06/2012
Scadenza	30/12/2022	01/07/2022
Nozionale	38.306	9.066
Interesse variabile	EURIBOR 6M	EURIBOR 3M
Interesse fisso	3,35%	1,84%
Fair value	(4.331)	(814)

Sensitivity Analysis relativa al rischio di tasso di interesse

La misurazione dell'esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato passività finanziarie correnti e non correnti e depositi bancari. Nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto del Gruppo per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2016 derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50 bps. Il metodo di calcolo ha applicato l'ipotesi di variazione ai saldi puntuali dell'indebitamento bancario lordo e al tasso d'interesse corrisposto in corso d'anno per remunerare tali passività a tasso variabile. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.

I risultati di tale ipotetica, istantanea e favorevole (sfavorevole) variazione del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabile alle passività finanziarie a tasso variabile del Gruppo sono riportati nella tabella di seguito:

Per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2016

(in migliaia di Euro)	Impatto sull'utile al netto dell'effetto imposte		Impatto sul patrimonio netto al netto dell'effetto imposte	
	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	168	(168)	168	(168)
Totale	168	(168)	168	(168)

6.1.2 Rischio di commodity

Il rischio prezzo delle commodities connesso alla volatilità dei prezzi delle commodity energetiche (elettricità, gas, olio combustibile, ecc.) e dei certificati ambientali consiste nei possibili effetti ne-gativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più commodities possono determinare sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito del Gruppo.

La valutazione del rischio in oggetto comporta il compito di gestire e monitorare il rischio mercato e di commodity, di elaborare e valutare i prodotti energetici strutturati, di proporre strategie di copertura finanziaria del rischio energetico, nonché di supportare i vertici aziendali nella definizione di politiche appropriate di gestione di tale rischio.

Si evidenzia inoltre che il Gruppo, per tramite della sua

controllata Alperia Energy Srl, ha stipulato nel corso dell'esercizio contratti di acquisto e vendita a termine di energia sia per fini di negoziazione che per fini di copertura del rischio di fluttuazione del prezzo dell'energia.

La prima tipologia di operazioni non ha le caratteristiche per essere considerata di copertura, in quanto i contratti sono stati stipulati con finalità di trading. Conseguentemente il Gruppo ha iscritto tra gli altri crediti ed attività finanziarie correnti, il fair value positivo complessivo dei contratti derivati attivi (contratti forward e contratti CCC) e tra le altre passività finanziarie correnti, il fair value negativo complessivo dei contratti derivati passivi (contratti futures) pari - rispettivamente - a Euro 1.311.855 e Euro 9.034.

La seguente tabella riporta tutti i dettagli dei contratti in parola in essere al 31 dicembre 2016:

Tipologia	Classificazione	Note	Finalità	Dati al 31 dicembre 2016		
				Numero contratti	(Forward e Swap)/Net quantity in unità (Future)/Quantità in Mwh (CCT)	Fair value complessivo (in migliaia di Euro)
Future	Stato patrimoniale passivo - B3	Regolamento netto sulla base di disponibilità liquide	Trading	7	4	(9)
Forward	Stato patrimoniale attivo - C III 5	Regolamento netto con consegna fisica	Trading	85	94.943	772
CCT	Stato patrimoniale attivo - C III 5	Regolamento netto sulla base di disponibilità liquide	Trading	n/a	981.120	540
						1.312

I contratti forward di acquisto/cessione di energia elettrica, per i quali alla scadenza si prevedeva l'esecuzione degli stessi attraverso la consegna o il ricevimento dell'energia, non sono stati invece considerati contratti derivati, ma semplici impegni contrattuali effettuati a copertura del rischio di variazione prezzo i cui principali elementi sono di seguito evidenziati:

Tipologia	Note	Finalità	Dati al 31 dicembre 2016		
			Numero contratti	(Forward e Swap)/Net quantity in unità (Future)/Quantità in MWh (CCT)	Fair value complessivo (in migliaia di Euro)
Forward	Derivati conclusi espressamente per soddisfare esigenze di acquisto, vendita o utilizzo energia, regolamento netto con consegna fisica	Non trading	131	123.280	3.487
Swap	Derivato concluso espressamente per soddisfare esigenze di acquisto, vendita o utilizzo energia, regolamento netto con consegna fisica	Non trading	1	4	26





Dalle montagne dell'Alto Adige da millenni sgorga energia. Noi ne facciamo uso per il futuro: dalla natura per la natura.

6.2 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo attraverso apposite procedure ed opportune azioni di mitigazione volte alla valutazione preventiva del merito creditizio della controparte ed alla costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempimento della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

L'esposizione complessiva al rischio di credito al 31 dicembre 2016 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio, riepilogate di seguito:

(in migliaia di Euro)	Al 31.12.2016
Crediti commerciali	286.959
Altri crediti e altre attività (correnti e non correnti)	215.173
Fondo svalutazione crediti	(4.300)
Totale	497.832

6.3 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. I fabbisogni di liquidità del Gruppo sono monitorati da una funzione a livello centrale nell'ottica di garantire in efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità. L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

A partire da luglio 2016 il Gruppo ha istituito un sistema di tesoreria accentrata con quasi tutte le società controllate. La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro o oltre l'esercizio:

(in migliaia di Euro)	Anni di scadenza	
	< 1	> 1
Debiti verso banche e altri finanziatori	42.578	566.932
Debiti commerciali	229.800	-
Altri debiti e altre passività	49.333	9.236
Totale	321.711	576.168

6.4 Rischio operativo

Il rischio operativo è rappresentato dalla capacità delle società del gruppo di poter produrre ed offrire i propri servizi ed i propri prodotti in maniera continuativa e ad elevato standard qualitativo.

Il Gruppo in tal senso si adopera per garantire un elevato rendimento dei propri impianti adottando le più moderne metodologie di controllo.

Per quanto riguarda la generazione di energia fotovoltaica ma soprattutto idroelettrica, questa è inevitabilmente soggetta all'andamento del clima ed in particolare all'indice di piovosità e di nevosità che caratterizzerà i prossimi anni.

6.5 Rischio regolatorio

Con riferimento ai settori regolamentati in cui operano le società del gruppo, si evidenzia che esistono specifiche funzioni dedicate al monitoraggio dell'evoluzione della normativa di settore al fine di prevederne per tempo la corretta applicazione.

6.6 Stima del fair value

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del fair value. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- Livello 1: fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti

- finanziari identici;
- Livello 2: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al fair value del Gruppo sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività e le passività che sono misurate al fair value al 31 dicembre 2016:

Al 31 dicembre 2016			
(in migliaia di Euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti finanziari derivati (interest rate swap)	-	(5.155)	-
Strumenti finanziari energy (future/forward/CCT)	-	1.312	-

Con riferimento alla tabella sopra riportata, e solo con riferimento ai derivati di copertura che sono gli interest rate swap, si specifica che il fair value indicato riguarda due strumenti finanziari derivati stipulati dalle società del Gruppo nel contesto di relazioni di copertura del rischio di tasso di interesse conseguente alle oscillazioni di parametri di tasso variabile (cash flow hedging) relativi ad un finanziamento erogato da un pool di banche e da un contratto di leasing finanziario. Sia l'hedging item che l'hedged item hanno un profilo amortized.

Si ricorda che i crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2016:

(in migliaia di Euro)	Attività/passività finanziarie valutate al fair value rilevate a conto economico	Attività/passività finanziarie valutate al fair value rilevate a patrimonio netto	Finanziamenti e crediti	Detenute sino a scadenza	Attività disponibili per la vendita	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
Attività correnti							
Disponibilità liquide	-	-	57.564	-	-	-	57.564
Crediti commerciali	-	-	286.959	-	-	-	286.959
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	1.312	-	170.281	-	-	-	171.593
Attività non correnti							
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	-	-	43.580	-	-	-	43.580
Passività correnti							
Debiti commerciali	-	-	-	-	-	229.800	229.800
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	-	-	-	-	-	42.578	42.578
Altri debiti correnti	-	-	-	-	-	49.333	49.333
Passività non correnti							
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	-	5.155	-	-	-	561.777	566.932
Altri debiti non correnti	-	-	-	-	-	9.236	9.236

7. Informativa per settori operativi

L'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni riportate nel presente paragrafo si è basata sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative. In particolare, la rendicontazione interna rivista ed utilizzata periodicamente dai più alti livelli decisionali del Gruppo prende a riferimento i seguenti settori operativi:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
- Commercializzazione e trading di energia elettrica e di gas naturale;
- Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);

- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e da biomassa).



I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e dell'Ebitda, definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni di beni, oneri e proventi finanziari ed imposte. In particolare, il management ritiene che l'Ebitda fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

L'informativa economica per settore operativo relativamente alle continuing operation è la seguente:



Per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2016

(in milioni di Euro)	Generazione	Commerciale e Trading	Reti	Calore e Servizi	Elisioni	Totale
Totale ricavi e altri proventi	302,6	914,6	129,7	67,4	190,2	1.224,1
EBITDA per sett. oper.	123,2	18,6	32,6	9,8		184,2
% sui ricavi	40,7%	2,0%	25,1%	14,5%		

L'informativa economica per settore operativo relativamente alle discontinued operation, predisposta sulla base delle stesse regole applicate per i settori operativi delle continuing operation, è la seguente:

(in migliaia di Euro)	Selgas Net Spa
Ricavi	1.060
EBITDA	(1.649)
% sui ricavi	(177,1%)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.472)
Risultato operativo	(3.121)
Proventi finanziari	1
Oneri finanziari	(91)
Risultato ante imposte	(3.211)
Imposte	(718)
Risultato netto del semestre delle discontinued operation	(3.930)

8. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata**8.1 Concessioni****8.2 Altre attività immateriali**

Si riporta di seguito la movimentazione delle voci "Concessioni" e "Altre attività immateriali" per l'annualità 2016:

(in migliaia di Euro)	Concessioni	Diritti di brevetto industriale	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Altre attività immateriali
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	-
Effetto Fusione	407.185	952	8.887	1.761	263	11.863
Di cui:						
Costo storico	435.426	3.312	8.887	1.761	423	14.383
Fondo ammortamento	(28.191)	(2.360)	-	-	(160)	(2.520)
Fondo svalutazione	(50)	-	-	-	-	0
Incrementi	8.004	-	-	-	158	158
Variazione area di consolidamento	342.522	-	4.567	(751)	(39)	3.777
Ammortamenti	(39.667)	(33)	-	-	(237)	(270)
Saldo al 31 dicembre 2016	718.044	919	13.454	1.010	145	15.528
Di cui:						
Costo storico	785.952	3.312	13.454	1.010	542	18.318
Fondo ammortamento	(67.858)	(2.393)	-	-	(397)	(2.790)
Fondo svalutazione	(50)	-	-	-	-	



L'incremento è prevalentemente legato all'acquisto delle ulteriori quote di Hydros Srl e di Sel Edison Spa, i cui valori di fair value sono stati allocati - in sede di consolidamento - al valore delle concessioni. Si rimanda alla nota 8.17 per ulteriori dettagli.

8.3 Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobilizzazioni materiali" per l'annualità 2016:

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	-	-	2	-	-	2
Di cui:						
Costo storico	-	-	2	-	-	2
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	-
	125.437	655.513	2.695	12.284	51.241	847.170
Di cui:						
Costo storico	192.215	1.722.010	9.476	37.839	51.241	2.012.781
Fondo ammortamento	(66.778)	(1.064.216)	(6.781)	(25.555)	-	(1.163.330)
Fondo svalutazione	-	(2.281)	-	0	-	(2.281)
Incrementi	8.714	57.267	161	-	10.489	76.631
Decrementi netti	-	-	-	(1.748)	-	(1.748)
Variazione area di consolidamento	2.928	16.053	16	114	1.316	20.427
Riclassifica Selgas Net - cespiti destinati a dismissione	(761)	(57.390)	(80)	(91)	(854)	(59.176)
Di cui:						
Costo storico	(1.263)	(116.751)	(760)	(766)	(854)	(120.394)
Fondo ammortamento	502	59.361	680	675	-	61.218
Ammortamenti	(4.168)	(54.170)	(330)	(2.224)	-	(60.892)
Rivalutazioni / (svalutazioni)	-	(983)	0	0	-	(983)
Saldo al 31 dicembre 2016	132.150	616.290	2.462	8.335	62.192	821.430
Costo storico	213.074	1.678.294	9.151	28.239	62.192	1.990.950
Fondo ammortamento	(80.924)	(1.059.025)	(6.689)	(19.904)	0	(1.166.542)
Fondo svalutazione	-	(2.979)	-	0	-	(2.979)

Le variazioni dell'esercizio sono principalmente riconducibili:

- alla dismissione dei cespiti di Selgas Net Spa per Euro 59.176 come più ampiamente descritto nella nota 9.11 del presente documento;

- alla variazione dell'area di consolidamento per effetto delle acquisizioni delle ulteriori quote di Hydros Srl e di Sel Edison Spa (si rimanda alla nota 8.17 per ulteriori approfondimenti);

- all'incremento dovuto agli investimenti effettuati nell'anno.

8.4 Partecipazioni

Il dettaglio della voce "Partecipazioni" è di seguito rappresentato:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Partecipazioni in imprese collegate	40.247	
Partecipazioni in altre imprese	1.207	-
Totale Partecipazioni	41.454	-



Si riporta la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate valutate all'equity:

(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Effetto Fusione	Altre variazioni	Rivalutazioni/Svalutazioni	Al 31.12.2016
Göge Energia Srl	30	-	479	(171)	165	473
Teleriscaldamento Silandro Srl	49	-	2.604	-	324	2.928
I.I.T. Bolzano Scarl	22	-	158	-	(14)	144
PVB Power Bulgaria Spa	23	-	5.317	-	(2.775)	2.543
WPP Uno Spa	49	-	-	-	-	-
SEL EDISON Spa	*	-	26.455	(26.455)	-	-
SF ENERGY Srl	50	-	35.483	(7.000)	454	28.937
Azienda Elettrica Campo Tures Scarl	49	-	257	-	-	257
Enerpass Scarl	34	-	2.092	-	174	2.266
E-Werk Eggental Scarl	36	-	73	-	-	73
Centrale Elettrica Moso Scarl	25	-	933	-	87	1.020
Energy Welsperg Scarl	50	-	25	-	-	25
Puni Energia Scarl	37	-	55	-	-	55
Centrale Elettrica DUN Scarl	30	-	12	8	(4)	16
Centrale Elettrica Breien Scarl	36	-	37	-	-	37
Centrale Prati Scarl	30	-	496	-	385	881
Centrale Elettrica Winnebach Scarl	30	-	26	-	(26)	-
Energia Senales Scarl	40	-	921	77	(406)	592
Totale partecipazioni in imprese collegate		-	75.424	(33.541)	(1.636)	40.247

* società controllata nel corso del 2016. Si rimanda alla nota 8.17 per ulteriori dettagli

La partecipazione in PVB Power Bulgaria Spa è stata svalutata come risultato di uno specifico impairment test.

Di seguito è esposta la movimentazione delle partecipazioni in altre imprese:

(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Effetto Fusione	Acquisizioni/Cessioni	Rivalutazioni/Svalutazioni	Al 31.12.2016
CONAI	n.a.	-	-	-	-	-
Medgas Italia Srl	10	-	1.150	-	-	1.150
BIO.TE.MA Srl	11	-	36	-	-	36
Banca Pop. Alto Adige	n.a.	-	19	-	-	19
Südtiroler Energieverband	n.a.	-	3	-	(1)	2
Enerpass Scarl	10	-	100	-	(100)	-
SEL Edison Spa	8	-	9.500	-	(9.500)	-
Edipower Spa	-	-	231.540	(231.540)	-	-
Totale partecipazioni in altre imprese		-	242.348	(231.540)	(9.601)	1.207

Circa le operazioni societarie condotte nel 2016, si veda quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Qui si evidenzia che nel corso dell'anno in argomento, il Gruppo ha completato l'operazione Alleluia commentata nel paragrafo 8.17 con la conseguente uscita dalla compagine azionaria di Edipower Spa ed in data 31 maggio 2016 con l'acquisizione del 40% di Hydros Srl e del 42% di Sel Edison Spa. Con tale acquisizione quest'ultima partecipazione da società collegata ha assunto la qualifica di società controllata ed è stata, pertanto, consolidata integralmente per la prima volta. La quota parte della partecipazione in Enerpass Scarl e in Sel Edison Spa indicata nelle tabelle sopra indicate si riferisce alle rispettive quote del 10% e dell'8% in precedenza detenute dalla società ex AEW prima della fusione.

Per quanto riguarda infine la variazione di Euro 7 milioni relativa a SF Energy Srl, questa si riferisce alla distribuzione di riserve effettuata dalla stessa società all'interno del Gruppo che quindi è stata debitamente considerata nella valutazione all'equity.





Diamo grande importanza a una gestione oculata delle risorse e un efficiente approvvigionamento energetico per fornire calore sicuro e sostenibile attraverso fonti energetiche locali e rinnovabili.

8.5 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2016:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Ammortamenti	9.868	
Svalutazione crediti	385	
Premio di risultato	616	
Derivati di copertura	1.039	
Fondi quiescenza personale	1.438	
Costi di fusione	1.369	
Attualizzazione crediti a lungo termine	122	
Altre	4.331	
Fondi per rischi ed oneri	8.459	
Totale imposte anticipate	27.627	0
Concessioni	172.717	
Dividendi	300	
Ammortamenti	11.340	
Altro	2.246	
Totale imposte differite	186.603	0

8.6 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Linea alta tensione Merano - Bolzano	34.971	-
Crediti verso imprese collegate	4.274	-
Altri titoli	300	-
Crediti diversi	4.035	-
Totale	43.580	-

La presente voce accoglie, prevalentemente, la stima del credito verso Terna per la proprietà e l'utilizzo della linea di alta tensione Merano - Bolzano rilevata in ottemperanza alle disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Gli effetti complessivi di prima applicazione degli IFRS sulle singole linee di bilancio è al 31 dicembre 2016 la seguente:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016
Immobilizzazioni materiali	(8.795)
Attività per imposte anticipate non correnti	3.107
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	34.971
Crediti commerciali	(665)
Fondo per rischi ed oneri	(952)
Passività per imposte differite non correnti	(10.120)
Totale	17.546
Risultato di periodo	(428)
Patrimonio Netto	17.974
Totale	17.546

8.7 Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Crediti verso clienti	282.114	44
Crediti verso imprese collegate	9.145	-
Fondo svalutazione crediti	(4.300)	-
Totale	286.959	44

La voce dei crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti e gli stanziamenti per fatture e note di credito da emettere.

I criteri di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo tengono conto di valutazioni differenziate secondo lo stato del contenzioso.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso del 2016:

(in migliaia di Euro)	F.do svalutazione crediti
Al 31 dicembre 2015	-
Effetto Fusione	7.676
Accantonamenti	93
Utilizzi	(3.469)
Al 31 dicembre 2016	4.300

8.8 Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.720	-
Lavori in corso su ordinazione	1.375	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	210	-
Prodotti finiti e merci	5.299	-
Fondo svalutazione magazzino	(35)	-
Totale	21.569	-

Le rimanenze di materie prime, pari a Euro 14.720 migliaia, includono giacenze di materiali di consumo, piccole attrezzature e le rimanenze di olio di palma della società Biopower Sardegna Srl per Euro 7.585 migliaia.

I lavori in corso su ordinazione, pari ad Euro 1.375 migliaia, si riferiscono a spese di progettazione di centrali idroelettriche. Inoltre comprendono commesse per la pianificazione e la direzione di lavori da parte di imprese collegate e terzi.

I prodotti finiti e le merci, pari a Euro 5.299 migliaia, si riferiscono prevalentemente a certificati bianchi.

8.9 Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Depositi bancari e postali	57.554	-
Denaro e valori in cassa	10	-
Totale	57.564	-

8.10 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti e altre attività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Credito I.V.A.	49.117	-
Crediti verso GSE per incentivi e certificati ambientali	14.516	-
Crediti verso Edison	25.000	-
Crediti verso erario per ritenute subite	19.990	-
Cassa per Servizi Energetici e Ambientali	21.968	-
Crediti tributari diversi	16.869	22
Risconti attivi canonici idroelettrici e rivieraschi	5.358	-
Crediti verso Provincia Autonoma di Bolzano	1.807	-
Anticipi a fornitori	1.520	-
Altri ratei e risconti attivi	2.443	-
Crediti verso erario per rimborsi	352	-
Altri crediti diversi	12.653	479
Totale	171.593	501

I crediti verso il GSE per incentivi e certificati ambientali, pari a Euro 14.516 migliaia al 31 dicembre 2016, sono relativi a

contributi spettanti al Gruppo a fronte della produzione di energie rinnovabili differenti dall'energia idroelettrica.

Il credito verso Edison, pari a Euro 25.000 migliaia, si riferisce all'importo trattenuto da Edison nel contesto dell'operazione Alleluia commentata alla nota 8.17 del presente documento; si veda, a tal proposito, quanto riportato precedentemente nella sezione "Contenziosi e passività potenziali" della relazione sulla gestione.

I crediti verso Erario per ritenute subite, pari a Euro 19.990 migliaia, rappresentano crediti IRES vantati dal Gruppo a seguito dei maggiori versamenti di imposta effettuati.

I crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali per Euro 21.968 migliaia sono relativi principalmente ai ricavi stimati afferenti i regimi di perequazione del settore elettrico.

I crediti tributari diversi, pari a Euro 16.869 migliaia al 31 dicembre 2016, includono prevalentemente i) crediti di imposta concessi alla società Biopower Sardegna Srl nel corso dell'esercizio 2008 a seguito di investimenti produttivi in energie rinnovabili e altri settori economici virtuosi nel Sud Italia per Euro 4.433 migliaia; ii) crediti IRAP per Euro 2.797 migliaia; iii) crediti per addizionale IRES per Euro 2.130 migliaia e iv) l'acconto relativo alla Tobin tax per Euro 1.352 migliaia.

I crediti verso la Provincia Autonoma di Bolzano per Euro 1.807 migliaia afferiscono principalmente ai contributi in conto capitale relativi alla centrale di cogenerazione di Merano e alla rete di teleriscaldamento.

Negli altri crediti diversi, pari ad Euro 12.653 migliaia, rientrano principalmente crediti per depositi cauzionali pari a Euro 2.546 migliaia e strumenti finanziari derivati attivi per Euro 1.312 migliaia.

8.11 Patrimonio netto

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio consolidato.

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale della Società ammonta a Euro 750 milioni ed è costituito da 750 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.



8.12 Fondo per rischi e oneri

La voce "Fondo per rischi e oneri" ammonta a Euro 54.638 migliaia al 31 dicembre 2016 e risulta essere così composta:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Fondo IMU	8.590	-
Fondo oneri ambientali	4.559	-
Fondo premio di risultato	3.232	-
Fondo rischi per cause in corso	2.644	-
Fondo certificati verdi	1.227	-
Altri fondi rischi e oneri	34.386	-
Totale	54.638	-

Il "Fondo IMU", pari ad Euro 8.590 migliaia, è stato stanziato principalmente nella controllata SE Hydropower Srl (ora Alperia Greenpower Srl) a seguito della pubblicazione della Circolare dell'Agenzia del Territorio 6/2012 del 30 novembre 2012 "Determinazione della rendita catastale delle unità immobiliari a destinazione speciale e particolare: profili tecnico-estimativi" che ha ridefinito i criteri di stima delle rendite catastali degli impianti e fabbricati.

Il "Fondo oneri ambientali" è stanziato a fronte della stima prevista per i relativi oneri.

Il "Fondo premio di risultato" è stanziato a fronte della stima prevista per il premio ai dipendenti.

Il "Fondo rischi per cause in corso" è relativo allo stanziamento effettuato a fronte di variegate contestazioni in corso anche di importo singolarmente modesto.

Il "Fondo certificati verdi", pari a Euro 1.227 migliaia al 31 dicembre 2016, è stato costituito a seguito dell'opzione esercitata dalla società Biopower Sardegna Srl ai sensi del Decreto Legge n. 98/2013 che ha previsto - in alternativa al mantenimento del diritto dei certificati verdi - un incremento degli incentivi spettanti per due esercizi a decorrere dal primo settembre 2013 a fronte di una riduzione dell'incentivazione nei successivi 3 anni. Tramite il fondo, la società fa concorrere gli effetti dell'opzione a conto economico secondo il principio della competenza.

Gli "Altri fondi rischi e oneri" accolgono principalmente: (i) 11,2 milioni di euro (al netto dei benefici fiscali legati alla deducibilità dell'indennizzo) relativi all'accordo transattivo con Alpine Energy, (ii) 9,3 mln per possibili contenziosi IMU, (iii) altri importi legati ad altri possibili contenziosi e passività potenziali descritti in relazione sulla gestione al paragrafo "Contenziosi e passività potenziali".

8.13 Benefici a dipendenti

La voce "Benefici a dipendenti" al 31 dicembre 2016 si compone, per Euro 12.246 migliaia, dal fondo Trattamen-

to di Fine Rapporto e, per Euro 7.359, dal fondo oneri personale che accoglie la valutazione attuariale delle passività collegate ai piani a prestazione definita presenti nell'ambito del gruppo Alperia: (i) premio fedeltà aziendale, (ii) mensilità aggiuntive per dipendenti e (iii) sconto elettricità.

La movimentazione del fondo Trattamento Fine Rapporto al 31 dicembre 2016 è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)	
Al 31 dicembre 2015	-
Effetto Fusione	12.650
Accantonamenti	3.353
Utilizzi	(3.757)
Al 31 dicembre 2016	12.246



Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del TFR:

Tasso di attualizzazione	1,31%
Tasso di inflazione	1,50%
Tavole di Mortalità	Tavola mortalità ragioniera dello Stato RG48
Turn Over	2,50%
Frequenza annua di anticipazioni	3,00%

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività, al 31 dicembre 2016, considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso di turnover, rispettivamente, di 2 punti percentuali. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	
	Tasso di turnover	
	4,50%	0,50%
Variazione TFR	(86)	133

8.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)

La tabella di seguito riportata evidenzia le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016		Totale	Al 31 dicembre 2015	
	Corrente	Non corrente		Corrente	Non corrente
Debiti verso banche e altri finanziatori	40.326	187.300	227.626	-	-
Prestito obbligazionario	-	369.880	369.880	-	-
Contratti derivati sui tassi d'interesse	-	5.155	5.155	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	2.252	4.597	6.849	-	-
Totale	42.578	566.932	609.510	-	-



Con la produzione ecologica di energia nelle centrali idroelettriche è possibile evitare la produzione energetica nelle centrali termiche, riducendo sensibilmente le emissioni di CO₂.

Debiti verso banche

Di seguito si riporta la composizione dei debiti verso banche al 31 dicembre 2016 con riferimento sia alla quota non corrente che alla quota corrente:

(in migliaia di Euro)	Data accensione	Data scadenza	Tasso	Spread	Importo erogato	Al 31 dicembre 2016
Pool di banche: Intesa - capofila	30/06/2012	31/12/2022	Euribor 6 m	1,12%	61.000	41.233
Pool di banche: Intesa - capofila	30/06/2012	31/12/2022	Euribor 6 m	0,92%	10.000	
Pool di banche: Intesa - capofila	30/06/2010	31/12/2017	Euribor 6 m	0,86%	95.000	19.035
BEI	21/10/2014	21/10/2026	1,80%		25.000	25.000
BEI	21/10/2014	21/10/2025	2,00%		50.000	50.000
CDP	30/06/2011	30/06/2023	Euribor 6 m	0,38%	80.000	41.600
CDP	22/05/2008	31/12/2020	4,80%	-	55.800	26.398
Sparkasse	28/06/2016	31/03/2017	2,65%	-	2.000	2.024
Raiffeisen Landesbank	30/09/2011	31/03/2026	Euribor 6 m	1,55%	8.600	3.013
Unicredit Leasing	12/06/2012	13/06/2030	5,9% indicizzato al "Renew. Energy EUR 3m"	-	21.500	9.067
Cassa Rurale Renon	01/08/2014	30/06/2032	3,95% fino al 31/03/2021	-	10.650	9.988
Altri debiti vs Banche						783
Totale						228.141
Oneri accessori su finanziamenti (costo ammortizzato)						(515)
Debiti verso banche e altri finanziatori (a breve e lungo periodo)						227.626

Alcune passività finanziarie prevedono il rispetto, in linea con la prassi di mercato comunemente adottata, di covenant finanziari nonché di vincoli e obbligazioni da parte del Gruppo prevalentemente legate alla modifica del controllo di Alperia, al rilascio di negative pledge ovvero a vincoli legati alla cessione di asset aziendali, il cui mancato rispetto comporterebbe la necessità del loro rimborso in via anticipata. Alla data di redazione del presente bilancio consolidato non si rilevano problematiche con riferimento a tali prescrizioni ed i covenants alla data di monitoraggio del 31 dicembre 2016 risultavano rispettati. Sulla base del budget 2017, a suo tempo deliberato dai competenti organi, i covenants risultano anche rispettati prospetticamente.

**Prestito obbligazionario**

Al 31 dicembre 2016, la Società ha provveduto ad emettere titoli obbligazionari per un ammontare complessivo di Euro 375 milioni, come di seguito dettagliato:

(in migliaia di Euro)	Data accensione	Data scadenza	Tasso	Importo
Tranche 1	30/06/2016	30/06/2023	1,41%	100.000
Tranche 2	30/06/2016	28/06/2024	1,68%	125.000
Tranche 3	23/12/2016	23/12/2026	2,50%	150.000
				375.000
Oneri accessori (costo ammortizzato)				(5.120)
				369.880

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo Alperia al 31 dicembre 2016, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità alle Raccomandazioni ESMA/2013/319:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016
A. Cassa	10
B. Altre disponibilità liquide	57.554
C. Titoli detenuti per la negoziazione	832
D. Liquidità (A+B+C)	58.396
E. Crediti finanziari correnti	19.688
F. Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	(42.578)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-
H. Altri debiti finanziari correnti	(605)
I. Posizione finanziaria corrente (F+G+H)	(43.183)
J. Posizione finanziaria netta corrente (D+E+I)	34.901
K. Crediti finanziari non correnti	6.964
L. Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	(197.052)
M. Obbligazioni emesse	(369.880)
N. Altri debiti non correnti	-
O. Posizione debitoria non corrente (L+M+N)	(566.932)
P. Posizione finanziaria netta non corrente (K+O)	(559.968)
Q. Posizione finanziaria netta (J+P)	(525.067)

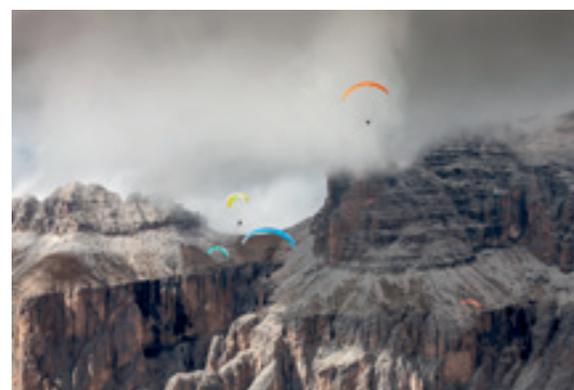
8.15 Altri debiti (correnti e non correnti)

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri debiti correnti e non" al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016			Al 31 dicembre 2015	
	Non corrente	Corrente	Totale	Non corrente	Corrente
Debiti per dividendi verso soci di minoranza	-	605	605		
Debiti Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali	-	13.056	13.056	-	-
Debiti canoni demaniali	453	-	453	-	-
Debiti tributari	8.783	14.356	23.139	-	-
Debiti verso il personale	-	4.424	4.424	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	3.746	3.746	-	-
Ratei e risconti passivi	-	3.451	3.451	-	-
Altro	-	9.695	9.695	-	31
Totale	9.236	49.333	58.569	-	31

I debiti correnti per la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, pari a Euro 13.056 migliaia al 31 dicembre 2016, sono principalmente relativi ai regimi di perequazione del settore elettrico.

I debiti tributari nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, pari ad Euro 23.139, derivano principalmente dalla sottoscrizione, da parte dell'ex SEL Spa, della conciliazione giudiziale ex art. 48 del D.Lgs. n. 546/1992 con l'Agenzia delle Entrate.



8.16 Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali" include i debiti per forniture di beni e servizi e ammonta a Euro 229.800 migliaia al 31 dicembre 2016.

8.17 Operazione Alleluia

In data 31 maggio 2016 il Gruppo ha portato a compimento una complessa operazione di riorganizzazione societaria (l'"Operazione Alleluia" oppure l'"Operazione"), attraverso la quale:

- Sel Srl, società controllata di Alperia, ha ottenuto da Edison Spa ("Edison"), rispettivamente, il 40% e il 42% delle quote da questa detenuta in Hydros Srl ("Hydros") e in Sel Edison Spa ("Sel Edison"), e
- Alperia Spa ha trasferito a Edison l'intera partecipazione da questa detenuta in Cellina Energy Srl ("Cellina").

Per effetto dell'Operazione, il Gruppo, che già era titolare, rispettivamente, del 60% e del 35% del capitale sociale di Hydros e di Sel Edison, risulta detenere al 31 dicembre 2016 la totalità delle quote sociali di Hydros (tramite uni-

camente Sel Srl) e il 77% del capitale sociale di Sel Edison (tramite Sel Srl per il 69% e tramite Alperia Spa per l'8%).

In ossequio alle disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali, a seguito dell'acquisizione del controllo, il Gruppo ha provveduto a rimisurare le interessenze precedentemente detenute in Hydros e Sel Edison al fair value e a riconoscere un provento complessivo di Euro 31.679 migliaia nel Bilancio Consolidato (di cui Euro 21,0 milioni riguarda Hydros e 10,7 milioni Sel Edison). Tale provento deriva:

1. dall'avalutazione dell'interpacchetto azionario detenuto al 31 dicembre 2016 in Hydros (100%) e Seledison (77%) all'ultimo valore di acquisto concordato dal Gruppo nell'ambito dell'operazione "Alleluia" conclusa in maggio 2016, valutazione questa richiesta dal principio IFRS 3 in caso di acquisizioni di pacchetti azionari di controllo effettuate in differenti momenti;
2. dal confronto effettuato tra il valore sopra indicato e il valore risultante dagli impariment test effettuati dal Gruppo al 31 dicembre 2016.

9.2 Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per il 2016:

(in migliaia di Euro)	2016
Sopravvenienze attive	24.295
Cessione di materiali	321
Rimborsi assicurativi	1.279
Affitti e locazioni	1.382
Ricavi tariffe incentivanti	57.164
Recupero spese e bollette	387
Noleggi	206
Ricavi da certificati verdi	202
Plusvalenze da alienazione	1.677
Rimborso danni	157
Altro	10.476
Totale	97.546



La natura dell'Alto Adige è la nostra energia. Il suo futuro è nelle nostre mani.

9. Note al Conto economico

9.1 Ricavi

Per quanto attiene la suddivisione del totale ricavi e proventi per area di attività, si veda quanto riportato nella nota 7.

La voce "Altri ricavi e proventi" accoglie principalmente i) i ricavi per tariffe incentivanti per euro 57.164 migliaia; ii) le sopravvenienze attive pari a Euro 24.295 migliaia relative, prevalentemente, alla chiusura di contenziosi e alla liberazione di un conguaglio per partite energetiche; iii) gli affitti e locazioni per Euro 1.382 migliaia; iv) i rimborsi

assicurativi per Euro 1.279 migliaia; v) una plusvalenza da alienazione per la cessione della partecipazione in Selgas Net Spa per Euro 839 migliaia.

La sottovoce "Altro" contiene principalmente Euro 4.694 migliaia relativi al rilascio fondo K da parte di Biopower Sardegna Srl ed Euro 1.000 migliaia relativi al contributo di continuità del servizio di distribuzione di energia elettrica di Edyna Srl e di Azienda Energetica Reti Spa in liquidazione.

9.3 Costi per materie prime, di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per materie prime, di consumo e merci" per il 2016:

(in migliaia di Euro)	2016
Energia elettrica	337.185
Combustibili, carburanti e lubrificanti	37.007
Gas naturale	88.325
Certificati verdi e bianchi	39.703
Materiali di consumo	11.944
Oscillazioni Borsa	846
Variatione rimanenze e lavori interni	-13.942
Totale	501.068

9.4 Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per il 2016:

(in migliaia di Euro)	2016
Trasporto energia elettrica	268.574
Canoni e sovraccanoni	46.552
Spese per lavori e manutenzioni	19.407
Costi di sbilanciamento e dispacciamento	53.134
Prestazioni professionali, legali e tributarie	14.489
Trasporto gas naturale	8.311
Assicurazioni	4.564
Servizi commerciali	2.568
Locazioni	2.207
Noleggi	3.197
Oneri e commissioni per servizi bancari	1.764
Selezione personale, formazione ed altre spese del personale	2.023
Vettoriamiento	5.056
Compensi organi sociali	1.595
Postali, telefono e internet	961
Altro	33.915
Totale	468.317



Siamo motore dell'evoluzione energetica in Alto Adige. Sviluppiamo nuove soluzioni tecnologiche per salvaguardare le nostre risorse.

I canoni e sovraccanoni, pari a Euro 46.552 migliaia, sono principalmente relativi a: (i) canoni demaniali, (ii) sovraccanoni relativi a bacini imbriferi montani, (iii) sovraccanoni dovuti a comuni rivieraschi e (iv) altri oneri connessi alla produzione di energia idroelettrica.

Le spese per lavori di manutenzione, pari a Euro 19.407 migliaia, riguardano principalmente: (i) interventi e manutenzioni ordinarie su impianti, (ii) lavori relativi alle centrali idroelettriche, (iii) manutenzioni di autoveicoli, (iv) aggiornamenti relativi a software e (v) spese per servizi di manutenzione di impianti e reti.

La sottovoce "Altro" comprende principalmente i lavori effettuati da terzi per l'esercizio industriale pari ad Euro 28.903 migliaia.

9.5 Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costo del personale" per il 2016:

(in migliaia di Euro)	2016
Salari e stipendi	46.764
Oneri sociali	14.703
Trattamento di fine rapporto	3.537
Altri costi	1.762
Totale	66.766

Il Gruppo risulta avere 947 dipendenti al 31 dicembre 2016.

9.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per il 2016:

(in migliaia di Euro)	2016
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	39.937
Ammortamento immobilizzazioni materiali	60.892
Accantonamento a fondi rischi	26.668
Svalutazione delle immobilizzazioni	983
Svalutazione crediti commerciali	93
Altri accantonamenti	2.436
Totale	131.009

9.7 Utile/(perdita) derivante dalla misurazione al fair value delle quote partecipative detenute in collegate e joint venture

Tale voce accoglie la plusvalenza derivante dalla rimisurazione al fair value delle quote partecipative detenute dal Gruppo in Hydros Srl e in Sel Edison Spa. Si rimanda alla nota 8.17 per ulteriori approfondimenti.

9.8 Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi" per il 2016:

(in migliaia di Euro)	2016
Soprapvenienze passive	16.023
Altri oneri fiscali	499
Imposte sulla proprietà degli immobili	2.452
Minusvalenze da alienazione	3.329
Costi assicurativi riaddebitati	225
Imposta di registro	644
Costi Authority	489
Quote associative	345
Canoni occupazione suolo pubblico	166
Altre licenze e canoni	185
Contributi ambientali	9.168
Contributi vari	257
Altro	1.632
Totale	35.414

Le soprapvenienze passive si riferiscono principalmente a differenze tra valori stimati ed effettivi relativi al calcolo load profile di Alperia Energy Srl per Euro 2.130 migliaia, a sovrastima dei ricavi gas per Euro 2.533 migliaia e ad un ricalcolo dei ricavi energia elettrica per Euro 4.936 migliaia.

Le sopravvenienze passive si riferiscono principalmente a differenze tra valori stimati ed effettivi relativi al calcolo load profile di Alperia Energy Srl per Euro 2.130 migliaia, a sovrastima dei ricavi gas per Euro 2.533 migliaia e ad un ricalcolo dei ricavi energia elettrica per Euro 4.936 migliaia.

9.9 Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" per il 2016:

(in migliaia di Euro)	2016
Interessi attivi su titoli	39
Interessi attivi da rateizzazioni	121
Interessi attivi da crediti verso collegate	83
Interessi attivi da crediti verso altri	71
Interessi attivi sui conti correnti	275
Interessi di mora	12
Interessi attualizzazione crediti	649
Rivalutazione strumenti finanziari Altro	1.312 216
Totale proventi finanziari	2.778
Interessi passivi su mutui	(8.695)
Differenziali passivi	(2.384)
Interessi per prestiti obbligazionari	(1.946)
Interessi passivi su conti correnti bancari	(704)
Altri oneri finanziari Svalutazione strumenti finanziari	(4.635) (9)
Altri	(144)
Totale oneri finanziari	(18.517)

La sottovoce "Rivalutazione/Svalutazione strumenti finanziari" attiene al fair value dei derivati sottostanti le partite energetiche.

Circa la sottovoce "Altri oneri finanziari", essa riguarda principalmente: (i) lo storno a conto economico degli oneri accessori ai finanziamenti capitalizzati a suo tempo accesi dall'ex SEL e successivamente rimborsati nel corso del 2016, (ii) gli oneri legati alla chiusura di alcuni derivati.

9.10 Imposte

Si fornisce di seguito la riconciliazione del tax rate per le continuing operation per il 2016:

(in migliaia di Euro)	2016	% REALE
Risultato prima delle imposte continuing operation	35.808	
Imposte sul reddito teoriche	(9.847)	27,5%
IRAP (corrente e differite)	3.683	10,3%
Effetto fiscale delle differenze permanenti e altre differenze	1.280	
Imposte	(4.884)	

9.11 Attività e passività destinate alla vendita e discontinued operations

La Fusione è stata condizionata ad una serie di eventi e vincoli imposti dalla Autorità Antitrust, tra cui la cessione della partecipazione detenuta dalla Capogruppo in Selgas Net Spa (di seguito "Selgas Net") a un terzo soggetto indipendente dal Gruppo. La Società ha sottoscritto con i soci di minoranza di Selgas Net un accordo di cessione vincolante in data 30 maggio 2016, subordinato al verificarsi di determinate condizioni sospensive. La Società ha sottoscritto l'atto di cessione in data 14 luglio 2016.

Il risultato economico di Selgas Net è stato classificato nella riga "Risultato netto delle discontinued operation", separatamente dalle altre componenti economiche presenti nello schema di conto economico complessivo. La contribuzione economica di Selgas Net al Bilancio Consolidato è di seguito presentata:

(in migliaia di Euro)	Per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2016
Ricavi e altri ricavi e proventi	1.060
Costi operativi	(2.709)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.472)
Oneri e proventi finanziari	(90)
Imposte	(718)
Risultato del 2016	(3.930)



Panoramica della sala macchine della centrale idroelettrica di Tel, la prima dell'Alto Adige: l'impianto è entrato infatti in esercizio nel lontano 1898.

10. Impegni e garanzie

In detta voce rientrano i patronage rilasciati dalla Capogruppo a favore di terzi nell'interesse delle collegate (principalmente PVB Power Bulgaria Spa e società controllate da WPP Uno Spa) per un importo complessivo pari ad Euro 5.368 mila.

Si segnalano inoltre fidejussioni bancarie emesse a favore di terzi nell'interesse delle società del Gruppo pari ad Euro 132.002 mila.

11. Operazioni con parti correlate

Come già anticipato nella relazione sulla gestione, per parti correlate si intendono quelle che condividono con il Gruppo il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 26, la Società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori

del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio consolidato) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

Nell'anno in esame le principali transazioni con parti correlate hanno riguardato:

- la rinuncia al credito fatta dalla Provincia Autonoma di Bolzano a favore di Alperia Spa per Euro 21.370 migliaia, di cui Euro 19.445 relativi a dividendi maturati in anni precedenti al 2015;
- i dividendi deliberati a favore dei soci per Euro 24.212 migliaia.

12. Compensi amministratori e sindaci

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci delle società del Gruppo per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2016:

(in migliaia di Euro)	2016
Consiglio di Gestione/Consigli di Amministrazione	754
Consiglio di Sorveglianza/Collegi sindacali	347
Totale	1.101

13. Compensi della Società di revisione

Si riporta nella tabella di seguito i corrispettivi percepiti dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa per i servizi di revisione e di controllo contabile sia del bilancio d'esercizio che del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 nonché per altri servizi.

Società / Gruppo	Tipologia di servizi	Soggetto	(in migliaia di Euro)
Alperia Spa	Revisione legale bilancio esercizio	PricewaterhouseCoopers Spa	17
	Revisione legale bilancio consolidato	PricewaterhouseCoopers Spa	18
	Unbundling contabile	PricewaterhouseCoopers Spa	3
	Altri servizi (*)	Entità del network PwC	377
Società del Gruppo Alperia Spa	Revisione legale di 16 società	PricewaterhouseCoopers Spa	207,8
	Unbundling contabile di 16 società	PricewaterhouseCoopers Spa	22,9
	Altri servizi	Entità del network PwC	33

(*) Principalmente relativi alle attività straordinarie connesse all'emissione del programma EMTN nonché alla prima applicazione dei principi contabili internazionali

14. Retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche

Si segnala che ai dirigenti con responsabilità strategiche che hanno operato nel corso del 2016 sono stati attribuiti complessivamente compensi pari a circa Euro 648 migliaia (imponibile irpef).

Non sono ad oggi previsti per i dirigenti di cui sopra benefici a breve o lungo termine che maturano nel corso del tempo, ad eccezione di alcuni dirigenti che hanno contrattualizzato un patto di non concorrenza di importo stimabile in circa Euro 150 mila. Non vi sono pagamenti basati su azioni (stock option).

15. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale

Si rimanda alla relazione sulla gestione per quanto riguarda:

- le operazioni straordinarie di riorganizzazione del Gruppo che hanno efficacia dal 1° gennaio 2017;
- la costituzione, a febbraio 2017, della nuova società Alperia Smart Mobility Srl;
- lo sviluppo dei contenziosi.

Bolzano, lì 21 aprile 2017
Il Presidente del Consiglio di Gestione
Sparber Wolfram

Allegato A al Bilancio Consolidato

Perimetro di consolidamento

Denominazione sociale	% di possesso	Nazione	Al 31 dicembre 2016 (in migliaia di euro)					Data bilancio
			Valuta	Risultato esercizio	Patrimonio Netto	Metodo di consolidamento		
Controllante								
Alperia Spa								
Controllate								
SE Hydropower Srl	100%	Italia	Euro	(3.971)	98.723	Integrale	31/12/2016	
Ottana Solar Power Spa	90%	Italia	Euro	1.248	8.176	Integrale	31/12/2016	
Hydros Srl	100%	Italia	Euro	4.593	110.312	Integrale	31/12/2016	
Sel Edison Spa	77%	Italia	Euro	3.196	101.321	Integrale	31/12/2016	
Sel Solar Monte San Giusto Srl	60%	Italia	Euro	(118)	(719)	Integrale	31/12/2016	
Sel Srl	100%	Italia	Euro	417	98.723	Integrale	31/12/2016	
Gaderwerk Srl	60%	Italia	Euro	(44)	852	Integrale	31/12/2016	
Sel Solar Rimini Srl	80%	Italia	Euro	54	4.292	Integrale	31/12/2016	
Alperia Fiber Srl	100%	Italia	Euro	294	6.036	Integrale	31/12/2016	
Alperia Energy Srl	100%	Italia	Euro	13.348	51.106	Integrale	31/12/2016	
Edyna Srl	100%	Italia	Euro	17.047	290.393	Integrale	31/12/2016	
Azienda Energetica Reti Spa in liquidazione	100%	Italia	Euro	394	9.664	Integrale	31/12/2016	
Edyna Transmission Srl	100%	Italia	Euro	372	9.623	Integrale	31/12/2016	
Teleriscaldamento Sesto Srl	90%	Italia	Euro	43	2.203	Integrale	31/12/2016	
Teleriscaldamento di Chiusa Srl	99%	Italia	Euro	401	4.192	Integrale	31/12/2016	
Alperia Ecoplus Srl	100%	Italia	Euro	520	49.201	Integrale	31/12/2016	
Biopower Sardegna Srl	79%	Italia	Euro	(2.262)	793	Integrale	31/12/2016	



Collegate							
W.P.P. Uno Spa (*)	49%	Italia	Euro	5	252	Patrimonio netto	31/01/2016
Centrale Elettrica Winnebach Scarl	30%	Italia	Euro	0	100	Patrimonio netto	31/12/2016
Centrale Prati Scarl	30%	Italia	Euro	114	2.937	Patrimonio netto	31/12/2016
Azienda Elettrica Campo Tures Scarl	49%	Italia	Euro	0	525	Patrimonio netto	31/12/2016
Enerpass Scarl	34%	Italia	Euro	0	1.000	Patrimonio netto	31/12/2016
Energy Welsperg Scarl	50%	Italia	Euro	0	50	Patrimonio netto	31/12/2016
E-Werk Breien Scarl	36%	Italia	Euro	1	103	Patrimonio netto	31/12/2016
Centrale Elettrica DUN Scarl	30%	Italia	Euro	(16)	53	Patrimonio netto	31/12/2016
SF Energy Srl (*)	50%	Italia	Euro	907	16.943	Patrimonio netto	31/12/2016
Centrale Elettrica Moso Scarl	25%	Italia	Euro	0	100	Patrimonio netto	31/12/2016
Puni Energia Scarl	37%	Italia	Euro	(0)	316	Patrimonio netto	31/12/2016
E-Werk Eggental Scarl	36%	Italia	Euro	(0)	202	Patrimonio netto	31/12/2016
PVB Power Bulgaria Spa	23,13%	Bulgaria	Leva	(21.372)	59.604	Patrimonio netto	31/12/2015
Teleriscaldamento Silandro Srl	49%	Italia	Euro	660	5.974	Patrimonio netto	31/12/2016
IIT Bolzano Scarl	22%	Italia	Euro	11	656	Patrimonio netto	31/12/2016
Energia Senales Scarl	40%	Italia	Euro	0	102	Patrimonio netto	31/12/2016
E.R.T. Srl	49%	Italia	Euro	(127)	236	Patrimonio netto	31/01/2016
Montecatini Due Srl	49%	Italia	Euro	166	830	Patrimonio netto	31/01/2016
Goege Energia Srl	30%	Italia	Euro	558	1.586	Patrimonio netto	31/12/2016
VEZ Svoghe Spa	23,13%	Bulgaria	Leva	(20.859)	(14.238)	Patrimonio netto	31/12/2015
VEZ Maritza Spa	23,13%	Bulgaria	Leva	n/d	n/d	Patrimonio netto	31/12/2015
Altre imprese							
Bio.Te.Ma Srl	11,43%	Italia	Euro	(2)	160	Costo	31/03/2016
Medgas Italia Srl	9,61%	Italia	Euro	(108)	9.018	Costo	31/12/2015
LNG MedGas Terminal Srl	2,81%	Italia	Euro	(202)	16.400	Costo	31/12/2015

(*) Società controllata congiuntamente sulla base dello statuto e/o di specifici accordi tra soci

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti di
ALPERIA SPA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del GRUPPO ALPERIA, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del 28 febbraio 2005, n°38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione

Procedimenti e Controlli SpA

SpA
Via ...
Tel. ...
www.pwr.com/it



dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del GRUPPO ALPERIA al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 28 febbraio 2005, n°38.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, evidenziamo che:

- a) Come commentato dagli amministratori nella relazione sulla gestione ed in nota integrativa, la Capogruppo ALPERIA SPA (già O.9 Srl) è stata oggetto di una fusione tra Azienda Energetica SpA e SEL SpA avente efficacia il 1 gennaio 2016. Considerando che la Società nell'esercizio 2015 non era tenuta a predisporre il bilancio consolidato, i saldi patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2016 non sono quindi comparabili con quelli dell'esercizio precedente. Risulta fortemente condizionata anche la rappresentatività del rendiconto finanziario consolidato che è stato predisposto solo per l'esercizio 2016 avendo come saldi di partenza il bilancio di fusione al 1 gennaio 2016.
- b) Come commentato dagli amministratori nel paragrafo 8.17 della nota integrativa il Gruppo è stato oggetto di una complessa operazione di riorganizzazione societaria che ha significativamente contribuito al risultato economico consolidato dell'esercizio 2016.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle



informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 2, lettera b) del DLgs 24 febbraio 1998 n°58, la cui responsabilità compete agli amministratori di ALPERIA SPA, con il bilancio consolidato del GRUPPO ALPERIA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del GRUPPO ALPERIA al 31 dicembre 2016.

Trento, 10 maggio 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Michelotti
(Revisore legale)

Credits

Alperia SpA

Capitale sociale Euro 750.000.000 interamente versato

Via Dodiciville 8

39100 Bolzano

N° Registro Imprese di Bolzano

C.F. e P.IVA 02858310218

Redazione e layout: Corporate Communication Alperia



